

I Trattati di Roma
1957 rassegna stampa

indice

prime pagine

L'Adige ~ lunedì 25 marzo 1957	p. 7
L'Adige ~ martedì 26 marzo 1957	9
Avanti ~ martedì 26 marzo 1957	11
Corriere della Sera ~ martedì 26 marzo 1957	13
Il Gazzettino ~ lunedì 25 marzo 1957	15
Il Gazzettino ~ martedì 26 marzo 1957	17
Il Giornale d'Italia ~ domenica 24 marzo 1957	19
Il Giornale d'Italia ~ martedì 26 marzo 1957	21
Il Giornale di Sicilia ~ domenica 24 marzo 1957	23
Il Giornale di Sicilia ~ martedì 26 marzo 1957	25
La Giustizia ~ martedì 26 marzo 1957	27
Il Globo ~ domenica 24 marzo 1957	29
Il Globo ~ martedì 26 marzo 1957	31
Il Lavoro ~ martedì 26 marzo 1957	33
Il Messaggero ~ lunedì 25 marzo 1957	35
Il Messaggero ~ martedì 26 marzo 1957	37
Il Paese ~ lunedì 25 marzo 1957	39
Il Paese ~ martedì 26 marzo 1957	41
Il Popolo ~ martedì 26 marzo 1957	43
Il Quotidiano ~ martedì 26 marzo 1957	45
Il Secolo d'Italia ~ martedì 26 marzo 1957	47
Il Sole ~ domenica 24 marzo 1957	49
Il Sole ~ lunedì 25 marzo 1957 ~ martedì 26 marzo 1957	51
La Stampa ~ domenica 24 marzo 1957	53
Il Tempo ~ lunedì 25 marzo 1957	55
Il Tempo ~ martedì 26 marzo 1957	57
La Tribuna del Mezzogiorno ~ martedì 26 marzo 1957	59
L'Unità ~ lunedì 25 marzo 1957	61
L'Unità ~ martedì 26 marzo 1957	63
La Voce Repubblicana ~ domenica 24 marzo 1957	65
La Voce Repubblicana ~ martedì 26 marzo 1957	67

articoli*

Corriere della Sera ~ mercoledì 9 gennaio 1957	69
La Stampa ~ giovedì 10 gennaio 1957	71
Il Popolo ~ giovedì 17 gennaio 1957	73
La Stampa ~ giovedì 17 gennaio 1957	75
Il Giornale d'Italia ~ sabato 19 gennaio 1957	77
La Stampa ~ sabato 19 gennaio 1957	79
Gazzetta del Popolo ~ domenica 20 gennaio 1957	81
Gazzetta del Popolo ~ domenica 27 gennaio 1957	83
Il Tempo ~ lunedì 28 gennaio 1957	85
Il Quotidiano ~ mercoledì 30 gennaio 1957	87
Il Messaggero ~ martedì 5 febbraio 1957	89
Gazzetta del Popolo ~ mercoledì 6 febbraio 1957	91
Il Messaggero ~ giovedì 14 febbraio 1957	93
Il Messaggero ~ sabato 16 febbraio 1957	95
Il Quotidiano ~ sabato 16 febbraio 1957	97
Il Messaggero ~ giovedì 21 febbraio 1957	99
La Stampa ~ venerdì 22 febbraio 1957	101
Corriere della Sera ~ mercoledì 6 marzo 1957	103
Corriere della Sera ~ martedì 26 marzo 1957	105
La Nazione ~ martedì 26 marzo 1957	107
La Stampa ~ mercoledì 27 marzo 1957	109
La Tribuna del Mezzogiorno ~ giovedì 28 marzo 1957	111
Epoca ~ domenica 31 marzo 1957	113 - 115
Esteri ~ domenica 31 marzo 1957	117 - 119
La Nazione ~ lunedì 1 aprile 1957	121
La Nazione ~ giovedì 4 aprile 1957	123
Gazzetta del Popolo ~ venerdì 5 aprile 1957	125
Il Tempo ~ giovedì 11 aprile 1957	127
Il Tempo ~ domenica 12 maggio 1957	129
La Tribuna Illustrata ~ senza data	131

La Mañana ~ mercoledì 9 gennaio 1957	133
Herald Tribune ~ sabato 12 gennaio 1957	135
Diario de Barcelona ~ domenica 13 gennaio 1957	137
La Tribune de Geneve ~ sabato 26 - domenica 27 gennaio 1957	139
Clarín ~ mercoledì 30 gennaio 1957	141
Le Peuple ~ mercoledì 6 febbraio 1957	143
La Libre Belgique ~ mercoledì 6 febbraio 1957	145
La Dernière Heure ~ giovedì 7 febbraio 1957	147
Le Soir ~ giovedì 7 febbraio 1957	149
The New York Times ~ venerdì 12 aprile 1957	151
The New York Times ~ domenica 14 aprile 1957	153
La Nacion ~ lunedì 15 aprile 1957	155
The New York Times ~ mercoledì 17 aprile 1957	157
Daily American ~ giovedì 18 aprile 1957	159
La Nacion ~ giovedì 18 aprile 1957	161

* gli articoli di seguito elencati sono tratti dalla rassegna stampa del Fondo Martino

L'Adige

Anno V N. 12 - Lire 200 QUOTIDIANO DEL MATTINO Lunedì 26 marzo 1957

SEDE: TRIESTE, via Biancamano, 11. 37
TELEFONO: Direzione 33-021, Roma
33-141, 23-043. Amministrazione
33-024, Abbonamenti e Pubblicità 33-026
RISOLUZIONE DI REGISTRAZIONE, numero
5898 del Tribunale di Trieste - Fidejussio
di Lit. 33-023 e 33-028

UN AVVENIMENTO MEMORABILE PER TUTTI I POPOLI LIBERI D'EUROPA

Oggi alle 18 in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi la firma dei trattati per il mercato europeo e dell'Euratom

Sarà presente anche il cancelliere Adenauer atteso a Roma questa mattina - La solenne cerimonia verrà trasmessa in Eurovisione - Un passo decisivo sulla via dell'integrazione del vecchio continente - Le dichiarazioni del ministro del Lussemburgo

Alcide De Gasperi pioniere dell'Europa

Roma, 26 marzo. - Il giorno di oggi è un giorno storico per l'Europa. In questa sala degli Orazi e Curiazi, nel Campidoglio, si firmeranno i trattati che daranno vita al mercato comune europeo e all'Euratom. Un momento di grande importanza per tutti i popoli liberi d'Europa. Un momento che segnerà l'inizio di una nuova era di collaborazione e di solidarietà tra i paesi dell'Occidente. Un momento che sarà ricordato con orgoglio e con gratitudine da tutte le generazioni future.



La sala degli Orazi e Curiazi con accanto la firma dei trattati

Il giorno di oggi è un giorno storico per l'Europa. In questa sala degli Orazi e Curiazi, nel Campidoglio, si firmeranno i trattati che daranno vita al mercato comune europeo e all'Euratom. Un momento di grande importanza per tutti i popoli liberi d'Europa. Un momento che segnerà l'inizio di una nuova era di collaborazione e di solidarietà tra i paesi dell'Occidente. Un momento che sarà ricordato con orgoglio e con gratitudine da tutte le generazioni future.

Il giorno di oggi è un giorno storico per l'Europa. In questa sala degli Orazi e Curiazi, nel Campidoglio, si firmeranno i trattati che daranno vita al mercato comune europeo e all'Euratom. Un momento di grande importanza per tutti i popoli liberi d'Europa. Un momento che segnerà l'inizio di una nuova era di collaborazione e di solidarietà tra i paesi dell'Occidente. Un momento che sarà ricordato con orgoglio e con gratitudine da tutte le generazioni future.

NELLA SOLENNE UDIENZA A CINQUANTAMILA STUDENTI ROMANI

Il Papa incita la gioventù studiosa italiana a seguire sempre la strada della verità

"Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra."

Roma, 26 marzo. - Il papa ha presieduto una solenne udienza in Campidoglio, davanti a una platea di cinquantamila studenti romani. Il papa ha parlato di verità e di giustizia, e ha esortato la gioventù italiana a seguire sempre la strada della verità. Ha detto: "Voi non siete - ha detto Pio XII - la gioventù bruciata. Voi siete la gioventù ardente pronta a far dispiegare il fuoco che Gesù venne a portare sulla terra."

Nuovo lungo colloquio al Cairo fra Hammarškojeld e Gamal Nasser

Ciò significa affermare che non esiste un problema del canale - Rassegna costruttiva d'affari e relazioni degli stati - La parata internazionale

Ciò significa affermare che non esiste un problema del canale - Rassegna costruttiva d'affari e relazioni degli stati - La parata internazionale

Gli Stati Uniti e l'Inghilterra pronti a sottoporre gli esperimenti atomici al controllo internazionale

Invito alla Russia perché faccia altrettanto - Conclusa con un pieno accordo la conferenza alle Bermude

Washington, 26 marzo. - Gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono pronti a sottoporre gli esperimenti atomici al controllo internazionale. Invito alla Russia perché faccia altrettanto. Conclusa con un pieno accordo la conferenza alle Bermude.

Solenne rito alle Ardeatine

Roma, 26 marzo. - Solenne rito alle Ardeatine. La cerimonia si è svolta con grande partecipazione popolare.

Solenne rito alle Ardeatine. La cerimonia si è svolta con grande partecipazione popolare.

Il discorso del Papa...
L'Europa...
L'Inghilterra...

CORRIERE DELLA SERA

STORICA CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO

I trattati per il Mercato comune e l'Euratom firmati da Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo

Omaggio di Martino a coloro che hanno contribuito ad abbattere "il muro delle delusioni e dello scetticismo". - Il discorso di Adenauer: "I trattati devono essere tradotti nella realtà concreta. A questa meta tendiamo con forza e fiducia". - Pinxten dichiara che la Francia desidera estendere l'associazione alla Gran Bretagna senza la quale l'Europa sarebbe incompleta

ATTO DI NASCITA

La storia di un momento storico. La cerimonia di Campidoglio, il giorno 20 marzo 1957, è stata una giornata importante per l'Europa. In quel momento, sei paesi (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) hanno firmato i trattati per il Mercato comune e l'Euratom. Questo è stato un passo decisivo verso l'unificazione europea. Il discorso di Adenauer, il cancelliere tedesco, ha sottolineato l'importanza di questi trattati e ha espresso la speranza che essi possano portare a una maggiore cooperazione tra i paesi europei. Pinxten, ministro francese, ha dichiarato che la Francia desidera estendere l'associazione alla Gran Bretagna senza la quale l'Europa sarebbe incompleta.

Solo i comunisti contrari all'integrazione economica dell'Europa

Il partito comunista è l'unico che si oppone all'integrazione economica dell'Europa. Gli altri partiti politici, tra cui i socialisti, i liberali e i democristiani, sostengono l'importanza di questi trattati e la necessità di una maggiore cooperazione tra i paesi europei. Il partito comunista, invece, ritiene che l'integrazione economica sia una mossa per rafforzare il capitalismo e che non porti alcun beneficio ai lavoratori.



Pinxten, Franco e Adenauer con il ministro delle estere di Franco, l'italiano. (Foto di A. Neri - Contrasto della Sera)

Il primo governo provvisorio della "Piccola Europa", istituito a Roma



Il momento della stipulazione dei Trattati di Roma, dopo cinque ore di lavoro, a palazzo di Campidoglio. (Foto di A. Neri - Contrasto della Sera)

Il discorso di Martino
Il ministro delle estere italiano, Martino, ha tenuto un discorso importante durante la cerimonia di Campidoglio. Ha sottolineato l'importanza di questi trattati e ha espresso la speranza che essi possano portare a una maggiore cooperazione tra i paesi europei. Ha anche menzionato il ruolo dell'Italia in questo processo di integrazione.

La cerimonia delle firme
La cerimonia delle firme si è svolta in un'atmosfera solenne e importante. I ministri dei sei paesi si sono radunati a Campidoglio per firmare i trattati. La cerimonia è stata preceduta da un'ora di lavoro intenso per la stesura finale dei documenti.

La cerimonia delle firme
La cerimonia delle firme si è svolta in un'atmosfera solenne e importante. I ministri dei sei paesi si sono radunati a Campidoglio per firmare i trattati. La cerimonia è stata preceduta da un'ora di lavoro intenso per la stesura finale dei documenti.

La cerimonia delle firme
La cerimonia delle firme si è svolta in un'atmosfera solenne e importante. I ministri dei sei paesi si sono radunati a Campidoglio per firmare i trattati. La cerimonia è stata preceduta da un'ora di lavoro intenso per la stesura finale dei documenti.

DOPO IL CONFERENZO ANGLO-AMERICANO "Estremamente soddisfacente," la ristabilita solidarietà

La ha dichiarato Eisenhower al « leader » del Congresso tornato alla Casa Bianca al suo ritorno dalla Bermuda. - A giorni l'annuncio della visita della Regina d'Inghilterra negli Stati Uniti in autunno

Essenziali concetti

Il primo concetto è quello della solidarietà. Eisenhower ha sottolineato l'importanza di una maggiore cooperazione tra gli Stati Uniti e l'Europa. Ha anche menzionato la sua soddisfazione per il conferenzo anglo-americano che si è svolto a Bermuda.

Il secondo concetto è quello della visita della Regina d'Inghilterra negli Stati Uniti in autunno. Eisenhower ha annunciato che questa visita sarà un momento importante per le relazioni anglo-americane.

Coordinazione tattica

La coordinazione tattica è un concetto importante per la diplomazia americana. Eisenhower ha sottolineato la necessità di una maggiore cooperazione tra i paesi alleati per affrontare le sfide della guerra fredda.

Il terzo concetto è quello della guerra fredda. Eisenhower ha sottolineato l'importanza di una maggiore cooperazione tra gli Stati Uniti e l'Europa per affrontare le sfide della guerra fredda.

Il quarto concetto è quello della diplomazia americana. Eisenhower ha sottolineato l'importanza di una maggiore cooperazione tra gli Stati Uniti e l'Europa per affrontare le sfide della diplomazia americana.

A Londra non manca qualche amarezza

Proteste perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna

L'ossessione alla Bermuda

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

La conferenza di Bermuda è stata un momento importante per le relazioni anglo-americane. Tuttavia, a Londra non manca qualche amarezza perché Washington dà in mano le armi atomiche ma non le consegna.

Table with 12 columns: REGIONE, CANTONE, CANTONE. It lists various regions and cantons across Italy.

LA CONFERENZA DELLE BERMUDE SI E' CONCLUSA

Fissata in undici punti l'intesa anglo-americana

E' stata ribadita la necessità d'una pronta attuazione delle risultanze dell'ONU per Gaza ed Apple - Un S. U. faranno all'Inghilterra variabili strategici. Preposto all'URSS in "testate, controllo sugli esportatori nucleari"

AZIONE SOLIDALE

La Conferenza delle Bermude si era conclusa con un risultato non certo facile, ma che ha permesso di fissare in undici punti l'intesa anglo-americana. L'Inghilterra ha accettato di sottoporre al controllo internazionale la produzione di uranio e di plutonio, e di sottoporre al controllo internazionale la produzione di armi nucleari. L'URSS ha accettato di sottoporre al controllo internazionale la produzione di armi nucleari.



Eisenhower e Mac Millan al momento della firma del comunicato delle Bermude.

NASCONO IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

Oggi in Campidoglio solenne firma dei trattati

Instaurati ieri gli arrivi dei Ministri dei sei Paesi aderenti - Fanfani rende omaggio in un discorso alla memoria di Alcide De Gasperi, presidente dell'unità europea

Il Parlamento ha approvato i trattati che istituiscono il Mercato Comune e l'Euratom. I sei Paesi aderenti sono: Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Il trattato del Mercato Comune entrerà in vigore il primo gennaio 1958. Il trattato dell'Euratom entrerà in vigore il primo gennaio 1958.



Alcide De Gasperi e Alcide De Gasperi.

IL COMUNICATO UFFICIALE E GLI ALLEGATI

Saranno proseguiti gli scambi di vedute nell'interesse d'una pace basata sulla giustizia

Il comunicato ufficiale delle Bermude stabilisce che gli scambi di vedute tra Eisenhower e Mac Millan continueranno. Il comunicato è stato firmato dai due leader e contiene undici punti di accordo. I punti riguardano: la produzione di uranio e di plutonio, la produzione di armi nucleari, il controllo internazionale, la pace basata sulla giustizia, la cooperazione economica, la cooperazione culturale, la cooperazione scientifica, la cooperazione umanitaria, la cooperazione spirituale, la cooperazione politica.

Il comunicato ufficiale delle Bermude stabilisce che gli scambi di vedute tra Eisenhower e Mac Millan continueranno. Il comunicato è stato firmato dai due leader e contiene undici punti di accordo. I punti riguardano: la produzione di uranio e di plutonio, la produzione di armi nucleari, il controllo internazionale, la pace basata sulla giustizia, la cooperazione economica, la cooperazione culturale, la cooperazione scientifica, la cooperazione umanitaria, la cooperazione spirituale, la cooperazione politica.

CORDIALE CONMIATO DOPO TRE GIORNI DI LAVORI

Soddisfatti Eisenhower e Mac Millan per i concreti risultati dell'incontro

I due statuti sono stati animati da interessi pacifici e dalla volontà di giungere ad un discorso generale, ma hanno anche tenuto presenti le necessità di una efficace difesa di fronte alla minaccia comunista

Il comunicato ufficiale delle Bermude stabilisce che gli scambi di vedute tra Eisenhower e Mac Millan continueranno. Il comunicato è stato firmato dai due leader e contiene undici punti di accordo. I punti riguardano: la produzione di uranio e di plutonio, la produzione di armi nucleari, il controllo internazionale, la pace basata sulla giustizia, la cooperazione economica, la cooperazione culturale, la cooperazione scientifica, la cooperazione umanitaria, la cooperazione spirituale, la cooperazione politica.

Giuseppe Pisanò
Eisenhower ha compiuto ottantatré anni



IL GAZZETTINO



Anno 71 Numero 73

Quotidiano d'informazione - Fondata da Giuseppe Tolosani nel 1957

Mercoledì, 24-10-1977 E. 20

PER INFORMAZIONI: DIRETTORE RESPONSABILE: GIUSEPPE TOLOSANI - Via S. Maria, 10 - 00187 Roma - Tel. 06/4781111 - Telex 320321 - FAX 06/4781111 - E-mail: gazzettino@tin.it

DUE GRANDI REALIZZAZIONI DELL'IDEALE EUROPEISTICO: IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

Capi di governo e ministri di sei Nazioni hanno firmato l'atto di nascita della nuova Europa

La cerimonia nel Salone degli Orzi e Curiazi in Campidoglio si è svolta secondo un rapido e suggestivo protocollo: alle 18.45 i rintocchi della "Patarina", annunciavano l'evento alla folla - Importanti discorsi dei capi delegazioni



La firma di Segni e Martelli (destra) al "Quadrilatero".

Roma, 24 ottobre. Un affare del quale era impossibile non parlare, è stato celebrato in un'atmosfera di grande solennità, ma anche di grande cordialità, nel Salone degli Orzi e Curiazi in Campidoglio, mercoledì 23 ottobre, alle 18.45, l'atto di nascita della nuova Europa. La cerimonia, presieduta dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha visto la firma dell'Atto di Nascita della nuova Europa da parte dei capi di governo e dei ministri delle sei Nazioni: Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. L'Atto di Nascita, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti. L'Atto di Nascita, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

La cerimonia, presieduta dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha visto la firma dell'Atto di Nascita della nuova Europa da parte dei capi di governo e dei ministri delle sei Nazioni: Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. L'Atto di Nascita, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti. L'Atto di Nascita, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

La cerimonia, presieduta dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha visto la firma dell'Atto di Nascita della nuova Europa da parte dei capi di governo e dei ministri delle sei Nazioni: Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. L'Atto di Nascita, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

CON TOCCANTE CELEBRAZIONE

Solenne scoprimento in San Lorenzo del monumento ad Alcide De Gasperi

Assieme ai rappresentanti dei sei Paesi, hanno assistito all'evento il Presidente del Consiglio, membri del Governo, parlamentari ed altre autorità



I membri di spicco dei governi con i ministri Montanelli, Martelli, Segni e Colombo a San Lorenzo durante lo scoprimento del monumento ad Alcide De Gasperi.

Il monumento ad Alcide De Gasperi, che è stato scoperto in un'atmosfera di grande solennità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

Il monumento ad Alcide De Gasperi, che è stato scoperto in un'atmosfera di grande solennità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.



Il monumento ad Alcide De Gasperi, che è stato scoperto in un'atmosfera di grande solennità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

FISSATI IN 200 ARTICOLI DIVISI IN CINQUE PARTI

Obiettivi e funzioni della nuova Comunità

Eliminazione progressiva dei dazi doganali - Assicurata la libera circolazione dei lavoratori all'interno dei Paesi aderenti - Accrescimento della produttività e del livello di vita delle popolazioni agricole

Il trattato, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti. Il trattato, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

Il trattato, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti. Il trattato, che è stato firmato in un'atmosfera di grande cordialità, è stato letto dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli, e ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.



IL GIORNALE D'ITALIA

della Domenica

DAL CAMPIDOGGIO LA NUOVA EUROPA

Riconciliati alle Bermude

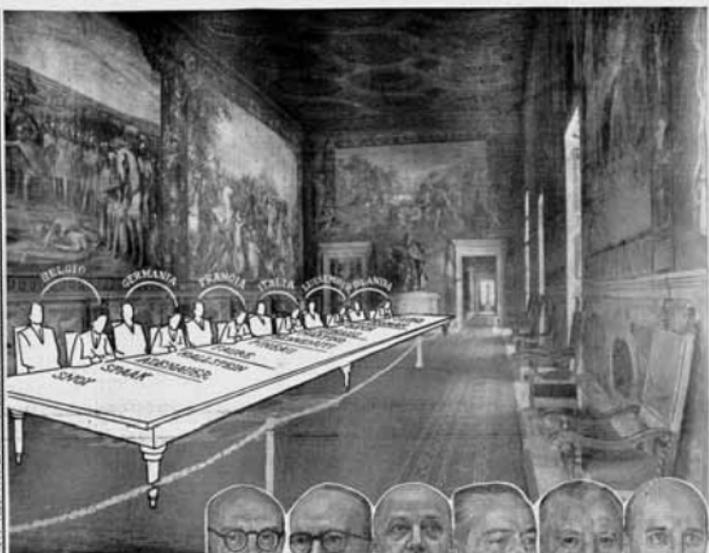
Inghilterra e Stati Uniti d'accordo sui problemi del Medio Oriente

Crisi superata

La crisi delle Bermude è stata superata. Il governo britannico e quello degli Stati Uniti sono d'accordo sui problemi del Medio Oriente. L'accordo è stato raggiunto dopo una serie di colloqui a Washington e a Londra. Il governo britannico ha accettato le proposte americane di un cessate il fuoco in Medio Oriente. Gli Stati Uniti hanno accettato le proposte britanniche di un cessate il fuoco in Medio Oriente. L'accordo è stato raggiunto dopo una serie di colloqui a Washington e a Londra.

Ultima giornata delle conversazioni

La giornata di ieri è stata l'ultima delle conversazioni tra i delegati delle due parti. I delegati hanno discusso i punti ancora aperti e hanno cercato di trovare una soluzione. I colloqui sono stati molto fruttuosi e si è fatto un passo avanti verso la soluzione del problema.



Sotto la sala degli Ebrei e dei Corinzi, dove da mesi sono, lunedì 25 marzo, aprì lungo la Sala dei Trattati del Movimento Comunisti e dell'Estremo Oriente, una serie di colloqui. Alla presidenza, come di solito, gli onorevoli Giuseppe Corio, Aldo di Cossato, Di Sotgiu, che rappresentavano gli interessi delle delegazioni di Roma e dell'Italia del Sud.

LEGGERE I PARTICOLARI IN SECONDA PAGINA.

GRONCHI RINVIÀ IL VIAGGIO NEL M.O. A CAUSA DELLA SUA INDISPOSIZIONE

Si riparla di crisi governativa - Segni si recato a casa del Presidente

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Gronchi, ha rinviato il suo viaggio in Medio Oriente a causa della sua indisposizione. Il viaggio era stato programmato per il prossimo mese. Gronchi si è recato a casa del Presidente per riposare. Si riparla di crisi governativa e Segni si è recato a casa del Presidente.

LA NOTIZIA AD ANKARA

La notizia è stata diffusa ad Ankara. Il governo turco ha ricevuto informazioni importanti. La notizia è stata diffusa ad Ankara.



— Chi è quella? — Non la riconosco? — Ridotta a pezzi e bocconi sfilò chissà quale e rimmancat!

Montesi
In IX pagina!
Il punto sul processo
MONTESI

La notizia è stata diffusa ad Ankara. Il governo turco ha ricevuto informazioni importanti. La notizia è stata diffusa ad Ankara.

La notizia è stata diffusa ad Ankara. Il governo turco ha ricevuto informazioni importanti. La notizia è stata diffusa ad Ankara.

La notizia è stata diffusa ad Ankara. Il governo turco ha ricevuto informazioni importanti. La notizia è stata diffusa ad Ankara.



IL GIORNALE D'ITALIA

Redazione: Via Cavour, 15 - 00187 Roma - Tel. 06/478111 - 478112 - 478113 - 478114 - 478115 - 478116 - 478117 - 478118 - 478119 - 478120 - 478121 - 478122 - 478123 - 478124 - 478125 - 478126 - 478127 - 478128 - 478129 - 478130 - 478131 - 478132 - 478133 - 478134 - 478135 - 478136 - 478137 - 478138 - 478139 - 478140 - 478141 - 478142 - 478143 - 478144 - 478145 - 478146 - 478147 - 478148 - 478149 - 478150 - 478151 - 478152 - 478153 - 478154 - 478155 - 478156 - 478157 - 478158 - 478159 - 478160 - 478161 - 478162 - 478163 - 478164 - 478165 - 478166 - 478167 - 478168 - 478169 - 478170 - 478171 - 478172 - 478173 - 478174 - 478175 - 478176 - 478177 - 478178 - 478179 - 478180 - 478181 - 478182 - 478183 - 478184 - 478185 - 478186 - 478187 - 478188 - 478189 - 478190 - 478191 - 478192 - 478193 - 478194 - 478195 - 478196 - 478197 - 478198 - 478199 - 478200

Bilancio pubblico e bilanci privati

Altre dimissioni in vista dopo quelle di De Nicola

ALLA CORTE COSTITUZIONALE

ALTRE DIMISSIONI IN VISTA DOPO QUELLE DI DE NICOLA

L'ampio accordo fra Presidente e Corte sarebbe venuto a mancare - Un nuovo scambio di lettere fra Cossiga, Scalfari e il giudice Acciarri - Nuova una comunicazione ufficiale del nuovo incaricamento

OGGI L'ATTO DI NASCITA DEL MERCATO COMUNE E DELL'EURATOM

FIRMA IN CAMPIDOGLIO DEI DUE TRATTATI EUROPEI

Le sei delegazioni hanno messo a punto stamane i testi degli accordi che saranno firmati alle ore 18 nella Sala degli Orati e Curiati Costituzione del Comitato interinale europeo - L'arrivo di Adenauer



LA CORTE RINVIATA A GIUGNO DI DOMANI

La Corte costituzionale non si riunirà il 27 marzo, ma il 28 giugno di domani.

Colloquio a Montecitorio fra Moragora e Laoni

Il ministro della Giustizia ha incontrato il presidente della Corte costituzionale.

DOPO GLI ACCORDI DI HERMUDA

Altri paesi atlantici chiederanno forniture di armi atomiche agli S.U.

Previdi iniziative in tal senso della Francia e dell'Italia - Riferisce nel Medio Oriente la posizione dell'Onu - La politica verso Russia - Anziché l'ERU il progetto di eserciti internazionali agli equatori australi?

PRETESTI SOVIETICI

Contro i cambi di sede - I sovietici continuano a cercare di ostacolare l'attuazione del trattato di pace.

IN GIUGNO A MONTICITORIO

La Corte costituzionale si riunirà il 28 giugno di domani.

La minaccia di una crisi acquista maggiore consistenza

Confusione e riserve persistenti sul riparto - La minaccia della sfiducia per avere dalla disciolta nel corso maggior vantaggio

IL RITORNO DELL'EUROPEO

Il ritorno dell'euro - Segni - L'arrivo di Adenauer - Il mercato comune e l'Euratom.

Dalle Bermude a Roma

Spagna, il presidente... (Text continues with details of the signing ceremony and the political context of the European treaties.)

UNA GRANDE REALTA': MERCATO COMUNE ED EURATOM Sei Nazioni unite in salda alleanza hanno firmato i Patti della nuova Europa

Martino, Spaak, Adenauer, Pineau, Bech e Luns rendono omaggio ai pionieri dell'idea europaista e indicano nel nuovo strumento di unione e di pace la ferma volontà di lavoro dei Popoli associati

Il primo a firmare... (Text describes the signing process and the presence of key figures like Adenauer and Spaak.)

Fantini di via... (Text discusses the political implications and the role of various governments in the process.)

Italia di Europa... (Text focuses on the Italian perspective and the role of Alcide De Gasperi.)



I delegati delle sei Nazioni nella Sala degli Stessi a Ginevra in Champagne



Sopra: Alcide De Gasperi, il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il ministro Martino. Sotto: i due firmatari

Il Papa riceverà i firmatari

IL GRANDE EVENTO ERA STATO PREVISTO CON LUCE PROFETICA DA PIO XII - SIGNIFICATIVA SOTTOLINEAZIONE DELLA RADIO VATICANA

Radio, il presidente... (Text discusses the Vatican's role and the Pope's reception of the signatories.)

Almanac e Spaak... (Text mentions the names of the signatories and the location of the ceremony.)

Almanac e Spaak... (Text continues with details about the participants and the atmosphere.)

Almanac e Spaak... (Text provides further context on the political and historical significance.)



Il ministro di Stato... (Caption for the portrait image.)

La firma... (Text describes the signing process and the documents involved.)

La firma... (Text continues with details about the content of the treaties and the reactions.)

La firma... (Text discusses the historical context and the role of the treaties.)

La firma... (Text provides further details on the political and economic implications.)

La firma... (Text mentions the names of the signatories and the location.)

La firma... (Text continues with details about the signing ceremony.)

La firma... (Text discusses the broader European context and the future of the continent.)

Un'unica Assemblea parlamentare per le tre Comunità dell'Europa

IL NOBILE PENSIERO DEL PRESIDENTE DELLA C.E.C.A. HANS FULBER E GLI ENTUSIASTICI GIUDIZI DI SEGNI E DI ALTRE PERSONALITA ITALIANE

Primi sintomi di operante volontà... (Text discusses the proposal for a common parliament and the reactions of various European leaders.)

Anno 72 - Roma Settim. N. 73

ABBONAMENTI... DIREZIONE... PUBBLICITÀ... V. M. 1957 - N. 622 - 200727

La Giustizia

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Mercoledì 26 marzo 1957
L. PAA
ha effettuato fino ad oggi
61.759
VOLI TRANSATLANTICI

LA SOLENNE CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO PER LA FIRMA DEI TRATTATI

Mercato comune ed Euratom promessa di prosperità e di pace per l'Europa

PRIMA TAPPA

critica di ROBERTO TREMELLONI

Un piccolo trattato-gioco che l'Europa non ha mai conosciuto, un trattato-gioco che l'Europa non ha mai conosciuto, un trattato-gioco che l'Europa non ha mai conosciuto... (The text continues with a critical analysis of the EEC and Euratom treaties, discussing their political and economic implications.)

...però senza difficoltà e con un certo senso di leggerezza... (The text continues with a critical analysis of the EEC and Euratom treaties, discussing their political and economic implications.)



Tre dei protagonisti della recente vertenza fra i due blocchi e i partiti in Campidoglio. Da sinistra a destra: i Ministri degli Esteri del Lussemburgo, del Belgio e della Francia, Roel, Luns e Pinco

UNA DICHIARAZIONE del Segretario del PSDI

« Ha inizio la fase decisiva di un processo storico evolutivo consistente nella costruzione politica del nostro Continente »
Il segretario del PSDI, onorevole Bettino Craxi, ha fatto la seguente dichiarazione in materia europea a l'Espresso: « Il trattato di Roma è l'ultimo atto di un processo storico evolutivo consistente nella costruzione politica del nostro Continente. Il trattato di Roma è l'ultimo atto di un processo storico evolutivo consistente nella costruzione politica del nostro Continente... »

Il cinquantenario della I.C.S.



L'anno è una nostra festa... (The text discusses the 50th anniversary of the I.C.S. (International Communist Secretariat) and its significance for the Italian Communist Party.)

NELLA SALA DEGLI ORAZI E CURIAZI l'atto finale di 2 anni di difficili trattative

Assunto ai sei ministri della « Piccola Europa » i Premier Adenauer e De Gaulle, altri otto personalità del mondo politico europeo... (The text describes the signing of the EEC and Euratom treaties in the Sala degli Orazi e Curiazi.)

Stranieri nel paese

Il contratto di lavoro... (The text discusses the issue of foreign workers in Italy and the challenges faced by the government.)

Consolidati alle Bermude i rapporti anglo-americani

Grande soddisfazione a Londra e Washington per l'esito dei colloqui Eisenhower-Mac Millan... (The text reports on the successful Anglo-American talks in Bermuda.)

SOLIDARIETA' E DOPPIO GIOCO

Il Partito di comunisti... (The text discusses the role of the Italian Communist Party in the context of the EEC and Euratom treaties.)

Grande soddisfazione a Londra e Washington per l'esito dei colloqui Eisenhower-Mac Millan

Il comunicato conclusivo sottolinea l'intesa dei due Paesi per lo sviluppo dell'unità europea... (The text details the positive outcome of the Anglo-American talks.)

Il comunicato conclusivo... (The text continues with a detailed analysis of the Anglo-American talks and the implications for Europe.)



UNA DICHIARAZIONE... (A short statement or quote related to the European treaties.)



TIBURZIO
 STRAORDINARIA VENDITA PASQUALE
 SCONTI dal 20% al 50%
 VIA GONZOTTI, 8

Il Globo

QUOTIDIANO DI POLITICA, FINANZA ED ECONOMIA

...
 ...
 ...

Prima tappa

MERCATO COMUNE E EURATOM Domani sei Governi firmeranno i trattati

La posta della Germania nell'integrazione europea

Il Cancelliere mira a spianare la strada ai futuri dibattiti parlamentari anche in vista delle nuove elezioni politiche

A Berna, domenica 24 marzo, si è svolta la prima tappa di un'operazione che ha per oggetto la firma dei trattati che daranno vita al Mercato Comune Europeo e all'Euratom. I sei Governi (Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) si sono riuniti nella sede del Consiglio Europeo, per discutere e firmare i due documenti che costituiranno la base della nuova struttura economica e atomica dell'Europa occidentale.

La cerimonia di firma è stata preceduta da una conferenza stampa in cui i ministri hanno sottolineato l'importanza storica di questo momento. Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha espresso il suo orgoglio nel rappresentare la Germania in questa occasione, sottolineando che i trattati rappresentano un passo decisivo verso l'unità europea.

Il trattato sul Mercato Comune Europeo stabilisce la creazione di un'area di libero scambio tra i sei paesi, con l'abolizione delle barriere doganali e l'istituzione di un'unione doganale comune. Il trattato sull'Euratom, invece, mira a promuovere la cooperazione nella ricerca e nell'uso pacifico dell'energia atomica.

La firma dei trattati è stata preceduta da una conferenza stampa in cui i ministri hanno sottolineato l'importanza storica di questo momento. Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha espresso il suo orgoglio nel rappresentare la Germania in questa occasione, sottolineando che i trattati rappresentano un passo decisivo verso l'unità europea.

La cerimonia in Campidoglio - Per l'Italia firmerà il Presidente del Consiglio. Le relazioni ai bilanci finanziari saranno presentate al Senato in tempi utili

La cerimonia di firma dei trattati è stata preceduta da una conferenza stampa in cui i ministri hanno sottolineato l'importanza storica di questo momento. Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha espresso il suo orgoglio nel rappresentare la Germania in questa occasione, sottolineando che i trattati rappresentano un passo decisivo verso l'unità europea.

Il trattato sul Mercato Comune Europeo stabilisce la creazione di un'area di libero scambio tra i sei paesi, con l'abolizione delle barriere doganali e l'istituzione di un'unione doganale comune. Il trattato sull'Euratom, invece, mira a promuovere la cooperazione nella ricerca e nell'uso pacifico dell'energia atomica.

La firma dei trattati è stata preceduta da una conferenza stampa in cui i ministri hanno sottolineato l'importanza storica di questo momento. Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha espresso il suo orgoglio nel rappresentare la Germania in questa occasione, sottolineando che i trattati rappresentano un passo decisivo verso l'unità europea.

Il Cancelliere mira a spianare la strada ai futuri dibattiti parlamentari anche in vista delle nuove elezioni politiche. Adenauer ha sottolineato che i trattati rappresentano un passo decisivo verso l'unità europea, e che la Germania è pronta a sostenere l'integrazione europea.

Il trattato sul Mercato Comune Europeo stabilisce la creazione di un'area di libero scambio tra i sei paesi, con l'abolizione delle barriere doganali e l'istituzione di un'unione doganale comune. Il trattato sull'Euratom, invece, mira a promuovere la cooperazione nella ricerca e nell'uso pacifico dell'energia atomica.

La firma dei trattati è stata preceduta da una conferenza stampa in cui i ministri hanno sottolineato l'importanza storica di questo momento. Il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha espresso il suo orgoglio nel rappresentare la Germania in questa occasione, sottolineando che i trattati rappresentano un passo decisivo verso l'unità europea.

Irrigidimento di Nasser sulla questione del Canale

L'extraspagnese provocato dall'abbandono degli Stati Uniti al Patto di Bagdad

Il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser ha dichiarato che l'abbandono degli Stati Uniti dal Patto di Bagdad rappresenta un grave errore di politica estera. Nasser ha sottolineato che l'Egitto non si lascerà influenzare da potenze esterne e che si impegnerà a mantenere la sua indipendenza e la sua sovranità.

Nasser ha anche sottolineato che l'Egitto non si lascerà influenzare da potenze esterne e che si impegnerà a mantenere la sua indipendenza e la sua sovranità. Nasser ha anche sottolineato che l'Egitto non si lascerà influenzare da potenze esterne e che si impegnerà a mantenere la sua indipendenza e la sua sovranità.

Seconda ondata di scioperi contro l'economia inglese

Alla stasi dei cantieri navali si è aggiunta l'astensione dei medici

Una seconda ondata di scioperi ha colpito l'economia inglese, questa volta a causa della astensione dei medici. Gli scioperi nei cantieri navali e l'astensione dei medici hanno creato gravi problemi di approvvigionamento e di servizi sanitari, mettendo a rischio l'economia del paese.

Una seconda ondata di scioperi ha colpito l'economia inglese, questa volta a causa della astensione dei medici. Gli scioperi nei cantieri navali e l'astensione dei medici hanno creato gravi problemi di approvvigionamento e di servizi sanitari, mettendo a rischio l'economia del paese.

Concili e collegi fra Eschbacher e Marcellino

Il presidente della Camera discute con i deputati della Democrazia cristiana

Il presidente della Camera, Giuseppe De Rita, ha discusso con i deputati della Democrazia cristiana (Dc) la possibilità di un accordo tra i partiti. De Rita ha sottolineato l'importanza di trovare una soluzione pacifica alle divergenze politiche e di lavorare per il bene del paese.

Il presidente della Camera, Giuseppe De Rita, ha discusso con i deputati della Democrazia cristiana (Dc) la possibilità di un accordo tra i partiti. De Rita ha sottolineato l'importanza di trovare una soluzione pacifica alle divergenze politiche e di lavorare per il bene del paese.

A Berna chiusa la conferenza

La conferenza stampa si è conclusa con un comunicato congiunto dei ministri. I ministri hanno sottolineato l'importanza dei trattati e l'impegno della Germania a sostenere l'integrazione europea.

La conferenza stampa si è conclusa con un comunicato congiunto dei ministri. I ministri hanno sottolineato l'importanza dei trattati e l'impegno della Germania a sostenere l'integrazione europea.

La flotta della Comandante in capo è in via

La flotta della Comandante in capo è in via. I comandi navali stanno preparando le operazioni per la difesa del paese e per la cooperazione internazionale.

La flotta della Comandante in capo è in via. I comandi navali stanno preparando le operazioni per la difesa del paese e per la cooperazione internazionale.

Vasto programma dell'industria elettrica per affrontare il futuro deficit energetico

Il governo ha approvato un vasto programma di investimenti nell'industria elettrica. Il programma mira a aumentare la produzione di energia e a migliorare l'efficienza dei consumi, per affrontare il futuro deficit energetico.

Il governo ha approvato un vasto programma di investimenti nell'industria elettrica. Il programma mira a aumentare la produzione di energia e a migliorare l'efficienza dei consumi, per affrontare il futuro deficit energetico.

Vasto programma dell'industria elettrica per affrontare il futuro deficit energetico

Il governo ha approvato un vasto programma di investimenti nell'industria elettrica. Il programma mira a aumentare la produzione di energia e a migliorare l'efficienza dei consumi, per affrontare il futuro deficit energetico.

Il governo ha approvato un vasto programma di investimenti nell'industria elettrica. Il programma mira a aumentare la produzione di energia e a migliorare l'efficienza dei consumi, per affrontare il futuro deficit energetico.

Il governo ha approvato un vasto programma di investimenti nell'industria elettrica. Il programma mira a aumentare la produzione di energia e a migliorare l'efficienza dei consumi, per affrontare il futuro deficit energetico.

TIBURZIO
 STRAORDINARIA VENDITA PASQUALE
 SCONTI dal 20% al 50%
 VIA CINGOTTI, 8

Il Globo
 QUOTIDIANO DI POLITICA, FINANZA ED ECONOMIA

Stampato in Italia - Direzione: Via Cingotti, 8 - Roma
 Abbonamenti: Roma - Tel. 06/4781111 - Telex 320321 - Fax 06/4781111
 Distribuzione: Roma - Tel. 06/4781111 - Telex 320321 - Fax 06/4781111

BERMUDE E ROMA

di ITALO ZINGARELLI

L'incidente delle Bermude è il primo caso di un aereo che si è schiantato in un mare aperto. Il fatto ha scatenato un'ondata di polemiche e di interroganti. Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, il senatore democristiano Italo Zingarelli, ha chiesto che il governo dimetta il capitano dell'aereo, il colonnello Antonio Di Biase, e che si proceda a un'inchiesta seria e imparziale. Zingarelli ha anche criticato l'operato del ministro della Difesa, il generale Giuseppe De Lorenzo, che ha accusato il capitano di aver commesso un errore di procedura. Zingarelli ha inoltre chiesto che si proceda a una riforma della legge sulla navigazione aerea, che prevede che il comandante di un aereo sia responsabile di tutti gli incidenti, anche se questi sono dovuti a cause esterne. Zingarelli ha anche criticato l'operato della Guardia di finanza, che ha sequestrato l'aereo e ha arrestato il capitano. Zingarelli ha infine chiesto che si proceda a una riforma della legge sulla navigazione aerea, che prevede che il comandante di un aereo sia responsabile di tutti gli incidenti, anche se questi sono dovuti a cause esterne.

UN'ALTRA IMPORTANTE TAPPA VERSO L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA
I trattati dell'Euratom e del Mercato comune sono stati firmati ieri sera in Campidoglio

Un Comitato provvisorio sarà incaricato di curarne la realizzazione — La scelta della sede degli organi comunitari sarà fatta dopo le ratifiche dei parlamenti nazionali — In una riunione preceduta alla cerimonia della firma è stata anche esaminata la questione del controllo parlamentare in merito alle attività economiche

ROMA. — I trattati dell'Euratom e del Mercato comune sono stati firmati ieri sera in Campidoglio. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera solenne, presenziata da numerosi esponenti politici e diplomatici. I trattati sono stati firmati dal presidente della Commissione europea, Jean Monnet, e dal presidente del Consiglio, Indro Montanelli. I trattati prevedono la creazione di un mercato comune europeo e di un'agenzia per l'energia nucleare. Un Comitato provvisorio sarà incaricato di curarne la realizzazione. La scelta della sede degli organi comunitari sarà fatta dopo le ratifiche dei parlamenti nazionali. In una riunione preceduta alla cerimonia della firma è stata anche esaminata la questione del controllo parlamentare in merito alle attività economiche.

Un ultimo rilitto nel Canale di Suez

Ben Gharan accusa il Segretario generale dell'ONU di parzialità verso gli arabi

CAIRO. — Il ministro egiziano delle Relazioni Esterne, Ben Gharan, ha accusato il Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, di parzialità verso gli arabi. Gharan ha criticato l'operato di Waldheim durante la sua permanenza a Ginevra, dove ha presieduto il Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Gharan ha anche criticato l'operato del Segretario generale dell'ONU, che ha accusato di parzialità verso gli arabi. Gharan ha infine chiesto che si proceda a una riforma del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

I provvedimenti per la ratifica oggi al Consiglio dei Ministri

Non esclusa una relazione di Segni sullo stato delle trattative tripartite in vista del dibattito sui patti agrari

ROMA. — I provvedimenti per la ratifica dei trattati dell'Euratom e del Mercato comune sono stati discussi oggi al Consiglio dei Ministri. Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha presieduto la riunione. Montanelli ha chiesto che si proceda a una riforma della legge sulla navigazione aerea, che prevede che il comandante di un aereo sia responsabile di tutti gli incidenti, anche se questi sono dovuti a cause esterne. Montanelli ha anche criticato l'operato della Guardia di finanza, che ha sequestrato l'aereo e ha arrestato il capitano. Montanelli ha infine chiesto che si proceda a una riforma della legge sulla navigazione aerea, che prevede che il comandante di un aereo sia responsabile di tutti gli incidenti, anche se questi sono dovuti a cause esterne.

Parlamentari di Segni sulla Banca europea

Il presidente del Consiglio ha parlato di un'operazione di "cambio di guardia"

ROMA. — Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha parlato di un'operazione di "cambio di guardia" nella Banca europea. Montanelli ha criticato l'operato del presidente della Banca europea, Jean Monnet, che ha accusato di parzialità verso gli arabi. Montanelli ha anche criticato l'operato del Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, che ha accusato di parzialità verso gli arabi. Montanelli ha infine chiesto che si proceda a una riforma del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

La stabilità del prezzo ufficiale dell'oro dovuta alla sicurezza dei rifornimenti

ROMA. — La stabilità del prezzo ufficiale dell'oro è dovuta alla sicurezza dei rifornimenti. Il presidente della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha dichiarato che la Banca d'Italia ha adottato misure per garantire la sicurezza dei rifornimenti di oro. Ciampi ha anche criticato l'operato del governo, che ha accusato di parzialità verso gli arabi. Ciampi ha infine chiesto che si proceda a una riforma della legge sulla navigazione aerea, che prevede che il comandante di un aereo sia responsabile di tutti gli incidenti, anche se questi sono dovuti a cause esterne.

CALMO IL DOPOBORSA
 I valori sono rimasti stabili dopo una giornata di oscillazioni. Il listino di Milano è chiuso a 10.000 punti.

Indice	Valore
Indice di Borsa	10.000
Indice di Borsa	10.000
Indice di Borsa	10.000

ESCLUSIVO PUBBLICITÀ
L'ESPRESSO PUBBLICITÀ
L'ESPRESSO PUBBLICITÀ
L'ESPRESSO PUBBLICITÀ

IL LAVORO

QUOTIDIANO DELLA FEDERAZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

ANNO XI - N. 73 - L. 30
RUBRICHE E AMMINISTRAZIONE
L'ESPRESSO PUBBLICITÀ

NELLA SALA DEGLI ORAZI E CURIAZI

Firmati in Campidoglio i Trattati europei

Le firme di Spaak, Sanj, Pincus, Faure, Messner, Hallstein, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pierozzi

Una sera acciampato fra i...
L'Europa si è firmata...
L'Europa si è firmata...



Al centro: Spaak, Sanj, Pincus, Faure, Messner, Hallstein, Segal, Martino, Beck, Schwan, Loos, Bureau - Una dichiarazione di Pierozzi

In aggiunta al comunicato della riunione delle Bermude

IRE e MAC MILLAN AVREBBERO SOTTOSCRITTO alcune direttive segrete di politica comune

Gli ultimi punti del documento di Hamilton - Gli USA forniranno agli inglesi missili atomici - Accordi per la continuazione degli esperimenti nucleari - Genetica presa di posizione sui Medio Oriente

WASHINGTON (Stambetta). In un comunicato...
L'ultimo punto del documento di Hamilton...
Gli USA forniranno agli inglesi missili atomici...

La continuazione...
L'ultimo punto del documento di Hamilton...
Gli USA forniranno agli inglesi missili atomici...

Grandi successi

Il partito socialista...
Grandi successi...
Il partito socialista...

SPOSTAMENTO A SINISTRA A CREMONA nelle elezioni amministrative di domenica

Forti sconfitte della destra - Aumentano i voti P.C.I. e D.C.; lieve flessione del P.S.I. e del P.S.D.I.

CREMONA. Il risultato...
Spostamento a sinistra...
Forti sconfitte della destra...

Le elezioni ad Arezzo

La maggioranza...
Le elezioni ad Arezzo...
La maggioranza...

I diversi

Il partito socialista...
I diversi...
Il partito socialista...

La morte del P.S.I.

La morte del P.S.I...
La morte del P.S.I...
La morte del P.S.I...

DE NICOLA CONFIRMA LE DIMISSIONI che dovrebbero essere rese note oggi

L'ingegno giornale vuole che venga reso noto con esattezza il motivo del suo gesto - Palazzo Chigi soddisfa dell'incontro della Bernade

ITALI NOSTRI CORRISPONDENTI
DE NICOLA CONFIRMA LE DIMISSIONI...
L'ingegno giornale vuole che venga reso noto con esattezza il motivo del suo gesto...

UNA IMPORTANTE TAPPA NELLA VIA DELLA RINNOVAMENTO

L'USI chiede di confluire nel PSI

UNA IMPORTANTE TAPPA NELLA VIA DELLA RINNOVAMENTO...
L'USI chiede di confluire nel PSI...
UNA IMPORTANTE TAPPA NELLA VIA DELLA RINNOVAMENTO...

UNA IMPORTANTE TAPPA NELLA VIA DELLA RINNOVAMENTO

L'USI chiede di confluire nel PSI...
UNA IMPORTANTE TAPPA NELLA VIA DELLA RINNOVAMENTO...
L'USI chiede di confluire nel PSI...

COTAZIONE		COTAZIONE		COTAZIONE	
MONETA	VALORE	MONETA	VALORE	MONETA	VALORE
Dollari	1.300	Libra sterlina	1.100	Scellino	1.200
Franchi svizzeri	1.200	Corona	1.100	Yen	1.200
Marca tedesca	1.100	Paola	1.100	Real	1.200
...

Il Messaggero

TIBURZIO CONTINUA LA
Straordinaria vendita pasquale
RISPARMI DAL 20 AL 50%
via CIGNOLINI 11

Ann. 100 - N. 84 1957 - Venerdì 23 marzo 1957 - Roma - 16 MESSEGGIERI - UN PIRELLA L. 100 - Sped. 23 marzo 1957 - 4. Periodico di abbonamento annuo

INVESTIMENTI PRIVATI

Il mercato degli investimenti privati in Italia è in forte crescita. Le società di capitali stanno aumentando i loro interventi nel settore privato, soprattutto in quello delle infrastrutture e delle attività produttive. Questo fenomeno è dovuto a una serie di fattori, tra cui la maggiore liquidità delle imprese e la ricerca di nuove opportunità di crescita. In particolare, si nota un forte interesse verso i settori dell'energia, dell'edilizia e dell'industria manifatturiera. Le previsioni per il futuro sono positive, con un ulteriore ampliamento del ruolo del capitale privato nell'economia italiana.

I RISULTATI DELL'INCONTRO ANGLO-AMERICANO

La fase di isolamento degli Stati Uniti è finita con la conferenza alle Bermude

Raffermata il valore del patto di sicurezza, la speciale importanza della NATO e l'intesa comune allo sviluppo dell'attività economica. Gli accordi su altri cinque punti confermano la possibilità della collaborazione. La conferenza delle armi auspice alla pace. La fase continua nel suo corso il Canale di Suez, secondo Dulles, diventerà un bene comune - Nuovo patto tra, stati alleati e sfruttamento di giacimenti petroliferi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE



Il presidente Eisenhower al centro, il segretario di Stato Dean Rusk a destra, il ministro degli Esteri britannico, Lord A. Eden, a sinistra.

Washington, 23 marzo. - Il presidente Eisenhower, il segretario di Stato Dean Rusk e il ministro degli Esteri britannico, Lord A. Eden, si sono incontrati a Bermuda per una conferenza che ha avuto luogo dal 18 al 22 marzo. L'incontro è stato il primo di una serie di riunioni che si svolgono in questi giorni in varie località del mondo. Le discussioni hanno riguardato principalmente i temi della sicurezza internazionale, della cooperazione economica e dello sfruttamento delle risorse petrolifere. Eisenhower ha sottolineato l'importanza della NATO e ha espresso la sua soddisfazione per il rafforzamento del patto atlantico. Rusk ha parlato della necessità di una maggiore collaborazione tra gli Stati Uniti e l'Occidente, e ha menzionato il ruolo del Canale di Suez come bene comune per tutti gli Stati del Mediterraneo. Eden ha concordato con i suoi colleghi americani e britannici su questi punti, e ha sottolineato l'importanza di un dialogo continuo tra le grandi potenze per mantenere la pace e la stabilità del mondo.

La conferenza di Bermuda ha avuto un'importanza particolare per il rafforzamento del patto atlantico. Eisenhower ha ribadito la sua fede nella NATO e ha chiesto un maggiore impegno da parte degli Stati membri. Rusk ha parlato della necessità di una maggiore collaborazione tra gli Stati Uniti e l'Occidente, e ha menzionato il ruolo del Canale di Suez come bene comune per tutti gli Stati del Mediterraneo. Eden ha concordato con i suoi colleghi americani e britannici su questi punti, e ha sottolineato l'importanza di un dialogo continuo tra le grandi potenze per mantenere la pace e la stabilità del mondo.

LAZIO - NAPOLI 1 a 1



La Lazio, vittoriosa, ha ottenuto il pareggio al pareggio. Un gol di un nuovo debuttante, il capitano, il difensore di sinistra, il portiere di destra, il difensore di sinistra, il portiere di destra, il difensore di sinistra, il portiere di destra.

MERCATO COMUNE ED EURATOM

Oggi in Campidoglio la firma dei trattati

Da ieri sera sono a Roma Fieschi, Spadolini e Bochi - Stasovna arriva il Consigliere Admoner - L'omaggio alla tomba di De Gasperi



Il ministro degli Esteri, Fieschi, il segretario di Stato, Spadolini, il ministro degli Esteri, Fieschi, il segretario di Stato, Spadolini, il ministro degli Esteri, Fieschi, il segretario di Stato, Spadolini.

La firma dei trattati del Mercato Comune e dell'Euratom è stata celebrata a Campidoglio. I ministri degli Esteri di Francia, Germania, Italia, Olanda e Belgio, insieme al segretario di Stato italiano, si sono riuniti per firmare i documenti. L'evento è stato preceduto da un omaggio alla tomba di Alcide De Gasperi, il primo ministro italiano che ha guidato la nazione durante la fase di ricostruzione e l'ingresso nella comunità internazionale.

LA BRIGERONA PA
In questo giorno dell'indipendenza del nostro territorio speciale
UNO DEI SANTO A SUD DEL CANALE
• COLLOQUIO con l'IMPERATORE d'ETIOPIA

Il colloquio con l'imperatore d'Etiopia, Haile Selassie I, si è svolto a Addis Abeba. Il re d'Italia, Umberto II, ha inviato un messaggio di congratulazioni per il trentennale dell'indipendenza del paese africano. Il colloquio ha toccato vari temi, tra cui la cooperazione internazionale e lo sviluppo economico.

GLI STUDENTI DI ROMA DAL PAPA



La folla dei studenti di Roma che si sono radunati in Piazza del Popolo per un'occasione importante.

Una grande manifestazione studentesca si è svolta a Roma. Gli studenti si sono radunati in Piazza del Popolo per esprimere il loro dissenso e le loro richieste. La folla era composta da migliaia di persone di diverse età e provenienze. Gli studenti hanno tenuto discorsi e hanno cantato canzoni di protesta. L'evento è stato preceduto da una marcia pacifica che ha attraversato le principali vie della città. Le autorità hanno mantenuto l'ordine, ma la manifestazione ha lasciato un'impronta significativa nella vita culturale e politica della capitale.



Il ministro degli Esteri, Fieschi, e il segretario di Stato, Spadolini, in un momento della conferenza stampa.



IL PAESE

del lunedì



NOTE DEL GIORNO

LE POSIZIONI DI DOMINIO DEGLI U.S.A. NE ESCONO RAFFORZATE

NENCINI VINCE A REGGIO CALABRIA

Conclusi alle Bermude i colloqui fra Eisenhower e il premier inglese



IL CICLISTA NENCINI

Finisce al pari di lui nel 2° ultimo Sottile, nel Giro della Provincia di Reggio Calabria, nel territorio di Reggio Calabria, alla presenza di numerose autorità, in mezzo ad una folla di circa 20.000 spettatori. Vincitore: Nencini. - (L'ESPRESSO)

UN CLAMOROSO SCANDALO GETTA NELLO SCOMPILGIO LA SVIZZERA

Si uccide con un colpo di pistola alla tempia il procuratore federale elvetico individuato come spia

L'ultimo magistrato, che aveva prestato anche alla sicurezza nazionale, avrebbe operato intercettazioni telefoniche a favore del servizio segreto francese - Il tradimento scoperto in seguito ad una denuncia anonima

Marziale italiano

Entrò domenica il ministro della Difesa, il generale Giuseppe De Lorenzo, al ministero della Difesa. Il generale De Lorenzo è stato sostituito dal generale Giuseppe De Lorenzo, che ha preso il posto di De Lorenzo.

Gli anglo-americani prospettano all'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori

Per la versione di Bonn e di Agaña eccetto il punto di vista dell'ONU

La notizia è stata diffusa da una fonte americana, che ha riferito che gli americani e i britannici sono disposti a discutere con l'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori. Per la versione di Bonn e di Agaña eccetto il punto di vista dell'ONU.

La notizia è stata diffusa da una fonte americana, che ha riferito che gli americani e i britannici sono disposti a discutere con l'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori. Per la versione di Bonn e di Agaña eccetto il punto di vista dell'ONU.

OGGI LA FIRMA DEI TRATTATI



Il ministro della Difesa, generale Giuseppe De Lorenzo, con il generale Giuseppe De Lorenzo, che ha preso il posto di De Lorenzo.

PICCOLO BILANCIO DEL PROCESSO MONTESI DOPO DUE MESI DI UDIENZE

Match nullo alle "Fabbriche Nuove", tra testi colpevolisti e innocentisti

Il tema «voti» - Sbarato più volte il grande segreto - Le testimonianze di Brusca e di Dall'Olio - Una data fatale il 3 maggio - La corsa delle telefonate può ritenersi dalle sorprese sarà affrontata la tematica «questioni»

Il tema «voti» - Sbarato più volte il grande segreto - Le testimonianze di Brusca e di Dall'Olio - Una data fatale il 3 maggio - La corsa delle telefonate può ritenersi dalle sorprese sarà affrontata la tematica «questioni».

Il suicidio di un reyno



Democrazia e il Paese - L'idea di un suicidio di un reyno - La notizia è stata diffusa da una fonte americana, che ha riferito che gli americani e i britannici sono disposti a discutere con l'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori.

Discussioni a Venezia



MONTENAPOLI - A due le parti del capo Pirelli del colpevolismo - Illustrazione di Montecarlo

DOPO IL COLLOQUIO TRA HAMMERSKJÖLD E NASSIR

"Intesa di massimo", fra O.N.U. ed Egitto

Il Ministro degli Esteri israeliano riferisce di governo di Tel Aviv sul viaggio in USA e in Francia

Il ministro degli Esteri israeliano riferisce di governo di Tel Aviv sul viaggio in USA e in Francia. La notizia è stata diffusa da una fonte americana, che ha riferito che gli americani e i britannici sono disposti a discutere con l'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori.

Lanterna

Lanterna - La notizia è stata diffusa da una fonte americana, che ha riferito che gli americani e i britannici sono disposti a discutere con l'URSS un «razionamento» spontaneo degli esperimenti atomici con «scambio limitato» di osservatori.



IL PAESE

QUOTIDIANO DEMOCRATICO DEL MATTINO

AMBASCIERINI MORANI.
Gli ambasciatori del neutralismo
Appuntamenti a Roma del Paese neutrali
Alleanza la politica del loro governo

Info: E. SERRA - Spazio: E. AGUIZZA

I GIGANTI DEL CIELO

Alle fine della guerra, non si era ancora conclusa la guerra in Asia. I due giganti del cielo, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, si erano scontrati in una lotta per il dominio del cielo. La guerra era ancora in corso, ma i due giganti del cielo si erano scontrati in una lotta per il dominio del cielo.

SI AGGRAVA E SI ESTENDE LA CRISI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

I giudici Cassandro Bracci e Jaeger si dimetterebbero solidali con De Nicola

Tale possibilità viene prospettata per il caso che il Presidente sia asseso nella risoluzione di dover definitivamente rinviare all'alto incarico - Il mancato lavoro della delegazione a Napoli - Una rassicurante lettera di De Nicola che conferma le dimissioni - I diversi interessi e le posizioni di Costelli Avolio

La crisi della Corte costituzionale, che si è manifestata...

Il presidente della Corte costituzionale, Costelli Avolio, ha...

CONQDSTANDO 21 SEGGI SU 40

Le Sinistre a Cremona ottengono la maggioranza

Incremento dei voti comunisti - P.C.I., P.S.I. e P.S.D.I. hanno la possibilità di formare la Giunta comunale - La Democrazia Cristiana guadagna a spese dei partiti di destra

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

La giunta comunale di Cremona, composta da 21 consiglieri...

Il suicidio di un regno



Il reame di Svezia, che ha...

Due persone uccise e 5 ferite a raffiche di mitra a Camporeale

Una banda di cinque anni tra i colpevoli nella sparatoria

Una sparatoria di tre ore...

LA CERIMONIA PER LA "PICCOLA EUROPA", IN CAMPIDOGLIO

I sei ministri hanno firmato i trattati del MEC e dell'Euratom

Alcuni punti controversi debbono ancora essere risolti - Diritto la costituzione di un comitato provvisorio - Una riunione per Berlino ovest - Il ricevimento a Palazzo Venezia

La cerimonia di firma...



La cerimonia di firma...

IL CLAMOROSO DRAMA NELLA "GIUNTA SVIZZERA DEI SERVIZI SICUREZZA"

Dubois si sparò a tarda sera dopo aver vagato l'intera giornata

Il Procuratore generale, individuato come spia francese, tenendo l'arresto "attivo" su pedinatore ma niente poi in casa per darci la morte - Fu sulla base di una informazione che il Drucker catturò 5 disegni segreti

Il procuratore generale...

Ripercussioni del Mercato Comune



Il mercato comune...

Il mercato comune...

Esterna

La notizia...

La notizia...

La notizia...

La notizia...

La notizia...

Direzione, Redazione, Amministrazione: Sede, Corso
d'Appuntamento 124, Torino, 10124-014 - Cinescopio
Telex: 316307 - Via Torino 4, 20 - G. G. Pirelli
• 21021 - Pubblica SPA, Via del Ricamatore 2,
Tel. 0432/11 - Spazio di informazione politica - G. 17
- Cronaca
Se non è indicato... - L. 2.000 - 2.000 - 2.010
- L. 2.000 - 2.000 - L. 2.000 - 2.000 - 2.000

IL POPOLO

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

ROMA - A pag. 3: Dichiarazioni di appoggio della D.C. nella firma dei trattati - I governi dei vari paesi aderenti, reati e dell'U.C. Milano - A pag. 9: Indagini del ministero delle informazioni interne a Roma - Ancora sui gravi squilibri nei mercati di Algeria - A pag. 2: L'incerto dell'INPS - Nuova rivista della C.R.I.

Mercoledì 10 marzo 1967

La firma del Mercato comune dell'Euratom

Dichiarazioni I rappresentanti dell'Europa della solenne cerimonia, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiaz - Sei bandiere attorno al gonfalone di Roma - Conseguata una medaglia d'oro ai ministri firmatari

Il segretario alla Democrazia Cristiana, Antonio Di Vittorio, ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo. Di Vittorio, accompagnato dal ministro delle Informazioni interne, Antonio Di Pietro, e dal ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo. Di Vittorio, accompagnato dal ministro delle Informazioni interne, Antonio Di Pietro, e dal ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.



Il Presidente del Consiglio Segni, ministro per la Sanità e per il Turismo.

La benedizione del monumento nel quale riposano le spoglie del grande statista.

Per un primo della storia la D.C. ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo. Di Vittorio, accompagnato dal ministro delle Informazioni interne, Antonio Di Pietro, e dal ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

La benedizione del monumento nel quale riposano le spoglie del grande statista.

La benedizione del monumento nel quale riposano le spoglie del grande statista.

La benedizione del monumento nel quale riposano le spoglie del grande statista.

Il segretario alla Democrazia Cristiana, Antonio Di Vittorio, ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Hammarckjoeld ha approvato lo statuto del Canale concordato con Nasser



Gestione egiziana e fondo speciale per una quota di introiti - La questione di Gass

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Diego Martini ha presenziato alla cerimonia di firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

Rimossa il "Bonnet"

Rimossa il "Bonnet" da una nave da guerra, in seguito a un incidente. La nave è stata rimossa dal servizio e la sua gestione è stata affidata a una commissione d'inchiesta.

Via libera alle navi da diecimila tonnellate

Via libera alle navi da diecimila tonnellate, in seguito a un accordo raggiunto tra le parti interessate. L'accordo prevede la rimozione del "Bonnet" e la liberazione delle vie d'acqua.

Le elezioni provinciali

Solo la D. C. avanza a Napoli

Durissime perdite dei monarchici di Lauro e dei comunisti

La D.C. ha ottenuto la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali di Napoli, con il 50 per cento dei voti. I monarchici di Lauro e i comunisti hanno subito durissime perdite.

A Cremona la DC miglionati e percentuali

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

A Cremona la DC miglionati e percentuali, ottenendo la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali.

L'arrivo di Mammì

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.

L'arrivo di Mammì, ministro dell'Industria, in Campidoglio, mercoledì 8 marzo.



L'arrivo degli onesti ministri alla Camera di Antonio Di Vittorio.

IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM PRIMA TAPPA DELL'UNITA' DELL'EUROPA

La firma dei Trattati in Campidoglio apre una nuova era ai popoli europei

L'alba dell'Europa

La solenne cerimonia nella sala degli Orzi e Curiaz - Il saluto del sindaco di Roma - discorsi di Martino, Adenauer, Spaak, Pinewau, Bech e Luns - Riferimento alla funzione pacifica dell'unità europea - Speranze per l'associazione di altri paesi - Nominato il Comitato esecutivo

La cerimonia di firma dei Trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiaz del Campidoglio, ha aperto una nuova era ai popoli europei. I due trattati, firmati dal presidente del Consiglio italiano, Alcide De Gasperi, e dai primi ministri o ministri delle altre sei nazioni, hanno segnato il momento storico in cui l'Europa si è unita per la prima volta in un'unione politica e economica.

La cerimonia è stata presieduta dal sindaco di Roma, Giuseppe Pella, che ha salutato i firmatari con parole di benedizione e di speranza per il futuro dell'Europa. Il sindaco ha detto che la firma dei Trattati è un evento storico che segnerà l'inizio di una nuova era di pace e di prosperità per tutti i popoli europei.

Il sindaco di Roma, Giuseppe Pella, ha salutato i firmatari con parole di benedizione e di speranza per il futuro dell'Europa. Il sindaco ha detto che la firma dei Trattati è un evento storico che segnerà l'inizio di una nuova era di pace e di prosperità per tutti i popoli europei.

Pio XII tra gli studenti



Uno delle più affettuosi saluti pontifici è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento alunni delle varie scuole seminarie di Roma, per iniziativa del Centro Studentesco Romano, hanno parlato insieme al Sommo Pontefice. La manifestazione della loro esultanza gioiosa interrogando al Vicario di Cristo che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.

Un evento di portata storica

La cerimonia di firma dei Trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiaz del Campidoglio, ha aperto una nuova era ai popoli europei. I due trattati, firmati dal presidente del Consiglio italiano, Alcide De Gasperi, e dai primi ministri o ministri delle altre sei nazioni, hanno segnato il momento storico in cui l'Europa si è unita per la prima volta in un'unione politica e economica.

dell'on. GIUSEPPE PELLA

La cerimonia di firma dei Trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom, avvenuta nella sala degli Orzi e Curiaz del Campidoglio, ha aperto una nuova era ai popoli europei. I due trattati, firmati dal presidente del Consiglio italiano, Alcide De Gasperi, e dai primi ministri o ministri delle altre sei nazioni, hanno segnato il momento storico in cui l'Europa si è unita per la prima volta in un'unione politica e economica.

L'UDIENZA IN S. PIETRO A 50 MILA STUDENTI MEDI

Il chiaro discorso del Sommo Pontefice sulla verità come fondamento dello studio

La voce di disciplina nella formazione intellettuale del giovane - Non può chiamarsi maestro chi anima le aule dello scetticismo sulle menti - Chi andrà contro la Chiesa s'infangherà sulla pietra

Una delle più affettuose saluti pontifici è stato quello di domenica nella Basilica Vaticana. Oltre cinquecento alunni delle varie scuole seminarie di Roma, per iniziativa del Centro Studentesco Romano, hanno parlato insieme al Sommo Pontefice. La manifestazione della loro esultanza gioiosa interrogando al Vicario di Cristo che ha rivolto loro un importante discorso e li ha benedetti con generosa effusione.

Il Sommo Pontefice ha parlato con un tono di grande serietà e di profonda sapienza. Ha detto che la verità è il fondamento dello studio e della vita. Ha detto che il giovane deve essere disciplinato e che non può chiamarsi maestro chi anima le aule dello scetticismo sulle menti. Ha detto che chi andrà contro la Chiesa s'infangherà sulla pietra.

Immediatamente subito per i Tulliani, conosciuti per il loro amore per la cultura e per la scienza.



La firma del Mercato Comune e dell'Euratom in Campidoglio firmata per l'Italia Segni e Martelli, per la Francia Pinow e Faure, per la Germania Adenauer e Hallstein.

PREZZI 1982 ABBONAMENTI (Italia):
in lire 1.200.000 - in lire 1.200.000
estero 1.800.000 - in lire 1.200.000
U.S. Money Market 1.200.000
Abbonamento Annuale - Periodico
in lire 1.200.000 - in lire 1.200.000

IL SECOLO d'Italia

Stampa: Grafica
Distribuzione: Edizioni
1982 - Anno 91 - N. 73 - Lire 20

UN FANTASMA parla ai Morti

di Giuseppe De Rita
L'idea di un fantasma che parla ai morti è un'idea antica, che ha affascinato uomini di ogni epoca e di ogni cultura. In questa intervista, il professor De Rita, che ha dedicato un libro a questo tema, ci racconta le sue scoperte e le sue teorie.

Il fantasma è un'idea che ha affascinato uomini di ogni epoca e di ogni cultura. In questa intervista, il professor De Rita, che ha dedicato un libro a questo tema, ci racconta le sue scoperte e le sue teorie.

Il fantasma è un'idea che ha affascinato uomini di ogni epoca e di ogni cultura. In questa intervista, il professor De Rita, che ha dedicato un libro a questo tema, ci racconta le sue scoperte e le sue teorie.

MERCATO COMUNE ED EURATOM IN CAMPIDOGLIO

L'EUROPA DEI "SEI," ha firmato i trattati

Legittime riserve su un accordo che, accettabile in linea di principio, potrebbe tradursi in danno per la nostra economia

di Franco Schimberni
L'accordo firmato a Parigi il 22 gennaio 1962, che istituisce il Mercato Comune e l'Euratom, è un accordo che, in linea di principio, è accettabile. Tuttavia, esso potrebbe tradursi in danno per la nostra economia.

1) L'accordo istituisce un mercato comune di sei Stati (Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Lussemburgo) e un'organizzazione per lo studio e l'attuazione di programmi comuni nel campo dell'energia nucleare.

2) L'accordo prevede l'abolizione delle barriere doganali tra gli Stati membri e l'adozione di un sistema doganale comune verso gli Stati terzi.

3) L'accordo prevede l'adozione di politiche comuni in materia di commercio estero, di trasporti, di cultura, di scienza e di cooperazione economica.

4) L'accordo prevede l'adozione di politiche comuni in materia di energia nucleare, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di questa fonte di energia.

PRESENTI PER L'ITALIA SEGNI E MARTINO

LA CERIMONIA IN CAMPIDOGGIO

di Franco Schimberni
La cerimonia di firma dei trattati di Roma si è svolta a Campidoglio il 22 gennaio 1962. Sono presenti i ministri Segni e Martino.

1) La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat.

2) Sono presenti i ministri Segni e Martino, i ministri degli Esteri degli altri sei Stati, e i ministri dell'Economia e dell'Industria.

3) La cerimonia è stata preceduta da una messa celebrata dal cardinale di Palermo, Luigi Bommarito.

Questo il Mercato Comune

di Franco Schimberni
Il Mercato Comune è un mercato comune di sei Stati (Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Lussemburgo) che abolisce le barriere doganali tra gli Stati membri e adotta un sistema doganale comune verso gli Stati terzi.

1) Il Mercato Comune è un mercato comune di sei Stati (Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Lussemburgo) che abolisce le barriere doganali tra gli Stati membri e adotta un sistema doganale comune verso gli Stati terzi.

2) Il Mercato Comune è un mercato comune di sei Stati (Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Lussemburgo) che abolisce le barriere doganali tra gli Stati membri e adotta un sistema doganale comune verso gli Stati terzi.

AFSA, la prima del Canal di Panama?

di Franco Schimberni
L'AFSA (Africa, Far East, South America) è la prima compagnia di navigazione italiana che ha ottenuto il contratto per la gestione del Canal di Panama.

1) L'AFSA (Africa, Far East, South America) è la prima compagnia di navigazione italiana che ha ottenuto il contratto per la gestione del Canal di Panama.

2) L'AFSA (Africa, Far East, South America) è la prima compagnia di navigazione italiana che ha ottenuto il contratto per la gestione del Canal di Panama.

UNA GROSSA SORPRESA?

In pentola a Venezia qualcosa d'imprevisto

Da "oggetto misterioso" di carattere giudiziario la corrugare le braccia al gulfu, preoccupa i delfini, alla fu del giurabato

di Franco Schimberni
L'oggetto misterioso di carattere giudiziario che ha tenuto occupati i giudici di Venezia è un oggetto che potrebbe essere un'arma o un documento importante.

1) L'oggetto misterioso di carattere giudiziario che ha tenuto occupati i giudici di Venezia è un oggetto che potrebbe essere un'arma o un documento importante.

2) L'oggetto misterioso di carattere giudiziario che ha tenuto occupati i giudici di Venezia è un oggetto che potrebbe essere un'arma o un documento importante.

RIEVOCAZIONE STORICA DELLA ROMA 'LIBERATA'

L'ultimo partigiano



Una foto partigiana ripresa durante il periodo di guerra. Il soldato è in uniforme, con la divisa e il berretto. È in piedi, con un fucile in mano, e guarda verso la camera.

Iniziativa con ogni sua documentazione documentaria del periodo che - passato alla storia come quello della Roma - liberata - - rimane cioè ad oggi ancora nell'ombra d'un interessante silenzio. Questo servizio ha fotografato il - Soldato d'Italia - in un lungo e difficile lavoro di ricerca storica, nelle spoglie di compagna obiettiva che è sempre stata tradizione costante del nostro giornale.

INTRODUZIONE

La risata di Amendola

di Franco Schimberni
La risata di Amendola è un'immagine che ha colpito il cuore di tutti. È un'immagine che rappresenta la libertà e la democrazia.

1) La risata di Amendola è un'immagine che ha colpito il cuore di tutti. È un'immagine che rappresenta la libertà e la democrazia.

2) La risata di Amendola è un'immagine che ha colpito il cuore di tutti. È un'immagine che rappresenta la libertà e la democrazia.

I "compagni" e l'Ente Regione

di Franco Schimberni
I "compagni" e l'Ente Regione sono due temi che hanno occupato l'attenzione del pubblico. In questa intervista, il professor Schimberni ci racconta le sue scoperte e le sue teorie.

1) I "compagni" e l'Ente Regione sono due temi che hanno occupato l'attenzione del pubblico. In questa intervista, il professor Schimberni ci racconta le sue scoperte e le sue teorie.

2) I "compagni" e l'Ente Regione sono due temi che hanno occupato l'attenzione del pubblico. In questa intervista, il professor Schimberni ci racconta le sue scoperte e le sue teorie.

Table with financial data, including columns for 'INVESTIMENTI', 'RISPARMIO', and 'CREDITO'.

INVESTIMENTI e PAR... RTU
L'azienda di Milano, che ha sede in via...

IL SOLE
GIORNALE DI INFORMAZIONI
per l'Industria, il Commercio, la Finanza e l'Agricoltura



26
MILANO - 22 MARZO 1967

FIRMATI IN CAMPIDOGLIO I TRATTATI PER IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM

Alla solenne cerimonia hanno preso parte Segni, Martino, Adenauer, Pincois, Spaak, Luns, Boch e i membri delle rispettive delegazioni - Il saluto del sindaco di Roma - Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa» - I vari interventi

ROMA, 22. - Una volta di nuovo nella sala degli Stessi è tornato il Campidoglio, così come fu sempre in questi giorni, per la firma dei due trattati che daranno vita al Mercato Comune e all'Euratom. La cerimonia, presieduta dal sindaco degli Stessi...

Parla Martino
L'On. Martino, ministro degli Esteri, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Un ampio processo
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Comuni italiani
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

1966 e l'Europa
Il ministro degli Esteri italiano, nel discorso che ha preceduto la firma, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

La posizione italiana

Il testo della clausola annessa al Trattato che puntualizza la speciale situazione del nostro Paese in seno alla Comunità Europea

ROMA, 22. - Un governo che si è impegnato a dare un contributo decisivo alla realizzazione del Mercato Comune e dell'Euratom, non può non preoccuparsi di definire la sua posizione nei confronti della Comunità Europea...

Le caratteristiche essenziali della Comunità economica europea

Una serie di indicatori le attività economiche e di creare il tessuto di vita del Paese mediante la creazione di un mercato comune ed il progressivo avvicinarsi delle loro politiche economiche

Il mercato di Adenauer
L'On. Adenauer, cancelliere tedesco, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Invertibilità
L'On. Martino, ministro degli Esteri, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

Riapertura quasi totale del Canale di Suez

E' ormai prossima il momento in cui potranno riprendere a transitare le navi da 20.000 tonnellate - I convogli di Petroli - C'è già la riapertura delle Suez

CAIRO, 22. - Il Canale di Suez è ormai quasi totalmente riaperto al traffico delle navi da 20.000 tonnellate. I convogli di Petroli, che erano stati sospesi da quando il Canale è stato chiuso...

Entro il 30 giugno l'assise ai Senesi degli stati di provincia

La giunta di Montecitorio ha deciso di convocare entro il 30 giugno l'assise ai Senesi degli stati di provincia

ROMA, 22. - La giunta di Montecitorio ha deciso di convocare entro il 30 giugno l'assise ai Senesi degli stati di provincia. L'assise sarà presieduta dal presidente della giunta...

I giudizi dei presidenti delle tre Confederazioni

Considerazioni di de Michelis, Giamatti e Caselli sul significato politico dell'accordo euroamericano

ROMA, 22. - I presidenti delle tre Confederazioni, de Michelis, Giamatti e Caselli, hanno espresso i loro giudizi sul significato politico dell'accordo euroamericano...

Il Consiglio dei ministri deciderà oggi il procedimento d'urgenza per la ratifica dei trattati

Una volta di Segni a Gronchi ancora indegno - Critiche Moroquio-Lombi sui principali lavori del Parlamento

ROMA, 22. - Il Consiglio dei ministri deciderà oggi il procedimento d'urgenza per la ratifica dei trattati. Una volta di Segni a Gronchi ancora indegno...

Indici oppositivi
L'On. Moroquio-Lombi, ministro degli Esteri, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che realizza la «Piccola Europa».

COMPROMESSA IN FRANCIA la stabilità della moneta

Aspetta l'ultima della Conferenza di Commercio di Parigi sulla politica economica e sociale del Governo Shastid

PARIGI, 22. - La Conferenza di Commercio di Parigi sulla politica economica e sociale del Governo Shastid è ancora in corso. Si attende l'ultima della Conferenza...

Table with financial data, including exchange rates and market indicators.

Table with financial data, including exchange rates and market indicators.

IL SOLE

RIVISTA DI INFORMAZIONI
per l'Industria, il Commercio, la Finanza e l'Agricoltura

Table with financial data, including exchange rates and market indicators.

Table with financial data, including exchange rates and market indicators.

Un ministro alla T.V. Formula di soluzione per il Canale di Suez?

Rivolto a tutti gli italiani, il ministro delle Partecipazioni Statali, Giuseppe De Rita, ha annunciato che il governo ha deciso di acquistare il 10 per cento delle azioni della Suez Canal Company, per un valore complessivo di 1.000 miliardi di lire. Questa mossa è considerata una svolta decisiva nella politica italiana nei confronti del Canale di Suez, che da anni è gestito da una società controllata dai francesi e dagli egiziani. De Rita ha sottolineato che l'acquisto delle azioni è un atto di solidarietà nazionale e di interesse per il bene comune italiano.

Situazioni e prospettive dell'industria elettrica in un panorama delineato dall'ing. V. De Biasi

PRODUZIONE GLOBALE: raggiunti i miliardi 40,6 di MW - **NUOVI IMPIANTI:** realizzazioni d'avanguardia in Europa - **SETTORE METANIFERO:** limitato apporto e fusione non determinate - **ENERGIA NUCLEARE:** necessità urgente di ricorrere a questa nuova fonte per fronteggiare le richieste dei prossimi anni - **MERCATO COMUNE:** l'industria elettrica italiana opera già nello spirito della integrazione europea

L'ingegner V. De Biasi, direttore generale dell'Ente Nazionale per lo Sviluppo Industriale, ha delineato il quadro delle situazioni e delle prospettive dell'industria elettrica italiana. Ha sottolineato che la produzione globale è stata portata a 40,6 miliardi di MW, con notevoli incrementi nel settore delle centrali idroelettriche e termoelettriche. Ha anche parlato delle sfide poste dal Mercato Comune e della necessità di investire in nuove tecnologie, come l'energia nucleare, per rimanere competitivi a livello europeo.

L'andamento produttivo nel 1956 del settore elettromeccanico

L'andamento produttivo nel 1956 del settore elettromeccanico è stato caratterizzato da un forte incremento, dovuto principalmente all'aumento della produzione di macchinari e apparecchiature elettriche. Questo settore ha mostrato una notevole resilienza e capacità di crescita, contribuendo significativamente all'industria nazionale.

Le prospettive di incremento dei consumi di energia elettrica

Le prospettive di incremento dei consumi di energia elettrica sono molto positive, grazie all'industrializzazione in corso e all'aumento della produzione di energia. Si prevede che nei prossimi anni ci sarà un ulteriore aumento della domanda di energia, che dovrà essere soddisfatta attraverso nuove centrali e impianti.

Il settore e la produzione di energia termoelettrica

Il settore e la produzione di energia termoelettrica sono in forte crescita, con un aumento significativo della capacità installata e della produzione complessiva. Questo settore rimane fondamentale per la copertura delle esigenze energetiche del paese.

Mercoledì si riunisce il Consiglio dei Ministri

Mercoledì si riunisce il Consiglio dei Ministri per discutere l'ordine del giorno, che include la proposta di acquisto delle azioni della Suez Canal Company e altre questioni di politica nazionale.

Contrasta col Mercato comune la politica restrittiva della Francia

Le discutibili misure adottate per contenere la liberalizzazione sono in contraddizione con gli impegni assunti. - I danni derivanti in particolare all'Italia - **News** - **aria di parte francese una revisione delle posizioni**

La politica restrittiva della Francia nei confronti del Mercato Comune è fonte di preoccupazione per l'Italia. Le misure adottate per limitare l'importazione di prodotti agricoli e industriali sono considerate in contraddizione con gli impegni assunti durante i negoziati di adesione. L'Italia ha espresso il suo dissenso e ha chiesto una revisione delle posizioni francesi, ritenute dannose per l'integrazione europea.

DOMANI SARA' SIGLATO A ROMA il primo passo per l'integrazione europea

La firma dei trattati per il Mercato comune e per l'Euratom costituiranno da una parte unificati adempimenti. - **L'azione nella capitale dei ministri degli Esteri dei sei Paesi e dei capi delegazione**

Domani a Roma si sigleranno i trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom, segnando il primo passo verso l'integrazione europea. La cerimonia sarà presieduta dal presidente della Repubblica e sarà partecipata dai ministri degli Esteri dei sei paesi fondatori e dai capi delle delegazioni italiane.

La futura funzione del settore nucleare

La futura funzione del settore nucleare è un tema di grande importanza per l'industria elettrica italiana. Si discute sulle modalità di integrazione del nucleare nel sistema energetico nazionale e sulle implicazioni per il Mercato Comune.

Prospettive di crescita delle produzioni per bloccare i prezzi

Prospettive di crescita delle produzioni per bloccare i prezzi. L'industria italiana deve puntare sull'aumento della produttività e sulla riduzione dei costi per rimanere competitiva. Le autorità competenti stanno studiando diverse misure per contenere l'inflazione e stabilizzare i prezzi di mercato.

Risposta convincente

Risposta convincente alle accuse di protezionismo. L'industria italiana ha risposto con forza alle critiche, dimostrando che le misure adottate sono necessarie per sostenere la produzione nazionale e creare posti di lavoro.

LA BORSA TORINESE ALLA CHIUSURA

LA BORSA TORINESE ALLA CHIUSURA. I titoli hanno chiuso in salita, con un aumento generale delle quotazioni. Questo riflette l'ottimismo del mercato e la fiducia degli investitori.

Rinvio il viaggio di Gronchi in Turchia, Libano e Iran

Rinvio il viaggio di Gronchi in Turchia, Libano e Iran. Il viaggio di Stato è stato posticipato a causa di impegni politici e diplomatici. Si attende di conoscere le nuove date entro qualche settimana.

TARIFE DELLA PUBBLICITÀ

... e per ogni giorno...
... per ogni settimana...
... per ogni mese...
... per ogni trimestre...
... per ogni semestre...
... per ogni anno...

IL TEMPO



PREZZO DEGLI ABBONAMENTI	
12 mesi	1.200
6 mesi	600
3 mesi	300
1 mese	100
1 settimana	30
1 giorno	10

Anno LXXXI - N. 10 - QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL MATTINO - 1958 - 10 centesimi - Francia 100

POSATA LA PRIMA PIETRA PER LA COSTRUZIONE DELLA "NUOVA EUROPA."

Firmato ieri sera a Roma il trattato per il Mercato Comune

La solenne cerimonia ha avuto luogo nella famosa sala degli Orsi e Curiazi in Campidoglio. Le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer e dei Ministri Martino, Spaak, Pineau, Dech, Laro

La solenne cerimonia ha avuto luogo nella famosa sala degli Orsi e Curiazi in Campidoglio. Le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer e dei Ministri Martino, Spaak, Pineau, Dech, Laro

Una comunità politica



Il tavolo della firma, all'aperto, nella sala del Campidoglio.

La solenne cerimonia ha avuto luogo nella famosa sala degli Orsi e Curiazi in Campidoglio. Le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer e dei Ministri Martino, Spaak, Pineau, Dech, Laro

La legge elettorale

Gli insegnanti sollecitano la presentazione del progetto di legge sullo stato giuridico

Tentativo di Vigorelli per evitare la sciopero degli autotrasportatori

Gli insegnanti sollecitano la presentazione del progetto di legge sullo stato giuridico. Tentativo di Vigorelli per evitare la sciopero degli autotrasportatori.

Nuovo progetto Tizio dell'India del Commonwealth



La solenne cerimonia con la firma del trattato del Mercato Comune.

Il presidente ha ricevuto alla Casa Bianca i leader del Congresso in qualità ha illustrato la portata dei risultati del congresso. Gli Stati Uniti perseguono ancora strettamente l'isolazionismo anche alla Francia.

Eisenhower smentisce di avere stipulato un accordo segreto con Mac Millan alle Bermude

Il presidente ha ricevuto alla Casa Bianca i leader del Congresso in qualità ha illustrato la portata dei risultati del congresso. Gli Stati Uniti perseguono ancora strettamente l'isolazionismo anche alla Francia.

Il presidente ha ricevuto alla Casa Bianca i leader del Congresso in qualità ha illustrato la portata dei risultati del congresso. Gli Stati Uniti perseguono ancora strettamente l'isolazionismo anche alla Francia.

Il presidente ha ricevuto alla Casa Bianca i leader del Congresso in qualità ha illustrato la portata dei risultati del congresso. Gli Stati Uniti perseguono ancora strettamente l'isolazionismo anche alla Francia.

La situazione

La situazione. N. 10

Hammarckjoeld ritornerà a New York senza incontrarsi col Primo Ministro d'Israele

Tentativi e colloqui con Mosca. Il Segretario del Dni parla domenica del Cairo. La flotta egiziana accusa gli anglo-americani di voler ostacolare il mondo arabo.

Hammarckjoeld ritornerà a New York senza incontrarsi col Primo Ministro d'Israele. Tentativi e colloqui con Mosca. Il Segretario del Dni parla domenica del Cairo. La flotta egiziana accusa gli anglo-americani di voler ostacolare il mondo arabo.

ABBONAMENTI: Anno L. 1200, semestrale L. 600, trimestrale L. 300, mensuale L. 100, giornaliero L. 5000. Spese di spedizione in conto di credito L. 10000. Spese di spedizione in conto di credito L. 10000. Spese di spedizione in conto di credito L. 10000.

1. 17 N. 40 L. 10000
NOTIZIARIO DI MESSINA E DELLA CALABRIA
Settimanale di Roma 1950

A VENTIDUE MESI DALLA CONFERENZA DI MESSINA

L'Europa è nata ieri

La cerimonia dello storico avvenimento - I rappresentanti di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda firmano i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom - Il Ministro Martino, ricorda come il processo di unificazione europea abbia avuto inizio nella città del Peloro



Il Ministro degli Esteri, Gaetano Martino, che, il mese fa, ha ricevuto i ministri degli Esteri dei sei paesi del Mercato Comune.

UNA ESIGENZA STORICA

Articolo dell'on. GAETANO MARTINO
Ministro degli Affari Esteri

Il Mercato Comune è nato in un anno. Il processo di unificazione europea ha avuto inizio nella città del Peloro il 22 gennaio 1952. In quel giorno, i ministri degli Esteri di sei paesi, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda, hanno firmato i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom. È un avvenimento storico, che segna l'inizio di una nuova era di collaborazione e di sviluppo per l'Europa.

DICHIARAZIONI DI MESSINA

Un passo decisivo

«Per i liberali siamo fieri che per l'Italia la firma dei trattati sia stata da un Ministro degli Esteri liberale, Gaetano Martino che tanto ha contribuito alla realizzazione di un obiettivo politico europeo».

LA CERIMONIA in Campidoglio

La cerimonia di firma dei trattati del Mercato Comune e dell'Euratom si è svolta in Campidoglio il 22 gennaio 1952. I ministri degli Esteri di Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda, insieme al ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino, hanno firmato i sei trattati. La cerimonia è stata presieduta dal presidente del Consiglio Alcide De Gasperi. L'evento è stato seguito da una grande folla di cittadini romani.

SARÀ CHIESTO DAL GOVERNO AL PARLAMENTO Procedimento di urgenza per la ratifica dei trattati

Oggi saranno annunciate all'assemblea le dimissioni di De Michelis di Giuliano e da Presidente della Corte Costituzionale

Il governo ha annunciato che il Parlamento sarà chiamato a ratificare i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom. Il ministro degli Esteri, Gaetano Martino, ha dichiarato che il governo intende procedere al ratifica dei trattati attraverso un procedimento di urgenza. Inoltre, il governo ha annunciato che il ministro degli Esteri De Michelis di Giuliano e il presidente della Corte Costituzionale saranno dimissionari.

Il processo di unificazione europea ha avuto inizio nella città del Peloro il 22 gennaio 1952. In quel giorno, i ministri degli Esteri di sei paesi, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda, hanno firmato i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom. È un avvenimento storico, che segna l'inizio di una nuova era di collaborazione e di sviluppo per l'Europa. Il ministro degli Esteri italiano, Gaetano Martino, ha dichiarato che il governo intende procedere al ratifica dei trattati attraverso un procedimento di urgenza. Inoltre, il governo ha annunciato che il ministro degli Esteri De Michelis di Giuliano e il presidente della Corte Costituzionale saranno dimissionari.

UNIVERSAL-FONO-SPORT
NELETTORNI ELETTRICI
(L'Espresso)
SEGNALI A NOME
 Via del Quadrante 4, Roma, Tel. 491.201

IL TEMPO

DEL LUNEDÌ

Proprietario di tutti i diritti in Roma, 11.2.
TEMPO MA CONDUCERÒ!
CORICIDIN
 SPONSA E RIFRESCANTE

Indirizzo: Roma, 11.2. - Anno 1962, N. 40. - Abbonamento annuo: L. 12.000. - Abbonamento semestrale: L. 6.500. - Abbonamento trimestrale: L. 3.500. - Abbonamento mensile: L. 1.200. - Abbonamento estero: L. 15.000. - Abbonamento all'estero: L. 18.000. - Abbonamento all'estero: L. 20.000. - Abbonamento all'estero: L. 22.000. - Abbonamento all'estero: L. 24.000. - Abbonamento all'estero: L. 26.000. - Abbonamento all'estero: L. 28.000. - Abbonamento all'estero: L. 30.000. - Abbonamento all'estero: L. 32.000. - Abbonamento all'estero: L. 34.000. - Abbonamento all'estero: L. 36.000. - Abbonamento all'estero: L. 38.000. - Abbonamento all'estero: L. 40.000. - Abbonamento all'estero: L. 42.000. - Abbonamento all'estero: L. 44.000. - Abbonamento all'estero: L. 46.000. - Abbonamento all'estero: L. 48.000. - Abbonamento all'estero: L. 50.000.

UN EVENTO STORICO. NELLA SALA DEGLI ORAZI E CIBICIAZI

Oggi nasce in Campidoglio l'Europa del Mercato Comune

La firma dei trattati internazionali per la realizzazione della Comunità economica europea e dell'Euratom avrà luogo alle ore 18 - Gli accordi verranno sottoscritti dai Ministri degli Esteri del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda - Saranno presenti l'on. Segni e Adenauer

Ordine nuovo

Il tempo si è consumato nel silenzio di Campidoglio. Per un'ora e mezza, nella Sala degli Orazi e Cibiciazzi, si è svolta una delle più importanti riunioni diplomatiche del dopoguerra. I ministri degli Esteri di sei paesi europei hanno firmato i trattati che daranno vita alla Comunità economica europea e all'Euratom. L'evento è stato presieduto dal ministro degli Esteri italiano, Antonio Segni, che ha presenziato anche il cancelliere tedesco, Konrad Adenauer. La cerimonia è stata caratterizzata da un'atmosfera solenne e da un'emozione palpabile. I trattati sono stati firmati alle ore 18, come stabilito dal programma. La firma dei trattati rappresenta un passo decisivo verso la realizzazione di un'Europa unita e pacifica. I sei paesi firmatari sono: Francia, Germania, Italia, Belgio, Lussemburgo e Olanda. I trattati entreranno in vigore il primo gennaio 1958.



Da sinistra a destra: Segni, Adenauer e De Gasperi.

Il presidente della Commissione europea, Walter Hallstein, ha esortato i governi dei sei paesi a lavorare con impegno per la realizzazione della Comunità economica europea. Ha sottolineato l'importanza di superare le divergenze e di raggiungere un accordo che sia equo e vantaggioso per tutti. Il presidente della Commissione europea, Walter Hallstein, ha esortato i governi dei sei paesi a lavorare con impegno per la realizzazione della Comunità economica europea. Ha sottolineato l'importanza di superare le divergenze e di raggiungere un accordo che sia equo e vantaggioso per tutti.

La Roma imbattuta a Firenze Pareggio della Lazio col Napoli

Inattesa sconfitta del Milan sul campo di Udine Nencini precede Moser nel Giro di Reggio Calabria



L'ASSISTENZA DI... I giocatori della Lazio, in azione sul campo di Udine.

Vasto accordo alle Bermude sui problemi europei e del Medio Oriente

Il Presidente degli Stati Uniti e il Premier britannico hanno avanzato una laetosa proposta all'Unione Sovietica di reciproco controllo degli esperimenti nucleari - I ministri americani alle forze inglesi

Per un anno, il mondo si è diviso in due campi. Da una parte, gli Stati Uniti e il Regno Unito, che hanno avanzato una proposta di controllo reciproco degli esperimenti nucleari. Dall'altra parte, l'Unione Sovietica, che ha rifiutato la proposta. La proposta è stata avanzata dal Presidente degli Stati Uniti, Dwight D. Eisenhower, e dal Premier britannico, Harold Macmillan. La proposta prevede un controllo reciproco degli esperimenti nucleari, al fine di prevenire la diffusione di armi nucleari. La proposta è stata accolta con interesse da molti paesi, ma ha anche suscitato polemiche. L'Unione Sovietica ha rifiutato la proposta, sostenendo che essa era insufficiente e che non garantiva la sicurezza del mondo.



Il Presidente Eisenhower ha incontrato il Premier del Regno Unito, Harold Macmillan, a Washington, in occasione della firma dell'accordo sulle Bermude.

CONFERENZA

Convegno di statistici

Un convegno di statistici si è svolto a Roma, presieduto dal ministro dell'Economia, Giuseppe Saragat. Il convegno ha discusso i problemi della statistica in Italia e ha valutato le prospettive future. I relatori hanno sottolineato l'importanza della statistica per la pianificazione economica e per lo sviluppo del paese. Il convegno è stato caratterizzato da una discussione animata e da un'atmosfera di collaborazione.



Da sinistra a destra: Saragat e De Gasperi.

Unificati paesi

Il governo italiano ha annunciato che ha raggiunto un accordo con i governi dei paesi dell'area del dollaro, al fine di unificare i mercati e promuovere lo sviluppo economico.

LA SITUAZIONE POLITICA NEL MONDO

FRANCIA COMUNITARI ED EUROPEI
 RUSSIA COMUNITARI ED EUROPEI
 CANALE DI SUÈZ
 SUAZI
 SULFO DI AGNÈS

La situazione politica nel mondo è caratterizzata da una tensione crescente tra i blocchi superpotenze. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica continuano a competere per il dominio globale, mentre i paesi del Terzo mondo cercano di affermare la loro indipendenza e di resistere all'influenza delle superpotenze. La crisi del Canale di Suez ha evidenziato le divergenze tra l'Occidente e l'Oriente, e ha messo in luce l'importanza strategica del canale per il commercio internazionale.

Il dialogo economico tra i paesi del mondo è un tema sempre più attuale. I governi stanno cercando di superare le barriere commerciali e di promuovere la cooperazione economica internazionale. Tuttavia, le divergenze di interessi e le tensioni politiche continuano a ostacolare il dialogo. È necessario trovare un terreno comune e lavorare per la realizzazione di un sistema economico globale che sia equo e vantaggioso per tutti.

Oltre 850.000 profughi sono già rientrati nella Repubblica popolare ughese

In attesa pagine il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Questa settimana al processo Montesi è di scena l'operazione Giuseppe

In seconda pagina il nostro servizio

ARNO ELLEN - BOVIA SERIZI - R. 20

MARTEDI' 26 MARZO 1977

SMENTENDO LA «CRISI», COMUNISTA IL POPOLO DA' LA FIDUCIA AL PARTITO PIU' UNITARIO

A Cremona grande balzo in avanti dei comunisti che consente alle sinistre di conquistare il Comune

I comunisti guadagnano 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI - Nel collegio provinciale di Napoli, tracollo di Lauro, aumento in percentuale del PCI, mentre PSI-PSDI perdono metà dei voti - A Merano il PCI passa da 1855 a 2524 voti - Più che raddoppiati i voti a Quarto - Significativo successo ad Arezzo

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI. Nel collegio provinciale di Napoli, invece, i comunisti hanno guadagnato un terzo dei voti, mentre il PSDI ha perso la metà dei voti.

A Napoli

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Merano

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Quarto

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Arezzo

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Cremona

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

Firmati i trattati per il MECEl'Euratom

I decreti di ratifica pronunciati da Moro, Adornato, Spadolini, Fossati, Debi e Loria

Una delegazione del Meceel'Euratom ha firmato a Parigi, il 24 marzo, un trattato di cooperazione che prevede la creazione di un organismo di cooperazione tra l'Italia e l'Europa. Il trattato è stato ratificato dal Parlamento italiano e dai governi di Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti.

La cerimonia di ieri in Campidoglio



Una scena in Campidoglio, durante la cerimonia di firma dei trattati Meceel'Euratom. In alto: Moro, Debi, Spadolini e Loria.

VERSO UN ALLARGAMENTO DELLA CRISI ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Possibili le dimissioni di tre giudici se De Nicola non torna a presiedere

Per la prima volta, ieri la Corte non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. Oggi il Consiglio dei ministri per la presentazione in Parlamento dei trattati "europetristi".

Una riunione della Corte costituzionale si è svolta ieri, ma non ha potuto riunirsi per mancanza del numero legale. Il presidente della Corte, De Nicola, non è presente. Si discuteva della possibilità di dimissioni di tre giudici se De Nicola non torna a presiedere.

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Napoli

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Merano

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Quarto

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Arezzo

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

A Cremona

Una volta ancora smentiti
L'ipotesi di una crisi del governo comunista è stata smentita in modo clamoroso dai risultati delle elezioni comunali di Cremona. I comunisti hanno ottenuto un balzo in avanti di 1200 voti e due seggi, superando anche i risultati del 7 giugno e compensando le flessioni del PSI e PSDI.

L'arresto dei dirigenti algerini provocato dall'attività spionistica del P. G. svizzero?

Chiamano colleghi dell'«affaire», Dubois-Urbic - Intesi rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier - La stampa accusa il governo di Berna - Costanti anche con l'organizzazione Gelsen, della Germania di Bonn

Un'inchiesta di un giudice svizzero ha portato all'arresto di tre dirigenti algerini. Si sospetta che l'attività spionistica del P. G. svizzero abbia provocato l'arresto. I rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier sono stati chiamati in causa.

Valenti attivisti Elio e Maria

Il marito di una donna che ha fatto il nome di Elio e Maria. I due sono stati indicati come valenti attivisti.

Un'inchiesta di un giudice svizzero ha portato all'arresto di tre dirigenti algerini. Si sospetta che l'attività spionistica del P. G. svizzero abbia provocato l'arresto. I rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier sono stati chiamati in causa.

Angeli e Sgallari

Il marito di una donna che ha fatto il nome di Angeli e Sgallari. I due sono stati indicati come valenti attivisti.

Un'inchiesta di un giudice svizzero ha portato all'arresto di tre dirigenti algerini. Si sospetta che l'attività spionistica del P. G. svizzero abbia provocato l'arresto. I rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier sono stati chiamati in causa.

Il dito nell'occhio

Un'inchiesta di un giudice svizzero ha portato all'arresto di tre dirigenti algerini. Si sospetta che l'attività spionistica del P. G. svizzero abbia provocato l'arresto. I rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier sono stati chiamati in causa.

Un'inchiesta di un giudice svizzero ha portato all'arresto di tre dirigenti algerini. Si sospetta che l'attività spionistica del P. G. svizzero abbia provocato l'arresto. I rapporti fra il magistrato svizzero e l'agente segreto francese Mercier sono stati chiamati in causa.



Aldo Tortorella

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 12 (24)

LUNEDÌ 20 MAGGIO 1967

LARGO MOVIMENTO POPOLARE PERCHÉ SIA REALIZZATA LA COSTITUZIONE

Assemblee e manifestazioni per l'attuazione delle Regioni

Terrine parla a Salorno - A Poggio convegno dei Consigli provinciali ombra - A Casanica i repubblicani Maurilli e Amadio al convegno unitario - Il compagno Masetti e il vescovo pavese a Cremona una grande manifestazione per la provincia

Chi ha parlato a Salorno

ESIGENZA di un'organizzazione politica che si occupi di realizzare la Costituzione, ha detto il compagno Terrine, segretario provinciale del Pci di Salorno, in un discorso pronunciato a Salorno il 19 maggio. Terrine ha detto che il Pci è l'unico partito che si occupa di realizzare la Costituzione, e che per questo ha organizzato una serie di assemblee e manifestazioni in tutta la provincia.

Il convegno di Poggio

Un convegno dei Consigli provinciali ombra del Pci si è svolto a Poggio il 19 maggio. Il compagno Terrine ha parlato di un'organizzazione politica che si occupi di realizzare la Costituzione, e ha detto che il Pci è l'unico partito che si occupa di realizzare la Costituzione.

Il compagno Masetti

Il compagno Masetti ha parlato a Cremona di una grande manifestazione per la provincia, e ha detto che il Pci è l'unico partito che si occupa di realizzare la Costituzione.

La riunione di Casanica

Una riunione di Casanica si è svolta il 19 maggio. Il compagno Terrine ha parlato di un'organizzazione politica che si occupi di realizzare la Costituzione, e ha detto che il Pci è l'unico partito che si occupa di realizzare la Costituzione.

Si è votato a Cremona e a Napoli

Si è votato a Cremona e a Napoli per la riforma elettorale. A Cremona, il Pci ha ottenuto il 45 per cento dei voti, mentre a Napoli il Pci ha ottenuto il 35 per cento dei voti.

Andre e Foglia coniato politico

Andre e Foglia sono stati coniato politico. Andre è stato coniato politico e Foglia è stato coniato politico.



LA ROMERIA SPORTIVA - Romeria in tutta l'abbazia del Convento San Francesco a Roma, il 20 e il 21 maggio. In alto a sinistra: un momento della partita di calcio. In basso: un momento della partita di calcio.

MENTRE L'ITALIA ARRIVA AL N.E.C.

240 patrioti algerini uccisi dai francesi

Altri 14 partigiani condannati a morte



GIUDIZIO - Reclamazione di un partigiano francese.

Un comunicato dell'Armata popolare algerina dice che 240 patrioti algerini sono stati uccisi dai francesi. Inoltre, altri 14 partigiani sono stati condannati a morte.

La manifestazione a Orton

Una manifestazione si è svolta a Orton il 19 maggio. Il compagno Terrine ha parlato di un'organizzazione politica che si occupi di realizzare la Costituzione, e ha detto che il Pci è l'unico partito che si occupa di realizzare la Costituzione.

NON CI SONO PIU' SCUSE PER I SOCIALDEMOCRATICI E I SINDACALISTI D.C. Stasera la firma dell'Euratom e del MEC Il governo ha ora di fronte i patti agrari

Formata cerimonia in Campidoglio - Riaccusa in polemica fra socialisti e PSDI

Il governo ha ora di fronte i patti agrari. Stasera la firma dell'Euratom e del MEC. Formata cerimonia in Campidoglio. Riaccusa in polemica fra socialisti e PSDI.

Il governo ha ora di fronte i patti agrari. Stasera la firma dell'Euratom e del MEC. Formata cerimonia in Campidoglio. Riaccusa in polemica fra socialisti e PSDI.

Il governo ha ora di fronte i patti agrari. Stasera la firma dell'Euratom e del MEC. Formata cerimonia in Campidoglio. Riaccusa in polemica fra socialisti e PSDI.

IL COMUNICATO CONCLUSIVO DELLE BERMUDE RIVELA IL FALLIMENTO DELLE SPERANZE INGLESI Missili teleguidati degli Stati Uniti alla Gran Bretagna

Le cariche atomiche rimasero però in mano agli americani - Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.D. - Proposta anglo-americana all'URSS per uno scambio di osservatori agli esperimenti nucleari

Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Le cariche atomiche rimasero però in mano agli americani.

Washington ha evitato di prendere impegni politici sui problemi del M.D. Proposta anglo-americana all'URSS per uno scambio di osservatori agli esperimenti nucleari.

Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Le cariche atomiche rimasero però in mano agli americani.



Il gruppo di Eisenhower a San Pietroburgo.

Sospettato di spionaggio si uccide il Procuratore generale svizzero

Il Procuratore generale svizzero si è ucciso dopo essere stato sospettato di spionaggio.

Il Procuratore generale svizzero si è ucciso dopo essere stato sospettato di spionaggio. Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi.

Il comunicato conclusivo delle Bermude rivela il fallimento delle speranze inglesi. Le cariche atomiche rimasero però in mano agli americani.

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXXVI - N. 72 - Lire 25

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Martedì 25 marzo 1957

LA FIRMA DEI TRATTATI PER L'EURATOM E IL MERCATO COMUNE IL SOLENNE IMPEGNO DEI SEI IN CAMPIDOGLIO

La cerimonia oggi alle 18 nella Sala degli Orzi e Curiasi - Firmeranno Adenauer per la Germania, Spaak per il Belgio, Pincus per la Francia, Beek per il Lussemburgo, Luns per l'Olanda e Segni per l'Italia - L'omaggio a De Gasperi - Dalla scadenza odierna scaturisce il concordato impegno delle forze democratiche dei sei Paesi ad adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica

Verso l'Europa unita

Ma, insieme, il Consiglio Europeo si è impegnato a studiare e a elaborare un progetto di trattato che stabilisca la garanzia di un'alta parità di vita e di un'alta parità di lavoro e di un'alta parità di servizi e di un'alta parità di opportunità di sviluppo economico e di benessere per tutti i cittadini dell'Europa unita.

Il Consiglio Europeo si è impegnato a studiare e a elaborare un progetto di trattato che stabilisca la garanzia di un'alta parità di vita e di un'alta parità di lavoro e di un'alta parità di servizi e di un'alta parità di opportunità di sviluppo economico e di benessere per tutti i cittadini dell'Europa unita.



Alcide De Gasperi, presidente del Consiglio, che ha presenziato alla firma dei sei Trattati.

La cerimonia di firma dei sei Trattati per l'EURATOM e il Mercato Comune si è svolta oggi alle 18 nella Sala degli Orzi e Curiasi del Palazzo di Campidoglio. I sei Paesi firmatari sono: la Germania, il Belgio, la Francia, il Lussemburgo, l'Olanda e l'Italia.

Il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi ha presenziato alla cerimonia, che ha presieduto il Presidente della Commissione Europea, Jean Monnet.

Politica sovietica e trattati europei

La politica sovietica nei confronti dell'Europa unita è stata oggetto di un'attenta analisi durante la conferenza stampa di Campidoglio. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

Impostati i problemi economici pensare alla costruzione politica

Il problema economico è il primo a essere stato affrontato durante la conferenza stampa di Campidoglio. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conclusione della conferenza delle Bermuda

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

Plena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente per il superamento della frattura anglo-americana

Le prime reazioni e le posizioni si rivelano la collusione tra il Cairo e Mosca - I punti principali del comunicato - Nehru propone un incontro tra Eisenhower e i dirigenti sovietici

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.



Le Bermuda, sede della conferenza.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda.



Il problema economico è il primo a essere stato affrontato durante la conferenza stampa di Campidoglio. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

La conferenza delle Bermuda si è conclusa con una piena soddisfazione nelle capitali dell'Occidente. I sei Paesi firmatari hanno concordato di adoperarsi nei Parlamenti per la più sollecita ratifica dei Trattati.

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XLVIE - N. 72 - Lire 20

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Domènica 24 marzo 1957

Nessun compromesso potrà superare le interne contraddizioni del tripartito

Segni e Fratelli insieme la lista delle "mestre istesse" - Inattuata l'impegno repubblicano per una chiarificazione di fondo - Il documento politico della Direzione socialista - La questione dell'Alta Corte Sottile

Il governo si è posto l'obiettivo di raggiungere, alla fine di questo mese, un accordo con i socialisti e i repubblicani. Ma la via è stata molto aspramente battuta. I socialisti, infatti, non hanno ancora accettato l'idea di una lista unica, e i repubblicani, da parte loro, non hanno ancora accettato l'idea di una lista unica. La via è stata molto aspramente battuta. I socialisti, infatti, non hanno ancora accettato l'idea di una lista unica, e i repubblicani, da parte loro, non hanno ancora accettato l'idea di una lista unica.

Una qualifica ormai precisata

Il documento politico della Direzione socialista, che è stato approvato in una riunione tenutasi a Roma il 22 marzo, ha precisato la qualifica ormai precisata. Il documento, infatti, ha chiarito che il tripartito non è un compromesso, ma un accordo che deve essere raggiunto attraverso una serie di negoziati e discussioni.

I RISULTATI DELLA CONFERENZA DELLE BERMUDE

Partecipazione degli USA al Patto di Bagdad Missili in dotazione dell'esercito britannico

Entro oggi il comunicato finale sui colloqui - L'adesione americana all'Alleanza difensiva del M.O. invitata al Comitato Militare - La trasformazione degli alleatori in "vie internazionali" - L'esame dei problemi europei

WASHINGTON, 23. - È stato oggi in corso la conferenza stampa dei risultati della conferenza delle Bermude. Il comunicato finale sui colloqui sarà pronto entro oggi. La conferenza ha discusso la partecipazione degli USA al Patto di Bagdad e la dotazione di missili all'esercito britannico.

La conferenza ha anche discusso l'adesione americana all'Alleanza difensiva del M.O. e la trasformazione degli alleatori in "vie internazionali". I problemi europei sono stati anch'essi all'ordine del giorno.

PER FISSARE L'ORDINE DEI LAVORI

Martedì alla Camera riunione dei capi-gruppo

Proposte del Presidente Leone per il dibattito sui punti aperti - Previsto un intenso lavoro del Senato fino a Pasqua

La riunione dei capi-gruppo si terrà martedì prossimo alla Camera. Il Presidente Leone ha proposto un ordine dei lavori che sarà discusso durante la riunione.

Crisi cronica a Massa

Il sindaco ha chiesto l'intervento del governo per risolvere la crisi che affligge la città di Massa.

Lunedì la cerimonia in Campidoglio per la firma dei due Trattati europei

La delegazione italiana guidata dal Consigliere Adesoro - Rituale a Palazzo Chigi del Comitato per la redazione dei testi - Un messaggio del Presidente della Repubblica

La cerimonia di firma dei due Trattati europei si terrà lunedì in Campidoglio. La delegazione italiana è guidata dal Consigliere Adesoro. Il rituale si svolgerà a Palazzo Chigi.

Un messaggio del Presidente della Repubblica sarà letto durante la cerimonia. Il Comitato per la redazione dei testi ha già completato il suo lavoro.



Si vota domenica alla Corte Costituzionale

La Corte costituzionale si riunirà domenica per votare sulla proposta di legge.

SI RIVVA A CONCLUDERE LA MISSIONE HAMMARSKJÖLD

Crescente sfiducia a Tel Aviv nell'opera mediatrice dell'O.N.U.

La missione di pace guidata da Hammarskjöld a Gerusalemme è sempre più sfiduciata a Tel Aviv. L'Organizzazione delle Nazioni Unite sta cercando di mediare tra le parti.

IL GIORNO

Le Ardennes: l'esercito francese ha respinto l'attacco tedesco.

La Grecia respinge la proposta di honey.

La Malle mediana le proprie dimissioni.

Ladri e no.

SELEZIONE

Selezione di notizie e commenti.

Altre notizie e commenti.

CORRIERE DELLA SERA

LA CRISI SOVIETICA

Una missione polacca attesa in febbraio a Washington

Essa dovrebbe concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche - Dulles difende la "dottrina Eisenhower" - in una riunione parlamentare a porte chiuse

Washington, 8 gennaio. - Un'ambasciata polacca è attesa a Washington in febbraio. La missione polacca dovrebbe concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

Washington, 8 gennaio. - Un'ambasciata polacca è attesa a Washington in febbraio. La missione polacca dovrebbe concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

Washington, 8 gennaio. - Un'ambasciata polacca è attesa a Washington in febbraio. La missione polacca dovrebbe concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

Washington, 8 gennaio. - Un'ambasciata polacca è attesa a Washington in febbraio. La missione polacca dovrebbe concordare le modalità d'un programma di crediti americani destinati da condizioni politiche. Dulles difende la "dottrina Eisenhower" in una riunione parlamentare a porte chiuse.

EDEN RICEVUTO DALLA REGINA



Macmillan, la Regina e il Principe Filippo. Macmillan è stato ricevuto dalla Regina, Elizabeth, e dal Principe Filippo, il 7 gennaio, a Buckingham Palace.

Il Comitato centrale del P.C.L. cerca diversivi ai dissensi interni

Relazioni di Tagliatti e Amodeo a riunione preparatoria della direzione del partito - Il problema del tosseamento - Si conferma che Pajetta dovrà rinunciare al settore della propaganda - Nuovi ostacoli all'unificazione socialista

Roma, 8 gennaio. - Il Comitato centrale del P.C.L. si è riunito in una riunione preparatoria della direzione del partito. Il problema del tosseamento è stato discusso. Si conferma che Pajetta dovrà rinunciare al settore della propaganda. Nuovi ostacoli all'unificazione socialista.

Il Comitato centrale del P.C.L. si è riunito in una riunione preparatoria della direzione del partito. Il problema del tosseamento è stato discusso. Si conferma che Pajetta dovrà rinunciare al settore della propaganda. Nuovi ostacoli all'unificazione socialista.

Ciu En-lai tenterebbe una mediazione coi satelliti

Il comunista cui colloquio di Ulbricht a Mosca afferma la necessità di combattere i sovietici indipendenti - Si profila la possibilità di una riunione del Cominform



Ulbricht (a sinistra) e Bulganin (a destra) a Mosca. In alto: i dirigenti comunisti della Polonia, della Jugoslavia, della Cina, dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria.

Mosca, 8 gennaio. - Il comunista cui colloquio di Ulbricht a Mosca afferma la necessità di combattere i sovietici indipendenti. Si profila la possibilità di una riunione del Cominform.

Mosca, 8 gennaio. - Il comunista cui colloquio di Ulbricht a Mosca afferma la necessità di combattere i sovietici indipendenti. Si profila la possibilità di una riunione del Cominform.

A ROMA DAL 16 AL 19 GENNAIO

Lloyd discuterà con Martino la situazione del Medio Oriente

Il capo del Foreign Office cercherà una base per una più attiva collaborazione europea

Roma, 8 gennaio. - Il capo del Foreign Office cercherà una base per una più attiva collaborazione europea. Lloyd discuterà con Martino la situazione del Medio Oriente.

Roma, 8 gennaio. - Il capo del Foreign Office cercherà una base per una più attiva collaborazione europea. Lloyd discuterà con Martino la situazione del Medio Oriente.

La scelta dei responsabili

La scelta dei responsabili. La scelta dei responsabili. La scelta dei responsabili.

La politica Petli Seregi

La politica Petli Seregi. La politica Petli Seregi. La politica Petli Seregi.

La legge sui suffragi

La legge sui suffragi. La legge sui suffragi. La legge sui suffragi.

Il comunicato ufficiale

La Stampa 10-1-54

A colloquio con il ministro degli Esteri Martino

“L'Europa è ormai avviata sulla strada dell'unificazione,”

Moderato ottimismo sugli sviluppi della politica mondiale - Il Presidente Gronchi invitato a un viaggio nel Libano - Superati i contrasti tra la d.c. e Palazzo Chigi sull'Algeria - L'on. Piccioni in volo verso New York

Roma, 9 gennaio. L'annuncio delle dimissioni di Eden ha colto di sorpresa gli ambienti politici romani. A Palazzo Chigi, dov'è in corso la preparazione diplomatica del colloquio con Serwyj Lévy, la cui visita è stata annunciata ufficialmente soltanto ieri a Londra, la prima reazione ha portato a pensare che, più di una vera crisi, ci si possa attendere un rimpasto in ogni caso. Si spera che non venga rimandata la visita a Roma del Ministro degli Esteri britannico.

È una visita a cui, come si ha detto, assisterà il ministro Martino durante una lunga conversazione a Palazzo Chigi, viene giustamente attribuita molta importanza. La crisi afgana ha portato la Gran Bretagna a riesaminare la sua posizione internazionale ed a convincersi che anche le grandi Potenze non possono oggi fare a meno di allearsi.

Particolarmente nei confronti della progettata unificazione dell'Europa è diametralmente mutato l'atteggiamento inglese. Fino a un anno fa, era quasi impossibile portare gli uomini politici britannici a discutere dell'integrazione europea, da essi considerata con la cortesia frivola che si riserva ai progetti utopistici. Oggi Londra è convinta che l'unificazione economica è avvenimento molto vicino, ed ha preso l'iniziativa per trattative che dovrebbero portare la Gran Bretagna e i Paesi a lei uniti dagli accordi economici dell'area della sterlina a diventare una specie di «appendice» dell'Europa unificata.

In particolare modo l'Inghilterra intende trattare la crea-

zione d'una zona di libero scambio — e cioè senza impacci doganali — fra i sei Paesi che faranno parte dell'Europa unita (Italia, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Lussemburgo) e la stessa Inghilterra che non ratterrebbe più con questi singoli Paesi, ma con l'Unione da essi formata. Le trattative per questo accordo verranno iniziate subito dopo la ratifica parlamentare dei trattati che istituiranno il mercato comune e l'Euratom.

Ormai soltanto piccole difficoltà ritardano la firma dei due trattati che avverrà a Roma alla fine di febbraio, come ha confermato il ministro Martino. Il suo recente colloquio con Faure è servito ad eliminare gli ultimi ostacoli opposti dai francesi per il mercato comune.

L'adesione della Germania e dell'Olanda al trattato per l'Euratom potrà essere ottenuta grazie ad un compromesso elaborato da Spank.

E i tedeschi dovrebbero ritirare le riserve liberistiche contro il progetto che attribuisce al nuovo Ente il monopolio dei materiali fissili. In ogni caso i sei Ministri si riuniranno a Bruxelles alla fine di gennaio e daranno a Spank l'incarico di preparare le bozze definitive dei due trattati che saranno ancora una volta ritecolate a Roma e subito dopo firmate.

I vantaggi portati dai due trattati saranno di carattere politico oltre che economico, perché metteranno l'Europa sulla strada dell'unificazione. È chiaro — ha detto Martino — che senza l'unificazione i Paesi europei rischiano di decadere in brevissimo tempo.

Inoltre l'unificazione renderà più facili i rapporti tra il «blocco Europa» e gli Stati Uniti. Quindi subito dopo la ratifica dei due trattati speriamo di avviare iniziative per l'unificazione politica a cui, del resto, la unificazione economica porterà inevitabilmente.

Vantaggi economici e politici dovrebbero poi venire all'Italia dall'applicazione della «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente. Tutto sommato, la nostra posizione è stata rafforzata dalla crisi egiziana e ci troviamo ora nella possibilità di far da ponte fra alcuni alleati atlantici e alcuni amici arabi, visto che durante la crisi la nostra linea politica corre su un binario parallelo a quello imboccato dagli Stati Uniti. Delle centinaia di miliardi che vanno spesi nel Medio Oriente non potranno trarre enormi vantaggi, grazie a numerose commesse, le industrie italiane e tedesche perché esse già vantano una tradizione di lavoro e una buona riputazione in questi Paesi che, evidentemente, eviteranno di rivolgerli alle industrie francesi e inglesi.

Questa è anche l'opinione di molti Paesi interessati, che temono però una imminente controrivoluzione sovietica e le sue pericolose conseguenze. Sull'argomento il ministro Martino ha forse avuto occasione d'intrattenersi durante il colloquio avuto stasera con il ministro degli Esteri del Libano, Charles Malek, che ieri l'altro ha avuto al Cairo un colloquio di sette ore con Nasser. Domani Malek sarà ospite del presidente Gronchi, al

quale ripeterà probabilmente l'invito per la visita nel Libano che si sarebbe dovuta svolgere nel settembre scorso e viene poi rimandata in seguito alla crisi in Egitto. (A proposito d'invito: viene affermato che il ministro consigliere degli Stati Uniti a Roma, Jernegan, avrebbe domandato oggi all'on. Segni se gradirebbe di essere ospite di Eisenhower in primavera).

Concludendo il colloquio con l'on. Martino gli abbiamo chiesto le sue previsioni generali per gli sviluppi della politica mondiale ed egli ci ha risposto che, pur essendo moderatamente ottimista, non potrebbe amandare alcuna previsione perché troppo poco si sa della crisi che sta scuotendo dall'interno il mondo comunista.

Per quanto riguarda l'Algeria, problema spinoso, abbiamo l'impressione che sia terminata la piccola «guerra fredda» fra la segreteria democristiana, più favorevole ai Paesi afro-asiatici, e Palazzo Chigi dove viene tenuta presente l'importanza della solidarietà atlantica. Oramai anche a Piazza dei Gesù ci si orienta verso la tesi del Ministero degli Esteri. Le prove la solidarietà che il gruppo democristiano ha voluto riaffermare all'on. Piccioni, partito stasera per New York dove presiederà la nostra delegazione alle Nazioni Unite. È già stasera l'on. Fanfani era stato ospite a colazione dell'Ambasciatore inglese a Roma, con cui ha avuto un colloquio estremamente cordiale.

e. a.

Le Popolo 17/1/57

INIZIATI I COLLOQUI POLITICI ITALO-BRITANNICI

Il ministro degli esteri inglese è giunto a Roma in visita ufficiale

Selwyn Lloyd ha detto al momento della sua partenza da Londra: « Una delle lezioni degli ultimi mesi è stato l'accorgersi del bisogno di una più grande cooperazione nell'Europa occidentale » - Il cordiale saluto all'aeroporto di Ciampino dell'on. Martino e la risposta dell'ospite

Il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è arrivato nel pomeriggio di ieri a Ciampino per una visita ufficiale di tre giorni al Governo italiano.

Intorno al Ministro sono giunti il vice segretario generale del Foreign Office Sir Patrick Dean, il vice segretario generale aggiunto, Viscount Hood e il consigliere Hope, capo del servizio stampa.

Appena l'aereo si è arrestato, il ministro inglese è stato accolto per salutarlo l'onorevole ministro degli Esteri, on. Martino, l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma Sir Geoffrey Lloyd, il segretario generale di Palazzo Chigi ambasciatore Eusei Locatelli ed altri rappresentanti diplomatici del Paese del Commonwealth, al

Prefetto, ed all'ammirante Ciochetti, in rappresentanza del sindaco di Roma.

Del momento in cui il ministro Lloyd metteva piede a terra, la folla era già molto viva, usata sul personale più alto dell'aeroporto. Dopo aver parlato in rivista, un aereo dell'onore dell'aeronautica, i due Ministri si sono avvicinati ai microfoni della radio e della televisione. L'on. Martino ha detto: « Roma ha il piacere di salutare a Roma il ministro degli Esteri britannico, che viene in visita ufficiale nel nostro paese. Quando nei giorni scorsi, dopo le dimissioni del Primo Ministro Eden, venne aperta la crisi del Governo inglese, noi beniamini del sig. Selwyn Lloyd fummo costretti a rinviare la visita già predisposta. Per fortuna, la crisi è stata risolta con una rapida che può destare orgoglio nel nostro paese e il signor Lloyd ha potuto intraprendere il suo viaggio, della qual cosa noi gli siamo grati. Speriamo che le conversazioni di Roma saranno secondo di buoni risultati per i rapporti fra i due paesi. La tradizionale amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna ne sarà rafforzata, per il comune progresso dell'Occidente e per quel la solidarietà tra i popoli, che è garantita per la cooperazione della pace dalla Società. Preghiamo il ministro degli Esteri della grande nazione amica il saluto augurale e il benvenuto del Governo e del popolo italiano ».

A sua volta il ministro Selwyn Lloyd ha detto: « Sono molto lieto di trovarmi in Italia, per restituire la visita che il ministro Martino fece a Londra nello scorso giugno. Avevo sperato di recare a Roma in settembre, ma, dispiacendomi, a causa della crisi di Roma, ho dovuto postporre il mio viaggio. Il mio più sincero e armonioso piacere è questa occasione che mi consente di rivivere il mio amico Martino. Ho avuto molte occasioni di incontrarlo e credo di poter dire che siamo diventati dei veri amici ».

La mia visita mi dà inoltre, la possibilità di ringraziarlo per

l'appoggio e la sincera dimostrata dal Governo italiano verso la Gran Bretagna nella difficile situazione degli ultimi mesi.

La mia visita sottolinea ancora il continuo miglioramento delle relazioni italo-britanniche. La rancia e tradizionale amicizia fra l'Italia e la Gran Bretagna è stata completamente ristabilita.

Nel siamo allineati nella NATO, e nell'Unione europea economica. Ma, oltre ai trattati, sono i legami sentimentali tra i nostri due paesi, e sono appunto questi particolari relazioni che desidero. Come ha detto l'on. Martino, questa mia visita ci darà occasione di discutere anche i problemi della cooperazione europea. Quanto si sposta, se si possa avere circa i vari aspetti dei recenti avvenimenti, una lezione se ne può trarre, ed è che dobbiamo marciare tutti in Europa. Per la mia visita, potrà contribuire anche soltanto un poco al raggiungimento di questo fine, in un modo particolarmente lieto ed arguto ».

Altre dichiarazioni Selwyn Lloyd aveva reso alla stampa britannica al momento della sua partenza da Londra.

« Una delle lezioni degli avvenimenti degli ultimi mesi », ha detto Lloyd all'aeroporto, « è stato l'accorgersi del bisogno di una più grande cooperazione nell'Europa occidentale ed io ».

ENTRATA DI STERNA PALMA



L'arrivo a Roma di Selwyn Lloyd ricevuto all'aeroporto dall'on. Martino

Il Ministro degli Esteri inglese giunto in volo a Roma

Seawyn Lloyd inizia oggi i colloqui con Gronchi e Martino

"La mia visita rinnova la tradizionale amicizia Italo-inglese; siamo alleati nella NATO e nell'Unione occidentale, ma abbiamo molti altri interessi in comune... - All'ordine del giorno il mercato comune europeo e la crisi nel Medio Oriente - Martino chiederà ufficialmente che l'Italia partecipi alla "conferenza a sei, per Suez proposta dall'ONU"

(Ostese servizio particolare)

Roma, 14 giugno. Tagliando con le eliche la cortina di pioggia e nevoso che da due giorni regna e allaga le strade di Roma, l'apparecchio del ministro degli Esteri britannico è sceso sull'aeroporto di Ciampino pochi minuti prima delle quattro del pomeriggio. Incontro a Seawyn Lloyd, l'ambasciatore scozzese con il suo interprete, è mosso l'on. Martino, che era al standpoint insieme con l'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ashley Clarke. Sembrava che i due ministri si fossero scambiati la tradizionale chiarissima, quasi lattiginosa come le nuvole, care all'on. Martino, quella di grigio inchiostro, quella del ministro italiano.

L'incontro è stato molto cordiale. Dopo aver passato la rivista una compagnia di avieri ed aver minuziosamente altre personalità convenute all'aeroporto, Lloyd si è avvicinato alla tribuna dei giornalisti dove l'on. Martino gli ha rivolto brevi parole di benvenuto, dicendo:

« Noi siamo grati al ministro britannico per non aver rifiutato la visita ed aver voluto mantenere il suo impegno ad una delle condizioni particolari in cui si è trovato, e speriamo che le conversazioni di Roma avranno feconde di buoni risultati non soltanto per ciò che riguarda i nostri due soli Paesi, poiché la tradizionale amicizia fra l'Inghilterra ed l'Italia non potrà che essere rafforzata, ma anche per il comune progresso dell'Occidente europeo sulla via della solidarietà, che è indispensabile premessa e vera garanzia della conservazione della pace. Con questi sentimenti — ha concluso l'on. Martino — io lorgo al ministro degli Affari Esteri della grande nazione amico il saluto fervidamente augurale del governo italiano ».

Dal canto suo il ministro Seawyn Lloyd ha dichiarato: « Sono molto lieto di essere in Italia oggi per ricambiare la visita fatta a Londra dal ministro Martino nello scorso giugno. Avrei voluto vederlo di persona settimana, ma disgraziatamente in seguito alla crisi di Suez ho dovuto ritardare il viaggio. Questa visita mi dà anche l'occasione di ringraziare per l'apporto e la simpatia verso l'Inghilterra, dimostrata, in questi ultimi mesi, dal governo e dal popolo italiano. La mia visita segue anche il continuo miglioramento dei rapporti fra la Gran Bretagna e l'Italia. La tradizionale amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra viene così rinnovata. Siamo alleati nella NATO e nell'Unione Europea Occidentale ma oltre a questi legami di trattati abbiamo molti interessi in comune,

al mercato comune (salvo per i prodotti dell'alimentazione) e che crei una zona di libero scambio. Si tratta di una decisione di vasta portata economica; ma bisogna, nello stesso tempo, ricordarsi che essa non potrebbe diventare operante se non fra molti mesi, se non addirittura fra un paio d'anni. Il trattato per il mercato comune verrà firmato a malincuore fra cinque settimane e dovrà poi essere ratificato, insieme con quello per l'Euratom, dai sei Parlamenti interessati; e quindi un accordo fra noi e l'Inghilterra non potrebbe essere stipulato, nella migliore delle ipotesi, che verso la fine dell'anno ».

Nei Lloyd si Martino pensano che si debba accelerare di questa lontananza, anche se interessante, prospettiva per rendere più solida la solidarietà europea. Oltre a studiare i mezzi per aumentare la collaborazione economica fra le nazioni del Patto atlantico, previsto dal secondo articolo del Patto (e su questo argomento il ministro britannico dovrebbe intrattenersi anche col Presidente Gronchi, di cui sarà ospite a colazione domani al Quirinale, dopo un atto d'omaggio alla tomba del Milite Ignoto), Martino e Lloyd cercano quindi la possibilità di avvicinare l'Unione Europea occidentale, e cioè l'organismo internazionale che ospita la Gran Bretagna ai sei paesi del patto comune. A giudizio degli osservatori diplomatici su questo problema che bisognerebbe attendere le decisioni di maggior importanza.

Continuano intanto le riunioni dei ministri Esteri dell'affidamento firma dei trattati per il mercato comune e per l'Euratom. Stamane l'on. Segni ha presieduto al Vittoriano la terza riunione interministeriale, e vi hanno partecipato Seawyn Lloyd, Chianelli, Martino, Zoli, Medici, Mattarella, Colombo, Carbone. Nel corso di queste tre riunioni, giurate complessivamente undici, è stato preso in esame il lavoro compiuto, a

Bruccia dai nostri esperti, i problemi da esaminare sono molto complessi, e l'on. Benvenuti, capo della nostra delegazione, potrà domani esporre a Bruccia il punto di vista italiano durante la riunione dei capi delle delegazioni che sono incaricati di preparare l'incontro fra i Ministri degli Esteri, che si svolgerà, pure a Bruccia, negli ultimi giorni di gennaio. A tarda sera il Presidente del Consiglio Segni, insieme al vice-presidente Saragat ed al ministro degli Esteri, si è recato al Quirinale, dove ha conferito con il Capo dello Stato in merito ai colloqui che avranno inizio domani tra Martino e Seawyn Lloyd.

Enrico Altavilla

L'arrivo di Seawyn Lloyd è quindi con il nuovo colpo di testa di Naaser nei confronti delle banche e delle industrie francesi e inglesi, ed anche le notizie che vengono da Roma, a proposito di forniture militari sovietiche, mostrano come la crisi nel Medio Oriente non sia stata ancora superata.

In fatti la situazione nel Medio Oriente è il primo degli argomenti agitati all'ordine del giorno dei due colloqui che il ministro inglese avrà domani a Palazzo Chigi. Da parte italiana non si nasconde la speranza per alcune delle tesi britanniche sulla questione di Suez e si dichiara che il nostro governo continuerà a non riconoscere le decisioni prese unilateralmente da Naaser.

Domani l'on. Martino dichiarerà ufficialmente a Seawyn Lloyd che l'Italia è disposta a partecipare alla conferenza a sei, proposta dal segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, e che sarebbe ben lieta se l'incontro si potesse svolgere a Roma, città che ospita la sede naturale per la cosiddetta conferenza della «targa rotonda», a causa dell'atteggiamento di equidistanza che Palazzo Chigi ha sempre osservato rimandando fedele ai suoi alleati atlantici senza perdere le simpatie dei suoi amici arabi.

Subito dopo si passerà a parlare delle misure da prendere per rendere più efficace la solidarietà europea. L'Inghilterra si disprezza a studiare la possibilità d'un trattato che la unisca

IL DISCORSO A MONTECITORIO del Ministro degli Esteri Martino

(Continuazione dalla 1.ª pagina)

avanti, nella prospettiva della libertà, non sia ancora da un avvenimento «drammatico» che potrebbe costringere ogni Stato a rifugiarsi.

Ritornando alle premesse della Tta. MARTINO (1) ha detto che il problema «drammatico» che si pone è quello di assicurare un certo grado di libertà politica e di libertà economica, e che questo problema non è stato ancora risolto in modo soddisfacente dal trattato di Bruxelles — indicando cioè i due fondamenti del trattato, la sua libertà politica e la sua libertà economica.

Oi Stati europei hanno dovuto constatare che non era possibile intervenire nel mondo sovietico e nel mondo americano nel campo dell'interazione fra i due blocchi, ma la fine della seconda guerra mondiale — ha detto Martino — ma i paesi europei dovevano riprendere la via dell'autonomia politica ed essere al di sopra di qualsiasi sistema di dominio di carattere extra-europeo, che era quello del trattato di Bruxelles, e che era quello del trattato di Parigi.

Il trattato comune vuol dire una libertà economica del tipo del sistema di Ginevra, ed una libertà politica di tipo del sistema di Parigi, e che non sarà né di tipo del sistema di Ginevra, né di tipo del sistema di Parigi, ma di tipo del sistema di Ginevra e di tipo del sistema di Parigi.

Il Ministro dice aver espresso l'opinione che la libertà economica e la libertà politica sono due problemi che si presentano insieme, e che non possono essere separati, e che non possono essere separati, e che non possono essere separati.

L'On. Martino ha inoltre annunciato che il trattato prevede un Fondo di un miliardo di dollari per il potenziamento

della loro collaborazione e un Fondo di collaborazione per il potenziamento della loro collaborazione, e che non possono essere separati, e che non possono essere separati.

Dopo aver riportato come il trattato prevede la libera circolazione dei capitali in tutta la zona del trattato, il Ministro ha ricordato di aver detto, nel 1947, che il trattato era un atto di un tipo nuovo, e che non poteva essere separato, e che non poteva essere separato.

L'azione ha infatti fatto osservare che la libertà della circolazione dei capitali è un atto di un tipo nuovo, e che non poteva essere separato, e che non poteva essere separato.

Ora, proprio della esperienza della CECA si è detto un atto di un tipo nuovo, e che non poteva essere separato, e che non poteva essere separato.

Ma — ha detto Martino — non si può dire che il trattato di Bruxelles sia un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

Quanto alle premesse della Tta. MARTINO, ha detto che il trattato di Bruxelles è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

Il trattato di Bruxelles è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

Il trattato di Bruxelles è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

La programmazione dell'Europa — ha detto Martino — è un atto di un tipo nuovo, e che non possa essere separato, e che non possa essere separato.

Dopo un'udienza in Vaticano, il Ministro inglese riparte oggi per Londra

Conclusi da Selwy Lloyd e Martino i colloqui sulla comunità europea

Un comunicato ufficiale: Londra propone una zona di "libero scambio", con il nuovo "mercato comune". - Apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e conferma della necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente". - Martino espone alla Camera le linee della nuova alleanza economica occidentale che sarà firmata tra un mese

Roma. Il generale Selwy Lloyd ha espresso alla Camera di un apprezzamento del governo britannico per il ruolo svolto dal nostro paese nel quadro dell'Unione europea. Ha anche parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha infine parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.



Selwy Lloyd (a sinistra) accompagnato dall'ambasciatore inglese Chelva, visita la sede del Psi (Sestini) (Gastaldi)

Una zona di libero scambio, con il nuovo "mercato comune". - Apprezzamento per la politica italiana durante la crisi di Suez e conferma della necessità di contrastare la "minaccia comunista nel Medio Oriente". - Martino espone alla Camera le linee della nuova alleanza economica occidentale che sarà firmata tra un mese

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Il ministro inglese ha parlato della crisi di Suez e della nostra politica di non allineamento. Ha anche parlato della nostra politica di non allineamento e della nostra politica di non allineamento.

Enrico Altavilla

Garrettta del Potelo 20-1-54

Mercato comune e futuro europeo

L'ITALIA è interessata alla formazione del mercato comune come parte integrante dello stesso comunismo in cui essa è destinata ad attuarsi. Questo spazio, che comprende la economia dei sei paesi democratici nelle contee carbo-sterovarie, cioè dell'Italia, della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, è popolato da trentasei milioni di uomini e ha un patrimonio di competenza tecnica le cui sorgenti aprirsi sono tra le più cospicue forze dinamiche del progresso civile. Ora, questo spazio geografico, storico e umano non può sfuggire a un destino comune, che sarà di decadenza o di sviluppo a seconda che ai nostri capaci o incapaci di sottoporci alla legge più logica e insieme più severa della scienza una scelta, che è la legge dell'evoluzione. Il successo dell'oggettività della simbiosi della potenza, prima nel campo economico e poi in quello militare e politico, ha fatto sì che solo chi è in grado di sfruttare insieme e utilizzare i propri mezzi possa avere una qualche dipendenza nella vita del mondo, il successo o il successo o sono destinati ad accettere le condizioni depressive e passive del debole.

NELLO SPAZIO economico dell'Occidente europeo noi possiamo già notare i segni della depressione dipendente dalla persistenza delle antiche barriere tra i quali i popoli si organizzarono e prosperarono. Oggi, queste barriere, da mezzi di sviluppo non divenute ostacoli tanto più, perennano quanto più perdura l'aura suggestiva del giorno passato. Il normale linguaggio della tecnica moderna, dal cui potenziale non è stato crederci per lo stesso benessere dei popoli, ci dice che negli stabilimenti industriali europei non è stato e non è possibile installare le moderne macchine utensili per la produzione e servizi. La installazione di affari macchine presuppone la presenza di più capi operai di stacco. Quanto è non è un esempio che ci fa notare che non hanno la necessità della unificazione dei sei mercati in un solo mercato, necessità determinata dallo stesso progresso tecnico. O l'Occidente europeo ha la forza morale occorrente per decidere di integrare la sua economia, cominciando a collaborare in un più ampio mercato, gradualmente unificati, o non può non subire la sorte riservata a coloro che non sanno essere padri al compito loro imposto dal corso delle cose.

I popoli debbono saper guardare all'avvenire per identificare le vie della loro azione nel presente. Quando si avverte, non è dubbio che il mercato comune è un'operazione vantaggiosa per tutti i popoli che vi partecipano partecipando in essere. Esso, il mercato comune, permetterà di dare un nuovo slancio a tutta l'economia europea. Nel quadro di un'economia di sviluppo agrarico e saranno risolvibili problemi gravi che sarebbero condannati a rimanere insoluti nei chiusi confini nazionali. La lotta, ad esempio, contro le cosiddette aree depresse, sarebbe grandemente facilitata nel più ampio perimetro di una economia europea resa più potente e dinamica. Noi abbiamo potuto constatare nei questi ultimi decenni i prodigi dell'economia degli Stati Uniti d'America, solo l'alto grado di efficienza raggiunto da quella economia, grazie alla misura delle sue dimensioni corrispondenti a quell'ampio mercato, ha permesso le trasformazioni tecniche e sociali che hanno reso e rendono esemplare la vita americana d'oggi.

NATURALMENTE è compito di ogni governo farsi fedele e fermo interprete delle esigenze del proprio Paese, considerate dinamicamente. Per quanto concerne il governo italiano è bene si sappia che tutte le categorie economiche, le organizzazioni sindacali e gli enti interessati hanno potuto seguire da vicino le trattative condotte per la realizzazione del mercato comune attraverso la partecipazione, con propri rappresentanti, all'attività di uno speciale comitato coordinatore presieduto dal sottosegretario Madini Confalonieri. Dette comitato, in una serie di riunioni iniziate nel giugno scorso, ha potuto studiare, valutare e approvare tutte le decisioni politiche ed economiche che potranno verificarsi in Italia attraverso l'istituzione del mercato comune. Possiamo perciò avere la certezza che nessun serio interesse dell'economia italiana, tenuto nel campo industriale quanto in quello agricolo, sarà trascurato nelle decisioni finali relative alla redazione definitiva del trattato. Alla ferma seguita in ogni modo, la pubblica discussione nei vari Parlamenti attraverso i quali potranno farsi vedere tutte le esigenze nazionali.

Il 1957 porta nella sua vita un evento veramente rivoluzionario quale è l'istituzione del mercato comune dell'Occidente europeo, il primo nucleo e il principale strumento di una lotta più vasta e profonda. Dipenderà, anche se non soprattutto, dalla saggezza dei piloti — i governi e i Parlamenti dei Paesi interessati — giungere in porto con questo ardito progetto.

Gustavo Martino

LA CONFERENZA DEI PRIMI MINISTRI PER IL MERCATO COMUNE.

L'Italia favorevole all'incontro proposto da Mollet fra i "sei,"

Optimistiche dichiarazioni di Martino sul risultato conseguito a Bruxelles - Imminente risposta al "memorandum" austriaco sull'Alto Adige - Oggi la presentazione dei Bilanci al Senato

L'Altissimo del Governo italiano, l'onore del Presidente del Consiglio Francesco Sclavo per una mozione del Capo di Governo del sei, l'attuale e secondo Europa e al fine di esporsi le ultime decisioni sul mercato del Mediterraneo insieme a Franco Crispien e al Vietnam la nota definitiva trovata una risposta affermativa e che l'Italia aderirà con tutto l'entusiasmo a questo iniziativa che dovrebbe assicurare l'equilibrio economico e l'unità dell'Europa europea. L'Italia infatti, si porta all'avanguardia di questo movimento, per gli evidenti vantaggi che ne derivano. La cui parte nazionale che negli sviluppi della situazione internazionale in cui non può non accogliere con favore ogni tentativo a che dalle formalizzazioni tecniche si passi alla fase delle realizzazioni concrete.

Sull'argomento, il Ministro degli Esteri Martino, recitato ieri sera a Roma da Bruxelles, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Non vi saranno quindi nessuna improvvisazione e nessuna sorpresa. Anche gli interessi italiani saranno adeguatamente tutelati. Nella riunione di Bruxelles il nostro proposito soprattutto sull'installazione del prodotto, gli argomenti sul "mercato comune", l'opinione che riveste importanza vitale per il nostro Paese. Non dobbiamo che la soluzione raggiunta sia il più soddisfacente e il più equo. Il nostro impegno nei territori d'oltreoceano del nostro territorio. Il primo punto incontro del Mercato comune e se avrà luogo il prossimo incontro del sei il proposito di incontro del sei il proposito del Consiglio, l'atteggiamento di equilibrio e di equità che si è manifestato, si appropinquano dunque a una soluzione che il popolo italiano deve valutare con la massima attenzione e impegno gli sviluppi.

In questo progetto, perché il mercato comune si realizzi, è indispensabile il contributo importante delle unità d'Italia ad oggi. Si tratta di una rivoluzione generale e pacifica, che avrà conseguenze fondamentali non solo economiche, ma anche politiche e sociali.

Intanto il Comitato interministeriale presieduto dal presidente del Consiglio ha

taluni argomenti sostanziali e quelli di carattere generale. Il presidente del Consiglio si è rivolto ai ministri e ai sottosegretari e ai deputati. I ministri e i sottosegretari - tranne i capi degli Uffici di Capote - hanno manifestato il loro pieno interesse e il loro pieno accordo con il presidente del Consiglio. Le reazioni diffuse in seno erano di sincera e

reali a parlare della regolazione del mercato comune per quanto concerne il settore agricolo e l'industria. Il presidente del Consiglio ha detto: «Il mercato comune è un progetto che ha un suo contenuto economico e un suo contenuto politico. Il mercato comune è un progetto che ha un suo contenuto economico e un suo contenuto politico. Il mercato comune è un progetto che ha un suo contenuto economico e un suo contenuto politico».

Il Senato il bilancio dei lavori del Parlamento. Il presidente del Consiglio ha detto: «Il mercato comune è un progetto che ha un suo contenuto economico e un suo contenuto politico. Il mercato comune è un progetto che ha un suo contenuto economico e un suo contenuto politico».



Il numero del mese dicembre degli Esteri ha discusso la mozione sui mercati comuni presentata dalla Commissione europea. Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il numero del mese dicembre degli Esteri ha discusso la mozione sui mercati comuni presentata dalla Commissione europea. Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

Il ministro degli Esteri, Martino, ha detto: «La mozione francese è stata la mia prima decisione, da par mio, di dar luogo all'attuazione del "mercato comune" e del "mercato europeo" e della "comunità degli Stati" di questi Paesi si sono ritenuti già nel voto. Sappiamo che questa linea l'abbiamo, ma alcuni argomenti, per mancanza di tempo, sono rimasti in sospeso, e verranno discussi lunedì prossimo. Tutto ciò può dare una idea del notevole lavoro compiuto e della grande ponderosità e serietà con cui tutti i problemi si stanno vagliando, affinché gli interessi della singola nazione vengano adeguatamente difesi».

LA RIUNIONE DEI SEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Approntati a Bruxelles i trattati per il Mercato Comune e l'Euratom

In una riunione che avrà luogo il 17 febbraio a Parigi sarà definita la questione dell'inclusione dei territori d'oltremare - Due giorni dopo si incontreranno i Capi di Governo dei sei Paesi - Gli ostacoli per la realizzazione del progetto evitati con dei compromessi - Un piano presentato dalla Germania aprirebbe la via all'accordo finale

(Del nostro inviato)

Braselice, 4 febbraio. Dopo un intervallo di una settimana, sei ministri degli esteri d'Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo, sono riuniti oggi al Castello dei Ministri, per l'ultimo incontro di questa settimana, prima di partire per Parigi il 17 corrente. L'ordine del giorno è quello di definire il progetto di un mercato comune di sei Stati e di un trattato di Euratom. Questo argomento è stato trattato a una tavola rotonda con sei capi di Stato lungo a Parigi il 10 corrente. Il risultato di due giorni di trattative dei capi di governo dei sei paesi, è stato definitivamente per il 18, sempre a Parigi.

Gli ultimi ostacoli ai quali si è dovuto affrontare sono stati per cui i negoziati sono stati, con qualche eccezione, per il trattato di Euratom, per il quale si è deciso di non trattare separatamente i territori d'oltremare, ma di includerli nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

Resta ancora aperta, come si è visto, la questione di includere o non includere nei sei territori d'oltremare, periti dal Congo Belga e già prattati, la parte della parte ovest, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.



Il ministro degli Esteri del Lussemburgo e Martin di Weizsäcker alla conferenza dei sei ministri degli esteri. (Vedete)

per esprimere le loro molte speranze, creazione di un fondo comune per iniziative e partecipazione alle altre fasi. Di volta in volta si è discusso dei territori d'oltremare, che si è deciso di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

stato rapidamente raggiunto per il che grazie al lavoro preparatorio dei giorni scorsi, era stato già fatto il lavoro tecnico di studio e di preparazione. Per quanto riguarda le tariffe, sembra che siano stati raggiunti gli accordi per la compilazione di un elenco di tariffe da applicare per il mercato comune. Per quanto riguarda le tariffe, sembra che siano stati raggiunti gli accordi per la compilazione di un elenco di tariffe da applicare per il mercato comune. Per quanto riguarda le tariffe, sembra che siano stati raggiunti gli accordi per la compilazione di un elenco di tariffe da applicare per il mercato comune.

È stato sempre una buona garanzia per l'Europa, come ha detto il ministro degli Esteri, che si è deciso di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

Per gli organi del Mercato comune, come si è deciso di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

nel doppiamente per l'Italia, la Francia e la Germania, e per il Belgio e per il Lussemburgo, per un totale di 18 Stati. Il trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

I ministri (che saranno presentati) quelli stessi della CECA, che si sono incontrati in un secondo tempo e a scadenza non troppo lontana, per discutere il progetto di un mercato comune di sei Stati e di un trattato di Euratom. Questo argomento è stato trattato a una tavola rotonda con sei capi di Stato lungo a Parigi il 10 corrente. Il risultato di due giorni di trattative dei capi di governo dei sei paesi, è stato definitivamente per il 18, sempre a Parigi.

Il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune, la Commissione di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

Per quanto riguarda le tariffe, sembra che siano stati raggiunti gli accordi per la compilazione di un elenco di tariffe da applicare per il mercato comune. Per quanto riguarda le tariffe, sembra che siano stati raggiunti gli accordi per la compilazione di un elenco di tariffe da applicare per il mercato comune. Per quanto riguarda le tariffe, sembra che siano stati raggiunti gli accordi per la compilazione di un elenco di tariffe da applicare per il mercato comune.

Per gli organi del Mercato comune, come si è deciso di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Francia ha una di questi territori, il Congo Belga, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. La Germania ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Belgio ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. L'Olanda ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco. Il Lussemburgo ha una di questi territori, il Congo Olandese, che si è decisa di includere nel trattato di base, con un'annessione di questi territori al territorio francese e tedesco.

Oscar Tomarelli

Intervista esclusiva del ministro Martino alla «GAZZETTA DEL POPOLO»

IL VANTAGGI DELL'ITALIA NEL MERCATO EUROPEO

Il problema agricolo e quello della disoccupazione - Prevista una rapida ratifica - Il ministro conferma la firma del trattato a Roma

(Dal nostro inviato)

Bruxelles, 5 febbraio — Signor ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, prima di lasciare Bruxelles per Roma, ha voluto concederci un'intervista e riassumere per i lettori della Gazzetta del Popolo i risultati raggiunti dai sei ministri della piccola Europa e le prospettive che si presentano per i progetti del mercato comune e dell'Europa.

Successo raggiunto

Alla nostra domanda: «**Intanto, signor ministro, dei maggiori ostacoli, e si è avviato al successo e che questo risponde alle sue aspettative?**», l'on. Gaetano Martino ha risposto: «**Debo dire di sì. Il lavoro compiuto è enorme. Se si pensa alla somma delle rivalutazioni e degli interessi contrattati nei vari settori delle economie nazionali, si può ben stimare il successo conseguito. Certo non tutte le difficoltà sono state superate; qualche grosso problema, come quello che riguarda l'attuazione dei territori d'oltremare, non è stato ancora appianato, ma si sta ancora approfondendo come era meglio. Nel-**

le riunioni di ieri sera sono state presentate, in un paio di memorie distinte, due proposte concrete: una di parte del segretario degli Esteri e l'altra del governo tedesco. Tanto quella del ministro degli Esteri, che quella del ministro Von Brentano, erano degne di considerazione e richiedono un preciso contributo alla soluzione del grosso problema. Ma per la loro complessità sono state posticipate allo studio dei periti, per farne poi oggetto di discussione nella prossima riunione dei sei ministri degli Esteri, che si terrà, come sapete, a Parigi il 17 febbraio. Non bisogna sottovalutare che la questione dei territori d'oltremare è ormai, per cui sarà assai importante raggiungere su una accordo comune. Tuttavia sono meriti tutti le nostre attenzioni e sono convinto che le sue soluzioni sarò di grande vantaggio per tutti i sei paesi della comunità».

D. **Riguardo all'Italia, qual'erano i punti più difficili da risolvere?** Tutti sono stati discussi e superati?

R. **Anche questo punto debbo rispondere affermativamente. Bisogna precisare che l'Italia ha una struttura econo-**

mica diversa dagli altri paesi della comunità, eccetto l'Olanda.

L'agricoltura rappresenta la parte essenziale della nostra attività produttiva, sui problemi che essa presentava sono stati realizzati accordi importanti che le considero soddisfacenti. Un'altra questione di non facile regolamento è stata per risolverla. Essa riguarda le tariffe doganali nei confronti dei paesi esterni alla comunità. Noi avevamo alcuni interessi passati da tutelare e li abbiamo tutelati.

Inoltre due istituzioni sono state create e che si riguardano direttamente. La prima è quella della Banca degli investimenti, che dovrà aiutare la realizzazione delle sue iniziative, fra cui occupa il primo posto il razionamento d'energia.

La seconda è costituita dal Fondo di risarcimento che dovrà servire alla qualificazione degli operai disoccupati e a regolare i loro trasferimenti nel territorio della comunità. Anche questa istituzione concerne principalmente, se non esclusivamente, l'Italia, poiché è stato ammesso il principio che il fondo dovrà non soltanto servire alla qualificazione professionale, ossia a specializzare i lavoratori e i disoccupati, a causa delle riconversioni delle aziende per l'attuazione del mercato comune, ma anche alla qualificazione professionale dei lavoratori che sono in precedenza già disoccupati. Ora è a tutti noto come l'Italia sia il solo paese che presenti il debole fenomeno di una notevole disoccupazione.

I problemi dell'Ultramare

D. **Ha per l'Italia la richiesta francese di associazione dei territori d'oltremare un interesse vivo, e quale?**

R. **Il nostro interesse è evidente. Le prime lingue occorre tener presente la fonte di sussiste prima che i territori d'oltremare occupano, mentre utili e scarse per la nostra attività industriale; in secondo luogo sono non bisogna trascurare la possibilità di sbocco che i territori offrono ai nostri prodotti d'oltre. Bisogna precisare che, per quel che riguarda la Francia, un terzo della sue importazioni è diretto ai territori d'oltremare, per un ammontare di almeno miliardi di franchi, pari a mille miliardi di lire italiane.**

D. **Si sono manifestate in Italia resistenze preoccupazioni per il progetto di Mercato Comune?**

R. **Qualche preoccupazione lo ioletta può essersi manifestato per la tutela di interessi**

specifici nei vari rami della nostra economia; ma senza opposizione di carattere gravitoso, o ideologico. Sul terreno più ideale, c'è stata una palese coincidenza di vedute e di sforzi per la realizzazione degli accordi discussi nelle nostre conferenze e che sono il presupposto dell'Europa unita.

Il piano per l'Europa

D. **In quale misura l'Italia partecipa all'Europa e ai suoi impieghi di energia nucleare?**

R. **È prevista l'attuazione di un fondo per la ricerca comune nel campo della energia nucleare delle sue applicazioni. Tale fondo per i prossimi cinque anni sarà di 215 milioni di dollari. L'Italia vi partecipa nella proporzione del 23 per cento. In quanto ai progetti concreti, esiste una proposta francese per la creazione di un'impresa internazionale di una fabbrica comune dell'uranio.**

La proposta è allo stadio del fatto. Ad ogni modo quel che si può dire d'ora affermare è che l'Italia parteciperà a tutti i diritti con gli altri paesi del giro di assistenza alla comunità, una potenzialità tecnica.

D. **L'adattamento alle norme formali del mercato comune non porrà i paesi in crisi o in tensione che ciò possa avvenire in modo assai brusco?**

R. **Non credo. Il lungo periodo transitorio è stato opportunamente concepito per evitare e per le economie nazionali possano facilmente adattarsi al nuovo regime.**

D. **Quali sono, signor ministro, gli scopi e le prospettive della sua nuova riunione, quale dei ministri degli Esteri e l'aiuto dei capi di governo?**

R. **Riguardo a quelle del capo di governo, non è stato ancora un ordine del giorno. Le scope per il quale è stata convocata dal signor Mollet la conferenza dei presidenti del Consiglio, è quella di portare ad un livello più alto la discussione dei problemi rimasti insoluti. Le prospettive attuali sono favorevoli.**

Spero che ciò sia anche per il nostro piano industriale di cui, come ho detto, occuperà la nostra sessione comune e se il giorno 17, Dopo di essa, i 12 capi di governo verranno, se tutto sarà regolato, risolvere una grande problema a tutto il lavoro compiuto dalle delegazioni tecniche e dalle numerose riunioni dei ministri degli Esteri. Ritengo che la conferenza dei capi di governo non durerà più di un giorno.

D. **Il trattato sarà concluso entro marzo e firmato a Roma?**

R. **È molto probabile che**

il trattato venga firmato i primi di marzo in Italia. I corollari sono degli Esteri, hanno manifestato il desiderio di concludere gli accordi nel paese dove essi hanno preso inizio. Può ben darsi che si firmi anzitutto a Roma.

D. **Quali difficoltà potranno presentarsi per la ratifica?**

R. **Non credo che potranno presentarsi difficoltà nel nostro Parlamento e non credo nemmeno nei parlamenti di Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il Parlamento francese dove certamente si rivela al momento una forte corrente antieuropeista. Ma ho impressioni soprattutto per la Gran Bretagna e la profonda sintonia nella formulazione delle nuove proposte soprattutto per i trattati e per le garanzie che sono state accordate alla Francia. Ma la ratifica francese interverrà senza eccessive difficoltà.**

Progetti all'8 Dec 8

D. **Esiste una rivalità di circondamenti e progetti tra l'Italia e il mercato comune?**

R. **Non la chiamerei rivalità. All'8 Dec 8, esiste allo studio il progetto della istituzione di una zona di libero scambio. Il progetto è dovuto alla realizzazione del governo britannico. I sei paesi che stanno realizzando gli accordi per il mercato comune sono favorevoli all'attuazione di una di libero scambio con altri paesi che facciano parte dell'8 Dec 8, così come sono favorevoli ad ammettere al mercato comune, con esenzioni parziali dai dazi, qualsiasi altro nazione che si trovi nell'organizzazione dell'8 Dec 8. Noi lo abbiamo chiaramente e reso noto sia alla conferenza di Messina e, dopo, a quella di Venezia. Ripeto: i sei paesi della comunità sono pronti a dichiarare qualsiasi progetto del genere. Si può anzi prevedere che, appena realizzati gli accordi per il mercato comune, le trattative per la creazione di una zona di libero scambio, reversibile insieme con l'Inghilterra e forse anche con altri paesi.**

D. **Quando pensa, signor ministro, chi potrà avvenire la ratifica?**

R. **Nel nostro paese il più presto, dopo che i sei trattati saranno ufficialmente firmati dal capo del Governo e l'approvazione del Consiglio dei ministri. Dopo di che, dopo essere presentati al Parlamento. Ritengo che anche gli altri paesi procedano con grande sollecitudine al loro perfezionamento, in modo che il due marzo, in occasione del primo congresso e partire del primo gennaio 1958.**

Renaventura Caloro

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO MADAMA

La mozione per l'Euratom e il Mercato Comune è stata approvata con i voti dei quadripartito

I socialisti, i missini e gli appartenenti al Gruppo nazionale monarchico si sono astenuti - Hanno votato contro i comunisti - La replica del Ministro Martino agli oratori intervenuti nel dibattito

La mozione Euratom (Ecu), con la quale s'impone il governo ad aderire all'unione europea per disporre all'unanimità dei trattati per l'Europa e per il mercato comune europeo abbia sufficienti poteri di decisione e di piena attuazione, unitamente alla sua competenza costituzionale, è stata approvata all'unanimità dal Parlamento francese, con l'eccezione della sinistra comunista e dei socialisti, che si sono astenuti. I voti dei socialisti, dei missini e degli appartenenti al gruppo nazionale monarchico si sono astenuti. Hanno votato contro i comunisti.

Dopo altra dichiarazione di voto, il ministro di Martino (Pmi), Farinon (Dc), e Combario (Psmi), si recò al centro e nel Martini fu immediatamente respinta la mozione. Il ministro di Martino ha sottolineato la responsabilità del dibattito ha espresso il suo voto. Il ministro di Martino ha sottolineato la responsabilità del dibattito ha espresso il suo voto. Il ministro di Martino ha sottolineato la responsabilità del dibattito ha espresso il suo voto.

Un dato

Il ministro ha poi illustrato l'importanza e l'importanza del problema economico mondiale. Il ministro ha poi illustrato l'importanza e l'importanza del problema economico mondiale. Il ministro ha poi illustrato l'importanza e l'importanza del problema economico mondiale.

Al momento Negarville è una vera e propria terra che... Negarville è una vera e propria terra che...

Il ministro ha fatto presente che il governo ha sempre... Il ministro ha fatto presente che il governo ha sempre... Il ministro ha fatto presente che il governo ha sempre... Il ministro ha fatto presente che il governo ha sempre... Il ministro ha fatto presente che il governo ha sempre...

Repliche

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di... Il ministro ha risposto alle obiezioni di...

I lini più pregiati
LA MADRE DI FAMIGLIA
 Una Rosa R. Capovilla

Il Messaggero

di Roma

FIDANZATI da
VAGNOZZI al TRITONE 46
 VENDITA AL MEZZANOTTE
 la scelta più completa di migliori prodotti
BONNINCHI - CROFFETTI - PARTISIPAZIONI

ANNO 99 - N. 92 - Giovedì 23 febbraio 1957 - 6. Edizione regionale - IL MESSAGGERO DEL MATTINO - 15 CENTESIMI L'ES. - Giovedì 23 febbraio 1957 - 4 centesimi di abbonamento annuo

CONCLUSI I LAVORI DELLA CONFERENZA DI PARIGI

I trattati per il Mercato Comune e l'Euratom approvati dai capi di governo dei sei paesi europei

Storica soddisfazione dei Primi Ministri e dei Ministri degli Esteri - Entro il 12 marzo i trattati saranno firmati a Roma ed entro giugno dovrebbero essere ratificati dai parlamenti della Francia, della Germania, dell'Italia, del Belgio e del Lussemburgo - Anche la Svezia aderisce al Mercato Comune - L'Italia parteciperà con uguale rilievo di diritto agli sviluppi della Comunità nel trattato di Bruxelles - Una conferenza stampa di Montevideo-Roma



Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, con i ministri degli Esteri della Francia, della Germania, del Belgio e del Lussemburgo, e il primo ministro svedese, Olof Palme, a Montevideo-Roma.

Montevideo-Roma. - Una conferenza stampa di Montevideo-Roma, presieduta dal ministro degli Esteri Alcide De Gasperi, ha concluso i lavori della conferenza dei capi di governo dei sei paesi europei. I ministri degli Esteri della Francia, della Germania, del Belgio e del Lussemburgo, e il primo ministro svedese Olof Palme, hanno approvato i trattati per il Mercato Comune e l'Euratom. De Gasperi ha sottolineato l'importanza storica di questo momento per l'Europa. I trattati saranno firmati a Roma il 12 marzo e dovrebbero essere ratificati dai parlamenti entro giugno. La Svezia ha deciso di aderire al Mercato Comune. L'Italia parteciperà con uguale rilievo di diritto agli sviluppi della Comunità nel trattato di Bruxelles.

IL PROCESSO A VENEZIA SUL «CASO MONTESI»

Burrascoso ed inutile confronto fra Natalino Del Duca e Servello

Tutti e due i testi sfuggono nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di sostanza una semplice inquisizione - L'aria è stata tolta agli spionisti per la supervisione del pubblico

Venezia. - Il processo Montesi si svolge in un'atmosfera di burrasco e di inutilità. I testi di Del Duca e Servello sfuggono nelle loro posizioni. L'una conferma e l'altro smentisce sostanzialmente il fatto che il Pubblico Ministero è ritenuto non di sostanza una semplice inquisizione. L'aria è stata tolta agli spionisti per la supervisione del pubblico.

Il confronto tra i testi di Del Duca e Servello è stato molto burrascoso. Servello ha smentito sostanzialmente quanto affermato da Del Duca. L'aria è stata tolta agli spionisti per la supervisione del pubblico.

L'udienza

L'udienza si è svolta con un'atmosfera di tensione. I testi di Del Duca e Servello sono stati letti e discussi. Servello ha smentito quanto affermato da Del Duca.

Altre udienze sono previste per il prossimo futuro. Si attende con interesse l'evoluzione del processo.

GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA

Viva soddisfazione nei circoli democratici per i risultati della Conferenza di Parigi

Si ritiene che un notevole passo avanti sia stato compiuto verso la realizzazione degli ideali europeistici - Previste per oggi il ritorno a Roma del Presidente Segni e del ministro Martelli - Nasce l'idea di un Manifesto fra esponenti dei partiti di centro

La conferenza di Parigi ha suscitato grande soddisfazione nei circoli democratici. Si ritiene che un notevole passo avanti sia stato compiuto verso la realizzazione degli ideali europeistici. Previste per oggi il ritorno a Roma del Presidente Segni e del ministro Martelli. Nasce l'idea di un Manifesto fra esponenti dei partiti di centro.

Altre notizie politiche e sociali. Si attende con interesse l'evoluzione della situazione politica.

La Stampa 23-2-57

Martino espone i vantaggi del Mercato comune per l'Italia

Marocco, Tunisia e Algeria sono esclusi dal trattato per il settore agricolo - Dagli altri Paesi africani giungeranno quasi esclusivamente prodotti coloniali - Apporto di capitali stranieri allo sviluppo del Mezzogiorno - Le prospettive per le industrie tessili e meccaniche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Il presidente Segni è rientrato nel pomeriggio da Parigi ed ha trovato all'aeroporto di Ciampino, dove erano venuti per salutarlo, Saragat, De Caro, Tambreni, Fantani, e Siano arrivati in anticipo — ha detto dopo essere sceso dall'aereo — perché avevano il vento in poppa; e Saragat gli ha risposto: «Allora possiamo dire che anche il governo ha era il vento in poppa».

L'on. Martino è, invece, rientrato in treno e, subito dopo il suo arrivo, ci ha ricevuti Palazzo Chigi per rispondere ad alcune domande concernenti la critica e la riserva affacciate ieri sull'accordo raggiunto a Parigi, critiche che in gran parte, derivano da una non completa conoscenza del testo dei Trattati. Infatti l'agricoltura italiana non verrà danneggiata dalla associazione al Mercato comune dei territori d'oltremare, e sono fortunatamente infondati i timori espressi dall'on. Bonomi, e omme dei coltivatori diretti, nei telegrammi inviati ieri all'on. Segni ed allo stesso ministro Martino.

Va innanzitutto ricordato che i Paesi africani della fascia mediterranea non sono per ora, associati al Mercato comune: il Marocco e la Tunisia perché indipendenti, e l'Algeria, che è dipartimento francese, perché è stata esclusa, almeno per il momento, dal Mercato comune per questo riguarda il settore agricolo. Così pure i territori della cosiddetta «Africa Nera» da cui vengono quasi esclusivamente prodotti coloniali, dal cacao al caffè e alle banane, e che non possono, evidentemente, causare preoccupazioni di concorrenza all'economia agricola italiana. Per altri prodotti, dei quali una concorrenza sarebbe possibile, come per esempio olii, sono state già previste norme particolari, appunto per proteggerle nella fase iniziale di applicazione del Mercato in agricoltura nazionale.

In generale sono state prese numerose misure di cautela per far sì che i redditi degli agricoltori non soltanto non

venivano a diminuire dopo l'entrata in vigore dei Trattati (come teme l'on. Bonomi, ma possano aumentare. Il problema — ha detto l'on. Martino — era particolarmente importante per l'Italia, data la grande importanza dell'agricoltura nel nostro Paese; e la delegazione italiana si è quindi battuta — con successo — perché venissero adottate misure cautelative per gli agricoltori. Basterà ricordare il sistema dei «prezzi minimi», che consente ad ogni Paese di limitare o di abolire le importazioni di prodotti agricoli quando i prezzi raggiungono un determinato livello considerato troppo basso e pericoloso per le economie nazionali.

Non hanno neanche ragione di essere le riserve che sono state espresse sul contributo di circa cinque miliardi annui che l'Italia darà al fondo comune per lo sviluppo economico dei Paesi d'oltremare. Va ricordato che altri Paesi, come la Germania, compiranno sacrifici di gran lunga superiori ai nostri. Sarebbe stato logico che ogni Paese concentrasse allo sforzo comune in proporzione alle proprie capacità economiche. Invece l'Italia, il cui reddito nazionale rappresenta il 37,20 per cento del reddito della nuova Comunità europea, verserà un contributo pari a poco più del 7 per cento della somma — 583 milioni di dollari — che i sei Paesi investiranno nei territori d'oltremare.

Questo trattamento di favore ci è stato fatto perché è stato riconosciuto che l'Italia deve provvedere allo sviluppo economico delle proprie zone metropolitane sottosviluppate. A questo sviluppo gli altri cinque Paesi parteciperanno, oltreché con l'aiuto indiretto dato attraverso la creazione di circa il 60 per cento della nostra aliquota per lo sviluppo dei territori d'oltremare, anche per mezzo della Banca degli investimenti e del Fondo comune per la qualificazione professionale dei lavoratori.

Inoltre l'apporto dei Paesi del Mercato comune allo sviluppo economico dei territori d'oltremare non sarà soltanto quello dello sforzo già compiuto

per aumentare le infrastrutture economiche dei Paesi coloniali, così, ad esempio, dello sforzo fatto dalla Francia, che già spende a tale scopo cinquanta milioni di dollari l'anno. Il contributo dato dai sei Paesi deve essere considerato come un primo veramente economico che permetterà di incrementare le basi dell'inter-scambio; e va aggiunto — volendo accentrare ai soli territori francesi — che queste somme hanno già un intercambio di molte centinaia di miliardi di franchi con la madrepatria. Ora il questo intercambio potranno gradualmente inserirsi gli altri cinque Paesi, importando ed esportando in regime di liberalissima concorrenza.

I contingenti di importazione dei territori d'oltremare verranno aumentati del 20 per cento ogni anno; e poiché è stato adottato il sistema del contingente globale e degli scambi multilaterali, ogni Paese potrà usufruire, se sarà in grado di esportare una efficace penetrazione ed una ben organizzata concorrenza economica, anche dell'aumentato contingente degli altri cinque Paesi.

In particolare modo, dai buoni accordi potrebbero trarre vantaggio le nostre industrie tessili e meccaniche, come anche tutte le industrie che potranno esportare i prodotti che i popoli coloniali saranno in grado di acquistare grazie all'aumento del livello di vita che sarà la conseguenza dello sforzo economico compiuto in comune dai sei Paesi associati.

Il ministro Martino ci ha confermato che la firma dei trattati avverrà a Roma fra non molte settimane, probabilmente alla fine di marzo.

Enrico Altavilla

UNA CONFERENZA-STAMPA DI MARTINO

Il recupero delle opere d'arte sottratte all'Italia durante la guerra

Oltre tremila ci sono state restituite dalle autorità alleate - L'azione svolta da una nostra missione in Germania

Roma 5 marzo, notte.

Il ministro degli Esteri, Martino, ha illustrato stasera, in una conferenza-stampa trasmessa per televisione, l'azione svolta per recuperare le opere d'arte e quella parte del patrimonio storico e bibliografico sottratte all'Italia durante la guerra.

Le regioni che maggiormente sono state spogliate furono la Toscana e la Campania. Il ministro ha ricordato che, dopo l'8 settembre 1943, fu istituito, per suggerimento di Benedetto Croce, un apposito servizio per costituire il più possibile l'elenco dei nostri capolavori. Ne fu messo a capo Rodolfo Siviero, che catturò lo siringe. Tale servizio riuscì a sottrarre al comando nazista migliaia di documenti sulla spertazione di opere d'arte, i quali furono utilizzati quando, dopo la liberazione, si poté agire per recuperare.

Circa duemila, che erano state esportate dalle gallerie germaniche e dalla Toscana, vennero restituite dal comando alleato. Gravi difficoltà sorsero invece per recuperare le opere d'arte che si trovavano in Germania, ma perché alcuni Paesi le richiedevano in conto riparazioni belliche, sia perché il trattato di pace escludeva l'Italia da pretese di riparazioni verso l'ex-alleata.

Tuttavia, la missione italiana che riuscì a recarsi in Germania, dopo due anni di difficile lavoro, ottenne dalle autorità alleate di occupazione la restituzione di circa mille pezzi tra opere d'arte greco-romane, sculture e dipinti celeberrimi. Inoltre, furono recuperate le biblioteche del Collegio rabbinico, heriziano, dell'istituto epoleologo italiano e di altri importanti complessi scientifici.

La missione ebbe poi anche il merito particolare di farsi restituire opere acquistate illegalmente da Hitler e Goering con pressioni politiche e di contrabbando. Essa ottenne l'intervento a nostro favore degli Stati Uniti, in seguito all'azione del nostro Ministero degli Esteri fu concluso il 27 febbraio del 1953 l'accordo De Gasperi-Adenauer con cui furono costituite due delegazioni, italiana e tedesca, con il compito di completare le restituzioni all'Italia e di reperire le numerose opere ancora mancanti dai musei e collezioni private italiane.

Il primo compito è stato assolto con la restituzione all'Italia di oltre 150 opere, tra cui la celebre «Madonna» di Masaccio. L'anno scorso a Locomo le due delegazioni hanno cominciato il lavoro per il

reperimento delle altre opere da recuperare. Mancano ancora dai nostri musei varie centinaia di opere d'arte. Già sono state presentate dall'Italia documentazioni molto accurate per recuperare un primo gruppo di 70 opere d'arte, tra cui sono capisaldi come le «Fatiche d'Ercole» del Polajolo e l'«Autoritratto» di Lorenzo di Credi.

Durante le dichiarazioni del ministro, le telecamere hanno ripreso alcune delle opere recuperate, quadri del Veronese, Tiziano, Masaccio da Passignano, Carpaccio, Andrea della Robbia, Pontorno e Antonianino Romano, esposte nella Sala delle Vittorie dove si svolgeva la conferenza.

Alla fine della sua esposizione sono state rivolte al ministro alcune domande, alle quali il ministro ha risposto precisando che le 150 opere recentemente recuperate entrano a far parte delle collezioni dello Stato senza costi per l'Erario. Martino ha poi detto che le 70 opere di cui è stata fornita la documentazione dovranno, in base agli accordi, essere ritrovate dal Governo tedesco, al quale sono stati forniti anche i nomi dei responsabili delle sottrazioni. Il Governo tedesco ha collaborato finora prontamente con quello italiano a questo scopo.

Il primo governo provvisorio della "Piccola Europa", istituito a Roma



Il solenne atto stipulato in Consiglio: l'on. Segni sopra per l'Italia la firma ai trattati. A sinistra il Cancelliere Adenauer. (Telefono di N. N. sono Corriere della Sera).

Roma 25 marzo, notte. Dopo tre ore di dibattito allentato, l'aula dell'Assemblea europea ha fatto oggi il passo più importante, forse decisivo, verso la sua istituzione. I deputati del Consiglio del Belgio, della Francia, dell'Germania occidentale, dell'Olanda, del Lussemburgo e dell'Ungheria hanno approvato in Consiglio i due trattati che istituiscono l'Unione e il servizio comune.

Il numero di ministri degli Esteri e di capi delegazione hanno autorizzato i due trattati nella Conferenza dei Ministri ad Adenauer e il Presidente del Consiglio italiano Segni.

Una spuntatina, sotto la guida del croato, si proponeva all'incanto di aderire "al servizio comune". Ma non è stato gradito dal presidente.

Una serie di emendamenti sono stati approvati con il voto di 270 su 272. Il presidente del Consiglio Segni, nella sua veste di capo delegazione, ha fatto un discorso di benedizione e di augurio per il futuro del loro Paese che hanno parlato in Consiglio, e sono stati, ma con un'emozione e un'impetuosità che non si vedeva da tempo.

Le delegazioni hanno presentato in questo modo le loro proposte, e sono state approvate le parti essenziali degli accordi. I ministri degli Esteri Segni e Adenauer, il ministro degli Esteri francese, il ministro degli Esteri belga, il ministro degli Esteri olandese, il ministro degli Esteri lussemburghese, il ministro degli Esteri ungherese, il ministro degli Esteri italiani, il ministro degli Esteri greci, il ministro degli Esteri spagnoli, il ministro degli Esteri portoghesi, il ministro degli Esteri irlandesi, il ministro degli Esteri danesi, il ministro degli Esteri svedesi, il ministro degli Esteri norvegesi, il ministro degli Esteri danesi, il ministro degli Esteri svedesi, il ministro degli Esteri norvegesi, il ministro degli Esteri danesi, il ministro degli Esteri svedesi, il ministro degli Esteri norvegesi.

Il ministro degli Esteri Adenauer ha parlato per l'Unione europea, e ha detto che l'Unione europea è un progetto che ha un'importanza storica. Ha detto che l'Unione europea è un progetto che ha un'importanza storica. Ha detto che l'Unione europea è un progetto che ha un'importanza storica.

Il ministro degli Esteri Segni ha parlato per l'Italia, e ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati.

Il discorso di Martino

Il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Martino, ha parlato in Consiglio, e ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati.

Il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Martino, ha parlato in Consiglio, e ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati.

Il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Martino, ha parlato in Consiglio, e ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati.

Il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Martino, ha parlato in Consiglio, e ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati. Ha detto che l'Italia è pronta a firmare i trattati.

Festa di bandiera

Il pubblico sotto di Roma, che è una città di 2 milioni di abitanti, ha fatto oggi una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera.

Il pubblico sotto di Roma, che è una città di 2 milioni di abitanti, ha fatto oggi una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera.

Il pubblico sotto di Roma, che è una città di 2 milioni di abitanti, ha fatto oggi una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera.

Il pubblico sotto di Roma, che è una città di 2 milioni di abitanti, ha fatto oggi una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera. Ha fatto una festa di bandiera.

Giovanni Tuzano

Martino parla a Milano sul mercato comune europeo

La libertà politica e economica non si difende più nei limiti della comunità nazionale

Milano, 11 marzo. Il ministro degli esteri onorevole Martino, ha parlato stasera al circolo del Giardino di Milano sul «mercato comune e l'unificazione dell'Europa».

L'Europa che economicamente si unifica per mezzo del mercato comune — ha esordito Martino — è sempre un'operazione squilibrata politicamente. Un'Europa politicamente unita non è, infatti, pensabile se non anche come Europa economicamente integrata. Il mercato comune europeo si attua non solo mediante azioni negative come abbattere le barriere e le restrizioni doganali, ma soprattutto mediante azioni positive come quella affidate alla banca degli investimenti e al fondo di qualificazione professionale.

I sei Paesi aderenti al mercato comune costituiscono la piccola Europa il nucleo più compatto dell'Occidente europeo, nella quale si è prodotto, in questo dopoguerra, un grande evento storico, la conciliazione franco-tedesca che è ormai da considerare tra i fattori più dinamici dell'unificazione. Istituito il mercato comune essi non vogliono, però, distruggere quello che hanno già compiuto insieme agli altri Paesi europei per attuare una economia più aperta e espansiva, ma intendono, invece, stabilire i più fecondi rapporti tra il mercato comune e i rimanenti Paesi dell'O.C.E. Se la piccola Europa non è, dunque, isolabile nella più grande Europa, così non è neppure isolabile da quella parte dell'Africa a cui essa ha impresso l'impulso di una via più attiva e progressiva. L'inclusione dei territori e dei Paesi d'oltremare nel mercato comune e la costituzione di un fondo speciale per tali Paesi è appunto espressione della coscienza che l'Europa ha solidamente dei suoi doveri verso la popolazione di quella parte del mondo.

Il mercato comune — ha continuato l'onorevole Martino — è stato concepito sul fondamento di un grande atto di fede nella libertà come forza creatrice e il suo scopo di abolire i vincoli del suo vecchio feudalesimo nazionalistico si giustifica nella visione di un avvenire aperto ai prodotti della libera attività degli uomini e dei popoli. Bisogna, infatti, riconoscere che sarebbe impossibile ristabilire

e difendere la libera iniziativa come strumento principale del progresso economico rimandando nei limiti delle economie nazionali. Oggi la libertà, anche quella economica, non si difende più nei limiti della comunità nazionale. Sotto questo aspetto il mercato comune è un'operazione liberatrice e una riaffermazione della libertà nel campo economico. Unificando economicamente lo spazio europeo, attualmente diviso, esso gli imprime quello slancio produttivo che è comune a tutti i grandi spazi economici. All'Europa manca oggi soltanto la sua unità. Se si continua a mantenere l'attuale sistema economico il mercato che le possa accedere è di deperire tristemente nella sua stessa solitudine. E in una Europa impoverita e impotente non ci sarebbe più bisogno di combattere la battaglia per la libertà perché questa sarebbe stata già vinta dai fautori della tirannia.

Associando il mercato comune al pool atomico i governi responsabili hanno manifestato il vero spirito con cui vogliono costruire questi due strumenti della nuova vita dell'Europa. Se infatti si formasse il mercato comune senza il pool atomico sarebbe come apprestare un'arma destinata a rimanere scaria. La formazione del pool atomico è il solo mezzo con cui i popoli europei possono assicurare a se stessi e al loro lavoro quella che è stata giustamente chiamata l'energia dell'avvenire.

Dopo aver risposto al rilievo che da qualche parte vengono mossi ai due trattati, Martino ha concluso esortando a non risparmiare gli sforzi e a affrontare difficoltosi sacrifici per la realizzazione del mercato comune. Dobbiamo assumerci la nostra parte di lavoro e di sacrificio se vogliamo condividere con gli altri gli utili dell'impresa.

La Tribuna

del Mezzogiorno

PUBBLICITÀ per ogni informazione rivolgersi a: Editoriale Domus, S. 100, Cap. S. 100, Roma, Tel. 06/47811, 06/47812, 06/47813, 06/47814, 06/47815, 06/47816, 06/47817, 06/47818, 06/47819, 06/47820, 06/47821, 06/47822, 06/47823, 06/47824, 06/47825, 06/47826, 06/47827, 06/47828, 06/47829, 06/47830, 06/47831, 06/47832, 06/47833, 06/47834, 06/47835, 06/47836, 06/47837, 06/47838, 06/47839, 06/47840, 06/47841, 06/47842, 06/47843, 06/47844, 06/47845, 06/47846, 06/47847, 06/47848, 06/47849, 06/47850, 06/47851, 06/47852, 06/47853, 06/47854, 06/47855, 06/47856, 06/47857, 06/47858, 06/47859, 06/47860, 06/47861, 06/47862, 06/47863, 06/47864, 06/47865, 06/47866, 06/47867, 06/47868, 06/47869, 06/47870, 06/47871, 06/47872, 06/47873, 06/47874, 06/47875, 06/47876, 06/47877, 06/47878, 06/47879, 06/47880, 06/47881, 06/47882, 06/47883, 06/47884, 06/47885, 06/47886, 06/47887, 06/47888, 06/47889, 06/47890, 06/47891, 06/47892, 06/47893, 06/47894, 06/47895, 06/47896, 06/47897, 06/47898, 06/47899, 06/47900.

A. 1. N. 12. 10. 80

NOTIZIARIO DI MESSINA E DELLA GALIARMA

10. 10. 1980

Quaranta anni fa

Spazio di cronaca non a caso, di ieri felice e di oggi triste. Quaranta anni fa, il 10 ottobre 1940, si celebrò il quarantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. Un giorno di festa per tutti, ma per i siciliani, e in particolare per i messinesi, un giorno di dolore. Quaranta anni fa, infatti, si celebrò il quarantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, ma per i siciliani, e in particolare per i messinesi, un giorno di dolore. Quaranta anni fa, infatti, si celebrò il quarantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, ma per i siciliani, e in particolare per i messinesi, un giorno di dolore. Quaranta anni fa, infatti, si celebrò il quarantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, ma per i siciliani, e in particolare per i messinesi, un giorno di dolore.

MALAGODI RIAFFERMA IL PUNTO DI VISTA LIBERALE

I "patti agrari", al centro della situazione politica

Il caso De Nicola dal Palazzo della Consulta a Montecitorio dopo una serie di richieste sul motivo della dimissioni del Presidente della Corte Costituzionale

ROMA. Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola. Il presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola. Il presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola.

EDUCATO OMBRE E ECLISSI La Loggia a Marino

PALERMO, 31. Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola. Il presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni presentate dal presidente della Corte Costituzionale, Francesco De Nicola.

PER LA RAPIDA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DEI PETROLI

Gli U.S.A. "costrelli", ad accelerare le condizioni imposte da Nasser?

Sommersibili sventati sono stati avvistati nell'Atlantico a nelle vicinanze delle acque territoriali degli Stati Uniti

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, ha chiesto ai leader arabi di accelerare le trattative per la risoluzione del problema dei petroli. Il presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, ha chiesto ai leader arabi di accelerare le trattative per la risoluzione del problema dei petroli.



E' STATO RAGGIUNTO AL CAIRO UN ACCORDO COMPLETO?

Hammarskjold sarebbe riuscito la dove fallì a suo tempo Menzies

Libertà di navigazione del Canale e negli Stretti di Tiran, rimborso agli azionisti della Compagnia del Canale e occupazione dell'ONU a Gaza e Aqaba i punti fermi dell'intesa

CAIRO. Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjold, è riuscito a raggiungere un accordo con l'Egitto per la risoluzione del problema del Canale di Suez. Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjold, è riuscito a raggiungere un accordo con l'Egitto per la risoluzione del problema del Canale di Suez.

LA RISPOSTA DEL PRIMATE CIPRITA ALLE PROPOSTE BRITANNICHE

Makarios racconterà la tregua solo dopo la liberazione dall'esilio

Previdente nei prossimi giorni una decisione ufficiale inglese sulla soluzione argomentata

LONDRA. Il primate cipriota, Makarios III, ha rifiutato le proposte britanniche per la soluzione del problema di Cipro. Il primate cipriota, Makarios III, ha rifiutato le proposte britanniche per la soluzione del problema di Cipro.

Giuseppe Petros
ITALIA DI CRISTO
IL MONDO CATTOLICO



Grandi assenti le fette d'America

8. 10. 1980

Epoca 31-3-54



Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino. Il Mercato comune, insieme con l'Euratom e la CECA, rappresenta uno sforzo concreto per la realizzazione dell'ideale di un'Europa unita, ideale nel quale credette e per il quale combatté durante tutta la sua vita politica Alcide De Gasperi.

IL MERCATO COMUNE è soprattutto un buon affare

● Il Mercato comune è nato, come idea e proposta, alla Conferenza di Messina nel giugno 1955. Vi partecipano i sei Paesi della CECA: Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, ovvero centosessantasei milioni d'europei.

● Il Mercato comune abolisce le barriere doganali e crea un unico grande spazio economico fra i sei Paesi che vi prendono parte. In esso si determinerà la libera circolazione di merci, di capitali e di lavoratori secondo la convenienza economica.

● Il Mercato comune si realizzerà in un periodo di 12 anni. Il trattato, non ancora approvato dai Parlamenti, entrerà in vigore il 1° gennaio 1958. Esso funzionerà attraverso un'Assemblea, un Consiglio dei Ministri, una Corte di giustizia.

Alcuni osservatori definiscono il Mercato comune della piccola Europa una felice operazione politica ma un cattivo affare economico. La costituzione di un'area economica unificata, comprendente l'Italia, la Germania, la Francia, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, imporrebbe, secondo costoro, non lievi sacrifici a ciascuno degli Stati membri, ma tali sacrifici sarebbero giustificati dai vantaggi politici costituiti dalla più intima collaborazione tra tali Paesi. Noi crediamo, invece, che non sia corretto, in questo caso, dividere, e tanto meno contrapporre, politica ed economia. Se veramente il Mercato comune dovesse essere un cattivo affare economico, esso sarebbe anche un'operazione politicamente sbagliata. L'unione dei Paesi europei è utile e desiderabile solo nella misura in cui è idonea a rafforzare l'Europa. Un'unione che apparisse certamente destinata a indebolire ulteriormente l'intimo vigore della vita europea non solo non dovrebbe essere voluta ma dovrebbe essere assolutamente evitata. Ora non c'è dubbio che se il Mercato comune dovesse, nel complesso, ridurre anziché accrescere lo slancio economico dei Paesi membri, l'unità europea che esso permetterebbe di realizzare sarebbe un male e non un bene. Un'Europa economicamente impoverita, pur se unita, varrebbe meno dell'Europa politicamente divisa ma nella quale fossero preservate le condizioni necessarie per un sicuro e soddisfacente sviluppo economico. In realtà il Mercato comune può essere considerato una felice operazione politica solo se è nello stesso tempo un buon affare economico.

Noi abbiamo data la nostra adesione al Trattato che istituisce tale Mercato non separando la ragione economica dalla ragione politica ma tenendole strettamente unite. Nella nostra concezione e nel nostro proposito il Mercato comune è lo strumento necessario per lo sviluppo e l'espansione dell'economia europea. Costituendo un grande spazio economico, esso permette e insieme esige quelle operazioni che sono la testimonianza e l'espressione della tecnica più progredita. Nei ristretti limiti di piccoli Mercati

ti il progresso dell'industrializzazione, che è la misura del moderno progresso economico, è destinato ad arrestarsi. Non sottovalutiamo tuttavia né le difficoltà che bisogna affrontare né i sacrifici che bisogna sopportare nella fase di transizione.

Noi riteniamo che, se non è corretto distinguere la valutazione politica da quella economica, è possibile e opportuno, invece, distinguere tra l'immediato avvenire e l'avvenire più lontano, tra alcuni interessi particolari e l'interesse generale. Non c'è dubbio che il processo di adattamento dell'economia di ciascuno dei sei Paesi nel più ampio mercato importerà, specie nel primo periodo, notevoli sforzi e creerà difficili problemi i quali faranno appello

alla capacità inventiva e organizzativa degli uomini più responsabili. E anche certo che alcuni interessi legati a situazioni artificiali e precarie saranno necessariamente investiti dal vento purificatore di un'attività più sana ed salutare. Ma alla fine si constaterà che i vantaggi saranno largamente superiori agli svantaggi se nel misurarli si adopererà il metro degli interessi generali e permanenti e non quello degli interessi particolari e contingenti.

Il Mercato comune nasce nella forma di un Trattato che fissa determinati principi e metodi e crea gli organi destinati ad eseguirli. Questi organi non hanno una vita propria ed autonoma, del tutto indipendente dagli Stati membri pur se il Trattato ha sancito nella maggioranza dei casi il principio delle decisioni con il criterio della maggioranza. Dobbiamo considerare che perciò il Mercato comune non sorge come organismo capace di vivere e operare indipendentemente da noi, dai nostri sentimenti, dai nostri pensieri e dalle nostre decisioni. Esso vivrà e si svilupperà nella misura in cui gli Stati che lo hanno messo al mondo saranno capaci di non indietreggiare sulla via della loro comune salvezza. Da oggi il compito di vigilare e assicurare il corso di questo moto politico-economico passa direttamente alla coscienza dei popoli. Occorre che i popoli, nella saggezza e nella fermezza del loro spirito pubblico, ispirino e appoggino l'azione intesa ad evitare che gli interessi particolari arrestino o devino questo moto. Il Mercato comune non esiste oggi che come programma e impegno dei governi. Da programma dovrà diventare legge. Da legge dovrà diventare costume, ossia concreta azione realizzatrice. Artefice necessario e inattuabile di queste successive trasformazioni è la coscienza dei popoli a cui non bisogna stancarsi di ripetere che la via del progresso e della salvezza non sono percorribili senza coraggio, senza sforzi e senza sacrifici.



I sei Paesi europei sono CECA e i loro sentieri artificiali che pure partecipano al Mercato comune.

Gaetano Martino

In Europa e nel Mondo

DUE TRATTATI PER L'EUROPA DI DOMANI

La scelta di Roma per la firma dei trattati per l'Euratom e il Mercato Comune europeo porrebbe il delfino ad indulgere a commenti atti a precipitare facilmente nel convenzionale, nel retorico e nel luogo comune. Si potrebbe parlare a lungo della funzione universale di Roma, dell'unificazione europea che Roma seppe compiere col suo Impero, della funzione unificatrice svolta da Roma sul piano spirituale dopo il crollo di quell'Impero, in quanto sede e centro della religione universale, del nome romano imposto a quel tentativo di ricostruzione dell'unità continentale che fu l'impero instaurato da Carlo Magno. E senza dubbio questo carattere di universalità che fu di Roma una capitale diversa da tutte le altre capitali del continente e del mondo può aver contribuito alla sua designazione per la certezza che dovrà segnare, speriamolo, l'inizio dell'esistenza di un nuovo ordine europeo. Ma noi preferiamo vedere in quella designazione, piuttosto che un tributo alle gloriose memorie del passato, un riconoscimento delle benemerite che il nostro Paese ha acquisito nella dura epoca presente per avviare l'Europa verso la meta della sua integrazione.

L'Italia non è certo stata seconda a nessuno dei Paesi d'Europa nello esporre la causa dell'integrazione dei continenti. Crediamo anzi che si possa affermare senza falsi modestie che Governo e popolo italiano si sono posti fin dall'inizio all'avanguardia del movimento che dovrà fatalmente sbocciare o prima o poi in un'Europa unita, non solo sul piano economico, ma anche sul piano spirituale e su quello politico. Al primo tentativo, dovuto all'iniziativa di Roberto Schuman, per l'armonizzazione degli interessi dell'industria carbonifera europea e la creazione di una comunità europea del carbone e dell'acciaio, l'Italia diede fin dal primo momento la sua più entusiastica e incondizionata adesione, ad onta della gravità dei problemi che la realizzazione di quella comunità poneva per la nostra industria, e che sono stati, vogliamo dirlo per incidenza, risolti più rapidamente e più felicemente di quanto all'inizio anche i più ottimisti non osassero sperare. La creazione della comunità difensiva europea trovò parimenti nel nostro Paese le più vaste e costanti adesioni; e non è esagerato affermare che il fallimento di quella idea nel momento in cui la realizzazione di essa sembrava ormai assicurata provocò nel popolo italiano una profonda e tristissima delusione. Parve in quel momento che la causa dell'unificazione europea fosse, se non irrimediabilmente perduta, almeno così gravemente compromessa da renderne impossibile il trionfo se non in un avvenire estremamente remoto.

Si deve in parte grandissima, se non addirittura prevalente, al nostro Paese se la realizzazione dell'ideale europeo è tornata oggi ad apparire possibile, attraverso la conclusione dei due trattati firmati il 25 marzo in Campidoglio. Fu infatti alla Conferenza di Messina del giugno 1955 che vennero poste le fondamenta dell'Euratom e del Mercato Comune europeo; e fu alla successiva Conferenza di Venezia che venne compiuto un passo decisivo verso la stipulazione dei relativi accordi internazionali. Durante il lungo e laborioso periodo di lavori che permisero di giungere alla realizzazione dei testi firmati dalle delegazioni dei sei Governi partecipanti, il contributo italiano al superamento delle non lievi difficoltà che a tale realizzazione si opponevano ha avuto certamente un'importanza non minore di quella del contri-

buto di tutti gli altri partecipanti a quell'arduo lavoro preparatorio. Era pertanto giusto e doveroso che la cerimonia della firma dei trattati per l'Euratom e il Mercato Comune europeo si svolgesse nell'augusto quadro di Campidoglio e che questo colle tornasse ad essere ancora una volta il cuore del continente europeo legando il suo nome a due atti internazionali coi quali si apre finalmente la strada verso la creazione di quella che dovrà essere l'Europa di domani. Giacché questo è, a nostro giudizio, il vero valore dei due trattati. Essi non solo mirano ad armonizzare gli interessi economici dei Paesi firmatari e ad eliminare tra le loro economie le rivalità e le concorrenze del passato o a permettere lo sfruttamento in comune, e fini pacifici e creativi, dell'energia atomica; ma mirano a porre le premesse che renderanno possibili ulteriori, e speriamo rapidi, progressi sulla via dell'unificazione del continente. Come ha detto il Presidente del Consiglio on. Segni, questi due trattati costituiscono la premessa indispensabile per la futura unità politica del continente.

La cerimonia del 25 marzo, che milioni di Europei hanno avuto la possibilità di seguire sugli schermi della televisione, ha avuto una dignità pienamente conforme alla solennità dell'occasione: dignità che le veniva conferita non tanto dalla eccezionale cornice offerta dal Campidoglio, ma anche dall'intonazione dei discorsi pronunciati dagli uomini di Stato consenzienti nella sala degli Onori e Curiosi. In quell'occasione sono state pronunciate parole degne in tutto del nuovo clima europeo.

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, molto opportunamente ha ricordato che l'ideale di un moto unificatore dell'Europa non è che la continuazione di quel moto che portò l'Italia a unirsi nella libertà. Egli ha detto non meno opportunamente che oggi i problemi non finiscono, ma cominciano, e che se la considerazione delle difficoltà meritabili che impiegherà la realizzazione della comunità economica europea avesse indotto a rinunciare all'idea di crearla, «l'alternativa non era che il fatale e rapido decadimento nelle attuali frontiere della nostra impotenza». Egli ha concluso le sue parole riaffermando la fede dei Governi firmatari dei due trattati nell'Europa come patria spirituale. Il Cancelliere Adenauer ha ricordato, rispondendo indirettamente ma con la massima efficacia alle accuse mosse dal Governo sovietico contro il progetto di creare un Mercato Comune in Europa, che i popoli europei perseguono scopi pacifici e sono disposti alla collaborazione con qualsiasi Stato. Il Ministro belga Spaak, uno degli uomini che più hanno contribuito all'elaborazione dei due trattati, ha osservato nel suo discorso come con essi non si è voluto soltanto risolvere questioni economiche, ma anche e sopra tutto salvare una civiltà, delle regole morali, una particolare concezione della vita, e ha consegnato l'opera compiuta alla gioventù dei Paesi firmatari perché questa ne realizzi le premesse nell'avvenire, legando al futuro, in quest'ora di pace, la fonte di ispirazione che i sei popoli rappresentati in Campidoglio attingono nel passato immortale di Roma. Il Ministro degli Esteri francese Pineau ha confermato che le sei Nazioni firmatarie non intendono isolarsi dal resto del mondo o erigere intorno a loro barriere invalicabili e ha concluso dichiarando che non si deve fermarsi alla creazione di una

piccola Europa isolata, ma tendere a quella di una grande Europa. I due Ministri del Lussemburgo e dell'Olanda hanno anch'essi nei loro nobili interventi riaffermato la conclusione di questi due trattati rappresenta soprattutto un atto di fede nell'avvenire.

Neppure, né nella sala degli Orati e Curiosi né fuori di essa, si dissimula la gravità dei problemi che rimangono da risolvere e delle difficoltà che rimangono da sormontare. Ma l'essere riusciti a superare quelle che si opponevano alla stipulazione dei due trattati firmati il 25 marzo dimostra che esiste in tutti la buona volontà indispensabile ad affrontare con successo i nuovi e gravissimi compiti che attendono nell'avvenire i popoli europei.

Il Presidente del Consiglio belga Spaak, dopo che si era concesso in Campidoglio la cerimonia della firma, ha detto a un rappresentante della stampa: «L'Europa è fatta, o quasi; adesso bisogna fare gli Europei». E' questo veramente il compito che attende le Nazioni che hanno stipulato fra loro i due trattati: la creazione, con ogni mezzo e con la maggiore possibile rapidità consentita dalle circostanze, di una esistenza europea. Per petrare le basi di questa nuova coesistenza, nessun luogo era più propizio dell'augusto colle capitolino, il cui nome è tuttora in tutto il mondo civile simbolo di unità, di pacificazione e di giustizia.

La riunione dell'U.E.O.

Il Consiglio dei Ministri dell'Unione dell'Europa Occidentale si è riunito per la seconda volta in maniera autonoma a Londra il 18 marzo 1947. Una prima riunione aveva già avuto luogo nella capitale inglese il 26 febbraio. Scopo di entrambe queste conferenze del Consiglio dei Ministri dell'U.E.O. era di esaminare il problema politico-militare suscitato dai progetti britannici di riduzione delle forze armate inglesi nel continente europeo.

Si deve osservare a proposito di queste riunioni del Consiglio dei Ministri dell'U.E.O. come esse costituiscono di per sé stesse avvenimenti di notevolissima importanza. Finora infatti l'Unione dell'Europa Occidentale, creata soprattutto per iniziativa britannica, nel momento in cui il voto col quale l'Assemblea Nazionale francese aveva respinto il progetto della C.E.D. sembrava mettere in gravissimo pericolo ogni possibilità di organizzazione della difesa del nostro continente con la partecipazione germanica, non aveva, si può dire, ritratto di vita autonoma. Tranne le funzioni, del resto assai limitate, che l'U.E.O. svolge nella preparazione del referendum nel territorio della Saar, e che vennero ben presto a cessare allorché cadde anche l'ipotesi di una soluzione a carattere europeistico del problema sarro, l'U.E.O. aveva ridotto a ben poco la sua attività e la sua importanza. Il Consiglio dei Ministri veniva sempre convocato in occasione della riunione di Consigli di Ministri di altre organizzazioni occidentali, e per ciò che riguarda particolarmente gli aspetti militari dell'U.E.O., questi sembravano essere completamente assorbiti dalla competenza della N.A.T.O. E' perciò di notevole importanza che con queste due recenti riunioni in merito al problema della riduzione delle forze britanniche in Europa l'U.E.O. abbia riaffermato la propria vitalità e la propria indipendenza dagli enti internazionali esistenti.

Importa in maniera particolare che a proposito di un problema che rientra nel quadro del ristretto generale delle forze armate britanniche la Gran Bretagna abbia riconosciuto la competenza dell'U.E.O. L'art. 6 del protocollo numero 2 firmato a Parigi il 23 ottobre 1954 prevede infatti che la Gran Bretagna manterrà sul continente europeo, compresa la Germania, il potenziale effettivo delle forze britanniche attualmente dipendenti dal comando supremo della N.A.T.O. Questo impegno, che rese possibile la costituzione dell'U.E.O. nel momento nel quale venne assunto, fu qualificato a buon diritto come un evento di carattere storico, in quanto prima di allora mai la Gran Bretagna aveva assunto impegni permanenti di questa natura. Contemporaneamente la Gran Bretagna si impegnava a non ritirare queste forze contro il

desiderio della maggioranza delle parti contraenti, tranne il caso di una grave crisi d'Oltremare. Nell'eventualità in cui il mantenimento delle forze britanniche sul continente europeo dovesse costituire un peso troppo grave per il Tesoro britannico, la Gran Bretagna si impegna a chiedere al Consiglio della N.A.T.O. di riconsiderare le condizioni finanziarie di tale mantenimento. Il Governo britannico non ha mai abbandonato, neanche dopo che le condizioni finanziarie del Regno Unito hanno indotto il suo Governo a prendere in considerazione l'eventualità di una riduzione negli effettivi delle forze britanniche in Europa, il punto di vista che i problemi relativi alla partecipazione britannica alla difesa continentale non sono problemi esclusivamente inglesi, ma problemi comuni a tutti i membri dell'Alleanza difensiva occidentale. Questo punto di vista, che è il solo logico e risponde alla realtà dei fatti, è stato nuovamente riaffermato dal Consiglio dei Ministri dell'U.E.O. alla riunione del 18 marzo, con l'assenso del Ministro britannico, e questa sola circostanza dimostra quale valore e quale significato abbia avuto quella riunione.

Sarà dunque in pieno accordo con gli altri membri dell'Alleanza che verranno prese le definitive decisioni di Londra a proposito degli effettivi delle forze britanniche sul continente. E' inutile, crediamo, mettere in rilievo il grande valore di questa circostanza. Qualsiasi decisione unilaterale presa da uno qualunque dei membri della comunità difensiva dell'Occidente è destinata ad avere ripercussioni, di indole non solo militare, ma anche politica e psicologica, presso l'uno o l'altro degli altri Paesi appartenenti alla comunità. Questo pericolo è ormai definitivamente eliminato in seguito alla riunione di Londra del 18 marzo.

Le decisioni che in tale riunione sono state prese a proposito del problema sollevato dalla richiesta avanzata dal Governo inglese per ottenere il rimpatrio dalla Germania di un'ulguenza delle sue forze attualmente dislocate in territorio tedesco dovranno ora essere elaborate nei loro dettagli e quasi certamente formeranno oggetto di un esame in sede atlantica; ma comunque esse hanno già riconfermato in maniera solenne il principio che non si è problema riguardante uno solo degli alleati che non sia un problema comune per tutti gli appartenenti all'Alleanza.

Il Convegno alle Bermude

Il Convegno che ha avuto luogo alle Bermude tra il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro britannico MacMillan si è concluso con risultati che appaiono indubbiamente positivi.

Quello che era lo scopo immediato di questo incontro, e cioè il riavvicinamento tra America e Gran Bretagna di un'atmosfera di cordialità e di reciproca comprensione, riavvicinamento che le ombre create dai recenti sviluppi del problema medio-orientale nell'atmosfera delle relazioni anglo-americane rendeva particolarmente necessario, sembra essere stato raggiunto. Il comunicato col quale l'incontro si è chiuso ha posto in particolare rilievo la circostanza che le discussioni tra i due interlocutori sono state condotte con tutta la libertà e con tutta la franchezza possibili tra vecchi amici. Questa dichiarazione non può che essere accolta con compiacimento in tutto il mondo occidentale, per la cui coesione non esiste pericolo maggiore di quello che sarebbe costituito da un dissidio tra l'Inghilterra e Stati Uniti. L'importanza di questa affermazione è ulteriormente accresciuta dalla frase che immediatamente la segue nel comunicato, secondo la quale il Presidente e il Primo Ministro, unitamente ai loro Ministri degli Esteri, riconoscono essere loro responsabilità la ricerca di un coordinamento delle loro politiche estere nell'interesse di una pace con giustizia.

Particolare valore, infine, assumono nel momento attuale il loro interesse comune allo sviluppo dell'unità europea in seno alla comunità atlantica e l'importanza di una più stretta associazione tra Gran Bretagna ed Europa.

La Narisue 4-4-57

Diverso giudizio ci pare di poter dare di un altro episodio, di cui pure sembra che sia stato protagonista il Presidente della Repubblica. Aludiamo alla vicenda del messaggio, che il Capo dello Stato avrebbe voluto inviare al presidente Eisenhower, e di cui il governo (non il ministro degli esteri) avrebbe impedito la trasmissione. Il fatto, ha scandalizzato un giornale milanese, che ha scelso per primo l'accaduto; ma non si vede per quale ragione il governo, che è il responsabile della politica estera nazionale, di fronte al Parlamento, dovrebbe lasciare al Capo dello Stato libertà di iniziativa nel campo delle relazioni internazionali. Il Presidente della Repubblica è il custode della Costituzione, l'altissimo ufficiale dello Stato che deve vigilare sull'armonioso funzionamento dei pubblici poteri, e sul rispetto delle regole del gioco democratico. Egli dunque rettamente agisce, quando interviene a suggerire il rinvio della riunione per la elezione dei giudici dell'Alta Corte siciliana.

Ma il Presidente della Repubblica non è il Capo del governo, perchè la nostra non è una Repubblica presidenziale; non può quindi, pretendere di fare lui la politica estera del suo Paese. A quanto pare nel suo messaggio al presidente degli Stati Uniti il Presidente Gronchi esprimeva idee e vedute personali sulla situazione internazionale, sul problema del Medio Oriente, e sulla famosa proposta di Bevan per una fascia neutrale in Europa. Segni, Martino e Saragat — il tutto e per tutto solidali! — hanno creduto opportuno impedire che quelle idee e vedute fossero confermi alle direttive della politica estera governativa, e se, per questa ragione, hanno voluto che il messaggio non fosse inviato non c'è in questo nulla di men che riguardoso verso il Presidente della Repubblica.

E. M.

2
Gazzetta del Popolo
5 Aprile 1954

Celebrato a Roma l'anniversario della Nato

Discorsi del ministro Martino e dell'ambasciatore francese - « Quanto maggiore è l'unione dei popoli, tanto meglio è garantita la conservazione della pace »

Roma, 4 aprile

L'ultimo anniversario della firma del Patto Atlantico è stato celebrato questa sera a Palazzo Chigi nella Sala delle Vittorie con una cerimonia alla quale sono intervenuti il ministro Martino, il sottosegretario Filiberti e l'ambasciatore di Francia, Jean de Broglie, nonché i generali della Difesa, il segretario generale di Palazzo Chigi, ambasciatore Luigi Longo, i direttori generali del ministero degli Esteri.

Il ministro Martino ha rivolto ai presenti una breve allocuzione ricordando che l'Alleanza Atlantica nacque come strumento della difesa collettiva dell'Occidente contro il dilagare dell'espansionismo sovietico nel continente, in un momento in cui, con esasperazione e terrore, i nostri popoli avevano dovuto constatare con quanta facilità l'uno dopo l'altro numerosi Paesi del continente europeo avevano ceduto alla pressione delle armate sovietiche rinunciando ai loro liberi ordinamenti ed accettando il ruolo di satelliti.

Di fronte ai gravi pericoli che ci minacciavano — ha proseguito l'on. Martino — « intanto le nostre forze e giuravamo il patto di mutua assistenza che fu chiamato Patto Atlantico. Easo allora non già per fare e per vincere la guerra ma per prevenire la guerra. Se noi oggi, ad otto anni di distanza, ci volgiamo indietro a guardare al cammino compiuto, dobbiamo riconoscere che gli scopi per i quali l'Alleanza fu stipulata, in questi otto anni sono stati compiuti. Come tutte le previsioni infuocate si è dimostrato che il Patto Atlantico, strumento difensivo di popoli liberi, è un fattore di pace e non un periodo di guerra.

« In questi ottimi tempi — ha detto Martino — l'Alleanza Atlantica ha iniziato una opera di estensione dei propri compiti dal campo puramente militare ai campi politico economico e sociale, così tendendo a trasformarsi in una vera e propria comunità di popoli, alcuni dei quali membri fondatori hanno iniziato un più forte e più intimo processo di integrazione economica del quale nei giorni scorsi a Roma abbiamo costituito ad una delle tappe fondamentali. A questo processo e a quella estensione l'Italia ha portato un contributo notevole. In anno fiero di poter rievocare questo, si deve come anno che questo anno.

giore e più intima è l'unione dei popoli, tanto più solida e più facile è la comune difesa, tanto meglio è garantita la conservazione della pace.

Con questa fiducia — ha concluso il ministro degli Esteri — « formalo l'augurio che anche nell'avvenire come nel presente i popoli dell'Occidente possano guardare alla Alleanza Atlantica come alla sicura garanzia delle loro libere istituzioni, come al baluardo della loro civiltà ».

Il nome dei suoi colleghi, ha risposto l'ambasciatore di Francia, François Duparc il quale ha sottolineato come il Patto Atlantico sia sorto per la salvaguardia della sicurezza e della pace. « La nostra Alleanza — ha continuato l'ambasciatore — che è stata largita dal giorno della sua firma con l'ammissione di nuovi membri e nella quale si trovano oggi fraternamente associati avversari di ieri, possiede le due caratteristiche essenziali: è una alleanza liberamente conclusa tra popoli liberi ed è conclusa per un esclusivamente difensivo. Nella stessa meglio il suo carattere difensivo che la volontà di pace dei nostri popoli.

« È stata necessaria la emarginazione di una immensa volontà di dominazione, di cui gli avvenimenti del 1947 e 1948 hanno rivelato la realtà, per decidere questi popoli a mettere in comune la loro difesa, insieme con uno sforzo militare concertato, che non ha peraltro mai impedito loro di accogliere le prospettive di distensione quando si sono presentate, anzi sono riusciti durante questi otto anni a allargare i pericoli che si presentavano nella loro strada. Fino a che questi pericoli non saranno scoppiati e non sarà realizzato il disarmo generale, verso il quale tendono tutti i nostri voleri, la necessità da cui è nato il Patto non interviene il momento.

« Ciò sarebbe tuttavia, come dicevo il costo finora, che fa con che Quaspar il principio ardito dell'entrata dell'Italia nell'Alleanza "viva come al lo spirito del Patto e ampliare la forza se lo si considerasse solo come una scelta". Il Patto Atlantico deve invece sempre più uno strumento di collaborazione politica, economica e sociale tra i suoi membri che sono uniti, malgrado divergenze parziali, che possono presentarsi, dalla comune eredità delle istituzioni democratiche e dallo stesso attaccamento alla libertà e alla pace ».

L'anniversario della Nato è stato celebrato con cerimonie militari a Napoli, a Verona e a Venezia.

Il Tempo

11 Aprile 1937 - Pag. 3

NOVITA' LIBRARIE

Libertà e pace

Giuseppe Martini ha assunto la responsabilità della politica estera italiana nell'ottobre 1936, quando l'Italia ripartiva a governare, con il medesimo spirito di libertà e di indipendenza del 2 ottobre, la sorprendente questione di Trieste, e quando l'Europa poteva ritenere la grave depressione seguita al fallimento della C.I.A. nei questi avvenimenti di Londra (13 uomini che rifiutarono di aderire, tra cui la Gran Bretagna, alla stessa Conferenza in una Dizione dell'Europa Occidentale (C.E.O.).

Infine, nel 1934, sono passati circa trenta mesi e il Primo Ministro degli Stati Uniti ha fatto sapere a Martini che il suo paese è pronto a ricevere, con la stessa franchezza, in una Dizione dell'Europa Occidentale (C.E.O.).

È chiaro che per arrivare a tanto ottimismo, il nostro paese non ha dimenticato le imprese del ministro Martini e quelle della libertà, della pace e della prosperità in Europa. Ma, in ogni caso, è giusto a questa importante tappa del suo cammino, lo statista italiano ha lanciato l'invito all'Europa Occidentale di riprendere la sua libertà e i suoi diritti. Per la libertà e per la pace nel periodo attuale, a testimonianza di una « linea politica che ha dato impulso e coerenza all'azione dell'Italia nella vita internazionale in questi ultimi anni ».

I governi e gli uomini europei e un obiettivo comune a questo, davanti all'attuale situazione politica e al Parlamento i morti della nostra politica estera, nei termini dell'apertezza internazionale. La politica italiana non è mai più obiettivi particolari, ma una politica di cooperazione. L'Italia non mira all'acquisto di territori di colonie e all'abbassamento delle frontiere, non pretende più di essere di una dittatura o di una dittatura sempre contro una alleanza contrapposta. La situazione di servizi del mondo è un dato costante e stabile della nostra politica. L'Europa non è una entità statica, ma una politica dinamica che si evolve e si modifica.

Al tempo della nostra Europa romana e attuale italiana, la libertà che ha mutato non solo le caratteristiche della società prima esistente ma addirittura i suoi ideali dei territori occupati e di un Europa dal mondo. L'Europa romana appropriata e un'Europa italiana. Martini che ha fatto l'Europa, il Pacifico e l'Adriatico e arriva, attraverso tutta l'Asia, al Pacifico.

La Europa rappresentata, l'Italia, rappresenta la sua libertà e la sua pace e si è impegnata nella Venezia Giulia, non mira che a rendere una politica coordinata di tutto l'Occidente (tutti i Dotti europei) per ottenere, per sé e per gli altri, la sicurezza, non solo la pace esterna e la libertà interna. La pace e la libertà sono tutti indivisibili. Nel suo ideale che pure rappresenta la sua concezione stessa e reale.

Chi può avere il segreto della ripresa dei popoli dell'Occidente europeo? Non più un'Europa politica, ma di ragione nazionale e soprattutto l'Unione Europea di nuove alleanze liberali e socialiste, ma di la coordinazione della economia e della politica. È tutto in un solo punto: il nostro, non nazionale ma internazionale. Bisogna arrivare a una politica comune europea al punto della unità politica nazionale che non sono sufficienti, in una vita, in una democrazia e alla stessa del popolo dell'Occidente europeo.

Governmento responsabile

Il governo responsabile è un governo che si assume la responsabilità delle sue decisioni e delle loro conseguenze. In un sistema democratico, il governo deve essere trasparente e rispondere alle esigenze della popolazione. La responsabilità è un dovere che si assume con la carica pubblica.



Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con i ministri del governo, in una riunione del Consiglio dei ministri.

A PADOVA IL PROCESSO PER IL SBO DELLA R.A.I.

Valerio depone sull'eccidio di Dongo

«Questo processo ha rilevanza nei confronti di tutti i partigiani che abbiano militato in questo territorio. Dimenticati i nomi: con Billi, e con Barbieri e proprio della faccenda dei presidi»

Il processo per il sbo della R.A.I. a Padova ha visto deporre Valerio, un ex partigiano che ha fornito informazioni cruciali sulle attività della Resistenza in quel periodo. Le sue testimonianze sono state fondamentali per ricostruire i fatti.



Valerio depone.

La collaborazione politica franco-italiana confermata nel colloquio fra Gronchi e Coty

L'incontro al Quirinale, alla presenza di Pinco e Martino, è durato un'ora. I rivoluzionari a Palazzo Brancati e a Villa Malan - Il Presidente francese ha parlato di vitalità politica e di forza di volontà.

Il comunicato ufficiale

Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto il Presidente della Repubblica francese, Valéry Giscard d'Estaing, al Quirinale. L'incontro è durato un'ora e ha avuto luogo alla presenza di Pinco e Martino.



Il Presidente francese con Billi e l'altro presidente e il ministro Martini e Pinco.

Dalle decisioni dei repubblicani dipendono le sorti del quadripartito

La decisione del Pci politica sopra accettare o no l'offerta della Dc di un nuovo governo di coalizione - Colloqui di Pinco con Maneghè e Ratti - Democrazia cristiana al Quirinale - Pinco ha detto a Soragni

Fora le indagini

Le indagini sono state sospese per il momento. Si attende il verdetto della giustizia.

La nuova Dc italiana

La nuova Dc italiana si è formata con la fusione di diverse correnti. Questo rappresenta un passo importante per il partito.



Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con i ministri del governo, in una riunione del Consiglio dei ministri.

Da oggi, nella pagina gialla, il più autentico ed esclusivo di **CEMIDEL SIMONINI**
Il bel Gigi
GIORGIO SIMONINI

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Discorsi di Martino

La Casa editrice Le Monnier ha raccolto sotto il titolo *Per la libertà e per la pace* i discorsi pronunciati dal ministro degli Esteri on. Gaetano Martino in varie occasioni dal '54 alla fine del '56. Riuniti in ordine cronologico, essi mostrano il coerente sviluppo di una linea politica sempre rispondente a quegli ideali di libertà e di pace che l'Italia ha posto a base della sua politica. Per Martino non si tratta di difendere la pace indipendentemente dalla libertà, o la libertà indipendentemente dalla pace, ma di mantenere integro il nesso inscindibile che le unisce. L'Italia, nel limite delle sue forze e nel raggio della sua azione, si è sempre schierata con coloro che hanno evitato l'abbastimento di questi due pilastri essenziali dell'umanità; e non è piccolo merito essere riusciti in questo compito.

I discorsi di Martino — nei quali si riconosce sempre un'illuminante ispirazione europeistica, una costante mira d'individuare le strade più diritte per arrivare all'unità del continente — hanno lo stile dell'uomo che li ha pronunciati, la chiarezza l'elevatezza la eleganza esteriore e intima

di chi sa fare coerentemente e intelligentemente le sue scelte.

La televisione e i suoi influssi sulla psiche degli spettatori sono temati d'attualità per alcune recenti polemiche: a mettere a punto la situazione è uscito nella collana « La Voce » il volume *Psicologia della radio e della televisione* di Salvatore Gallo. L'autore, profondo conoscitore della materia — fu direttore dei programmi alla Radio Vaticana — ha condotto il primo studio sistematico italiano sull'aspetto psicologico delle trasmissioni audiovisive e sui loro riflessi sulla personalità umana. Nel volume sono esaminate non solo le reazioni dell'ascoltatore o del telespettatore, ma anche quelle di quanti partecipano direttamente alle trasmissioni. Particolarmente interessante è la trattazione degli influssi della televisione: questa nuova tecnica artistica, che non è né radio, né cinema né teatro, ma ha le caratteristiche di tutti gli altri mezzi espressivi, ha suscitato e continua a suscitare discussioni e polemiche sulla sua etica e sulla sua estetica. Il libro del Gallo può riuscire perciò di valido aiuto a quanti si interessano della radiotelevisione non solo come spettacolo, ma anche come mezzo di educazione e di formazione.

Il tariffo

LA ERA ATOMICA EN EL OCCIDENTE Y EN LA URSS

ROMA. (Especial de ANSA, por Raffaele Casarano). — Un informe interesante del informe de los ministros de Relaciones Exteriores de Italia, Canadá y Noruega, aprobado por el Consejo Atlántico en su última sesión, es el examen de Occidente en el campo de la ciencia y de la técnica.

Ciencia y técnica son factores-base de la potencia militar y económica de los pueblos y, por lo tanto, su importancia aumenta rápidamente.

Considerando que no hay dudas de que en nuestra época, caracterizada por la segunda revolución industrial con el advenimiento de la era atómica, la ciencia asumirá influencias siempre mayores y preponderantes, es tarea del Occidente mantener esta supremacía, impidiendo que pase a la Unión Soviética.

Las estadísticas de los países de la Alianza Atlántica establecen un total de 33.600 científicos y 29.300 ingenieros preparados en 1955. Desde 1938, el promedio anual de los científicos e ingenieros en los países de la NATO aumentó del 150 al 250 %. Este desarrollo no es, sin embargo, tal como para corresponder a las necesidades que aumentan continuamente. La mayor parte de los países sufren actualmente de la escasez de técnicos, escasez que se hace sentir mayormente en los países más industrializados, como los Estados Unidos, Canadá y Gran Bretaña.

En Alemania, falta especialmente personal semiprofesional. Italia, en cambio, está dentro de los países que todavía tienen un sobrante de personal de esta categoría.

El problema esencial es el de organizar la enseñanza y, por lo tanto, integrar los cuadros que permitan cubrir la creciente demanda de profesores y técnicos, de estimular el progreso científico, considerando los resultados obtenidos por otras naciones para el desarrollo de su potencial económico.

El informe de los "Tres sabios" recomienda al Consejo Atlántico los siguientes puntos:

- 1) Realizar un balance anual sobre la situación del reclutamiento y la formación de cuadros de científicos, técnicos e ingenieros en los países aliados.
- 2) Sugerir las medidas que los países aliados deberían tomar para servir los intereses comunes.
- 3) Organizar reuniones periódicas de autoridades científicas reconocidas, estimulando intercambios teóricos y prácticos de puntos de vista.
- 4) Coordinar la acción de la NATO con la que la OEEC (Organización Europea para la Cooperación Económica) desarrolla a fines económicos.

El crear un servicio occidental común de traducción de las publicaciones científicas soviéticas.

Al informe del comité de los "Tres sabios" agregó un memorándum del Sr. Robert Major, consejero del comité, con la documentación y los datos de comparación entre el desarrollo técnico científico de los países occidentales y el de la Unión Soviética.

A pesar de que se dice que en la URSS la enseñanza está dirigida a las masas, se pone en evidencia que lo mismo, en cambio, está impregnada en criterios selectivos y tiene por severo objetivo el reclutamiento de los jóvenes más dotados, para especializarlos hacia las profesiones técnicas. Solo el 25 % de los alumnos que ingresan en las escuelas primarias y secundarias obtienen su diploma. Sobre esta cifra, el 30 % está representado por los que frecuentan cursos superiores y también de estos estudiantes, sólo el 50 % logra conseguir un diploma.

Falta el reclutamiento de los estudiantes no hay discriminación. A los más selectivos, que muestran disposición para las materias científicas, se les ofrecen condiciones buenas. En 1952, el 28 % de los diplomados universitarios fueron extranjeros en la URSS: a estudiantes de ingeniería y de ciencias. En 1954, los diplomados entregados a ingenieros fueron 53.000 y a científicos 12.000. En 1955, a ingenieros 60.000; a científicos 15.000. Particularmente elevado es también el número de mujeres diplomadas en ingeniería.

Las cifras arriba citadas se refieren sólo a los efectivos soviéticos, sin tener en cuenta los países satélites. Al mismo tiempo, son cifras agrandadas, también, por el hecho de que los diplomados conseguidos en un país o en otro no tienen todos el mismo valor, aunque siempre constituyen una base concreta de comparación.

De estos datos se deduce que:

1) El número de científicos y de técnicos fue, en 1955, aproximadamente igual en la economía occidental y en la URSS. 2) En la URSS fue dos veces más elevado el número de personas dedicadas a las ciencias y a la técnica "pro-casita", si se considera que la población de la comunidad occidental, sumando los habitantes de los países europeos y americanos de la NATO, es más de dos veces mayor a la de la URSS.

Se alemanor comprueba que, en 1955, el récord en el reclutamiento de los científicos e ingenieros pertenece a los Estados Unidos, con un aumento notablemente superior al alcanzado por la Unión Soviética. El esfuerzo soviético tiene por objetivo alcanzar su 1950 la paridad con los Estados Unidos. En Moscú —informa Robert Major— fue creado un Servicio Central de Traducción, integrado por 1.200 especialistas, encargados de seguir y traducir todo lo que se publica en los países occidentales sobre ciencia y aplicaciones industriales; así, los científicos soviéticos pueden rápidamente estar al tanto de los descubrimientos científicos y las innovaciones tecnológicas y experimentales, utilizándolas para el perfeccionamiento y desarrollo del potencial industrial y militar soviético.



GAETANO MARTINO

Examina la situación de Occidente en el campo de la ciencia y de la técnica.

El alemanor comprueba que, en 1955, el récord en el reclutamiento de los científicos e ingenieros pertenece a los Estados Unidos, con un aumento notablemente superior al alcanzado por la Unión Soviética. El esfuerzo soviético tiene por objetivo alcanzar su 1950 la paridad con los Estados Unidos. En Moscú —informa Robert Major— fue creado un Servicio Central de Traducción, integrado por 1.200 especialistas, encargados de seguir y traducir todo lo que se publica en los países occidentales sobre ciencia y aplicaciones industriales; así, los científicos soviéticos pueden rápidamente estar al tanto de los descubrimientos científicos y las innovaciones tecnológicas y experimentales, utilizándolas para el perfeccionamiento y desarrollo del potencial industrial y militar soviético.

12th January 1957

TELEPHONE: 699.175; 62.959
CABLE: TRINNEWS ROME

ROME BUREAU
5A VIA DELLA MERCEDE

Martino Sees Russia Surviving Its 'Crisis'

Cites Unrest in Satellites, Stresses Italy's Reliance on NATO and U.S.

By Barrett McGurn

From the Herald Tribune Bureau
© 1957, New York Herald Tribune, Inc.
ROME, Jan. 11.—Italy sees every sign of a "profound crisis" in Eastern Europe but does not believe that it will remove the Soviet threat.

Foreign Minister Gastano Martino gave this reporter this analysis in an exclusive interview here today, renewing Italy's hopes and concerns with regard to the United States, the North Atlantic Treaty Organization (NATO) and the United Nations at the start of the new year.

Even if the "ideological castle" which has been constructed inside

the satellites is to collapse now, it will not be enough by itself to eliminate "the menace represented by the Soviet Union, a world power with millions of well armed soldiers," Mr. Martino said.

"Fast Humana's"

"That fact," he said, "remains, and represents a threat for the West even if, for the moment, the Soviet Union seems to be limiting itself to luring newly independent countries which have a naturally neutralistic tendency."

Italy, only a few score miles from the Iron Curtain, feels "the danger of the old and new methods of Soviet expansion in a special way" and, for that reason, among others, is concentrating its foreign policy on trying to achieve a "more robust unity in Europe and in the West," the director of Italian foreign affairs said.

The Foreign Minister referred to constantly repeated Italian efforts to bind Europe and the West closer economically and politically and with regard to the freer movement of emigrants, the latter a perpetual objective of this poor and overcrowded country.

The European continent "day by day" is making progress toward appreciating and achieving unity, Mr. Martino said. He appealed to "our American friends" to help "this natural process."

He spoke with approval of President Eisenhower's Middle East doctrine. He said that Italian politicians and public opinion have "noted with satisfaction" what they consider an American pledge to give "a concrete contribution to the preservation of peace and to civil progress in that part of the world."

So far, Italy knows only the broad outlines of the new Eisenhower doctrine, but the most important function of the policy seems to be the assignment of "a more specific responsibility" to the United States "in a particularly delicate area," Mr. Martino said.

He said that, in his opinion, the plan could succeed because it "threatens no one" and, as "all must now understand," is definitely not a case of substituting one power for another in line with "outmoded colonialist ways of acting."

apping of my interview
ister Martino.

in my renewed earnest

COMUNICA
DE

ROMA

OPINION DE MARTINO SOBRE LA UNION
EUROPEA

ROMA, 12. (De nuestra correspondencia). — Gáetano Martino, ministro de Asuntos Exteriores, ha publicado en el periódico liberal "La Tribuna", un interesante artículo titulado "Operación Europa".

En este artículo, el ministro Martino empieza por escribir que no se puede afirmar que la acción en favor de la unión europea ha sido fructífera, aunque se prevé que los proyectos de tratado para el Mercado Común Europeo y el Euratom estarán terminados al final de este mes de enero. Estos proyectos de tratados representan la síntesis de los trabajos realizados por los expertos, desde que en Roma los ministros de Asuntos Exteriores de las seis naciones asociadas en la C.E.C.A. decidieron transferir sus esfuerzos al terreno económico, a fin de impedir que la continuidad del proceso de unión fuera interrumpido por las dificultades políticas.

Según el ministro Martino, el año 1956 presenta como activo la experiencia que los acontecimientos internacionales del segundo semestre han agravado. Así sigue: "Hoy, los pueblos europeos necesitan unión para sobrevivir. El mundo de las naciones no es ya divisible en zonas, donde se pueda vivir sin ocuparse de lo que ocurre en las demás. La política actual es realmente una política mundial".

Existe hoy una concepción de la unidad europea que parece ser el resultado de una catástrofe o de una renuncia, pero una concepción tal no es la mejor para suscitar las energías morales necesarias a la unión de Europa. Debemos pensar en la unidad de Europa, no porque esté en quiebra, sino para resucitar con la intención de organizar la vida social sobre la base de los principios que fueron, gracias a ella, elaborados.

Martino enumera los tres métodos que él considera posibles para la realización de la "Operación Europa", para la integración política y económica del Continente: el método que se puede definir —según las concepciones mismas de Mazzini— de la llamada directa a los pueblos; el método de los acuerdos entre los partidos para tener influencia en los Parlamentos; y el método, imaginado por Cavour, del acuerdo entre los Gobiernos. El empleo de los dos primeros métodos prepararía y facilitaría la acción de los Gobiernos. Martino dice a este propósito: "Es la razón por la cual el Gobierno Italiano ha propuesto, en la reciente reunión de los ministros de Asuntos Exteriores de la U.E.O., que la Asamblea de la Unión sea elegida directamente por los pueblos, y que el Consejo de la Unión pueda actuar como órgano permanente de consulta política. En esta fase, las dos exigencias principales son precisamente la participación popular en la acción a favor de la Unidad Europea y una colaboración más estrecha de los Gobiernos en el terreno político".

El instrumento más adecuado para satisfacer estas dos exigencias es, según el Gobierno italiano, la Unión Europea occidental que, con la participación de la Gran Bretaña, constituye un organismo más amplio y más dinámico que el grupo de la Comunidad de Carbón y del Acero.

En este momento son necesarias la acción y la colaboración de todos los organismos creados por los pueblos europeos, como instrumentos de solidaridad. Sin embargo, si pensamos que el mayor esfuerzo para el porvenir debe ser llevado a cabo en el cuadro de la Unión Europea occidental, es porque pensamos que este organismo es el más capacitado políticamente en las condiciones presentes.

Se trata —añade el ministro Martino— de no excluir ningún acuerdo europeo. Conviene ante todo que los Gobiernos y los pueblos asociados a la Unión colaboren más íntimamente entre ellos".

Y concluyendo, dice así: "En el cuadro de la Europa occidental es también más fácil coordinar la acción en favor de la unidad de Europa y la de los organismos de la solidaridad atlántica, a quien se debe dar la posibilidad de proponerse como fin el de la unificación europea, y el de esforzarse para obtenerla".

Jaime de Urzúiz

La Tribune de Genève - Samedi - Dimanche
L'Italie et la sécurité de l'Europe en Méditerranée 26-27 Janvier 57

(De notre correspondant de Rome)

L'Italie accueille fraîchement, on le sait, la « doctrine » Eisenhower. Certes, on est heureux de voir les Etats-Unis s'intéresser assez à cette partie du monde pour que les velléités neutralistes de M. Nehru, par exemple, s'orientent plus consciencieusement vers la défense des principes démocratiques dont le leader indien se réclame en fait. C'est l'Italie qui a la première attiré l'attention du monde sur le cas de la Hongrie, et qui a fait entendre d'avoir voulu ce qu'on ne peut appeler une note « violente » pour venir à l'aide de la situation hongroise dans ce pays et de l'attitude complaisante de Moscou à l'égard des principes européens qui dominent son système.

Mais la charge n'est-elle pas trop lourde pour Washington seul ? Les Etats-Unis ont lourdement payé leur dette de peine pour avoir, à Forandam, regardé vers le passé tandis que l'U. R. S. S., elle, regardait vers l'avenir. Les démocrates ne songeront alors qu'à punir, et Moscou qu'à saisir des gains. La destruction de la puissance japonaise valut aux Américains la guerre de Corée, la perte de la Chine (alors qu'ils y avaient toujours présumé la « Porte ouverte »), l'affaiblissement militaire de l'Italie et la division, l'impasse de l'Allemagne. Il se restait donc en Europe, que la France et la Grande-Bretagne, elles auraient été incapables d'épargner à l'Europe l'avalanche soviétique et le Plan Marshall et le Pacte Atlantique n'étaient venus à la rescousse. Mais l'Allemagne est tout juste suffisante, le général Gruentzer l'a fait clairement jadis entendre. Et elle nous vient à la France et à l'Angleterre, dans la capitale de Suède, affaiblissement source de

deux pays et l'Europe elle-même se ren-

L'Italie ne voit pas d'un bon oeil la doctrine Eisenhower lorsque celle-ci tente de substituer l'Amérique à l'Europe au Moyen-Orient. On pense ici que les Etats-Unis ne peuvent assumer seuls toutes les tâches sans mettre en danger l'ensemble du système de défense opposé à une éventuelle agression soviétique, et elle s'oppose à tout affaiblissement de l'influence européenne au Moyen-Orient. On regrette par conséquent ici, que Washington n'ait pas cru devoir accompagner la doctrine Eisenhower d'une adhésion sincère au Pacte de Bagdad, qui est une prolongation du Pacte atlantique vers l'Est, et un système spécifiquement anglais. Il faudrait citer aussi la presse démocratique italienne qui, en voulant critiquer le plan américain, a déclaré que l'Europe ne peut et ne doit pas être considérée comme un simple objet de politique étrangère américaine, et qu'elle doit être traitée comme un partenaire à part entière. On voudrait aussi que l'Europe soit traitée comme un partenaire à part entière, et qu'elle ne soit pas considérée comme un simple objet de politique étrangère américaine, et qu'elle soit traitée comme un partenaire à part entière. On voudrait aussi que l'Europe soit traitée comme un partenaire à part entière, et qu'elle ne soit pas considérée comme un simple objet de politique étrangère américaine, et qu'elle soit traitée comme un partenaire à part entière.

D'autre part, l'Italie s'efforce actuellement de trouver une formule acceptable avec l'Arabie, avec le Liban et même le Liban, sans compter le Maroc, qui formait auparavant le cœur de la France en Afrique. En Tunisie, Bourguiba, toujours opposé à l'extrémisme nationaliste et religieux de Messer. En Libye, le Senoussi est le chef d'une secte musulmane qui entend rester autonome. Les deux pays ne veulent pas d'une formule qui ferait de l'Egypte l'état-garde des Arabes. Bourguiba a une vision plus saine des choses et entend fortifier l'économie et le réveil des Etats arabes par le renforcement de l'Eu-

rope méditerranéenne et la collaboration étroite avec elle. C'est pourquoi, l'élément italien en Tunisie y est fort bien vu, et il en est de même en Libye. Il y a 40 000 Italiens en Libye et il est question d'en accroître leur nombre. Ils sont beaucoup plus nombreux en Tunisie et équivalent en nombre aux Français établis dans ce pays. La nouvelle formule devrait soustraire l'Algérie à l'influence des terroristes soutenus par l'Egypte et par Moscou.

La visite à Rome de M. Charles Malik, ministre libanais des Affaires étrangères, n'est pas sans rapport avec tous ces efforts. L'amitié italienne pour les Etats arabes devrait donc trouver un soutien dans ces conversations. Les Français, et surtout, à ce qu'il a fallu à l'ONU, à ce qu'il a fallu de la part des Etats arabes, devraient donc trouver un soutien dans ces conversations. Les Français, et surtout, à ce qu'il a fallu de la part des Etats arabes, devraient donc trouver un soutien dans ces conversations. Les Français, et surtout, à ce qu'il a fallu de la part des Etats arabes, devraient donc trouver un soutien dans ces conversations.

Tout cela revient à quel point l'Italie est devenue une sorte de plaque tournante de la politique méditerranéenne et européenne. Elle est devenue une sorte de plaque tournante de la politique méditerranéenne et européenne. Elle est devenue une sorte de plaque tournante de la politique méditerranéenne et européenne. Elle est devenue une sorte de plaque tournante de la politique méditerranéenne et européenne.

Pierre E. RIQUART

ESCRIBE Gaetano Martino

El Mercado Común y el Futuro Europeo

(Como parte integrante del Área económica, y que comprende también a Francia, Alemania, Holanda, Bélgica y Luxemburgo, Italia será interesada en la operación del propuesto Mercado Común Europeo. Así lo revela este

ROMA 29 (ANSA) (Especial para Clarín). — En el ámbito económico del Occidente europeo se advierten ya los síntomas de una depresión general, provocada por las incertezas de las cuentas los pueblos se organizaron y progresaron antes. Hoy esa herencia ya no sólo significa de desarrollo, sino obstáculos tanto más perniciosos cuanto prolongan el ausa económica del europeo pueblo. El rudo lenguaje de la técnica moderna, de la que no puede prescindirse para el bienestar de los pueblos, disminuye que no es posible instalar las más poderosas máquinas para la producción en serie por la falta de más amplios mercados de salida que los que ofrece un solo país. Este único ejemplo revela la necesidad de que todos los mercados vinculados por comunes intereses y exigencias se unificaran en uno o en otro continente europeo, integra su economía, comenzando a colocarla en un más amplio plano que el individual, e cubra la atención necesaria a quienes no saben amoldarse al ritmo impuesto por los tiempos.

Los pueblos deben mirar al porvenir para hallar las sendas de su acción en el presente. Y mirando al porvenir, no hay duda de que el mirado europeo es una operación ventajosa para todos los pueblos que participen en él, porque permitirá dar otro salto hacia adelante a la economía europea.

En el cuadro de una economía de desarrollo, todos los problemas graves que estarán condicionados a permanecer insolubles dentro de los por ahora cerrados confi-

Artículo que firma el canciller italiano, quien declara que la suerte final de los tratados de área que permitirán dar un salto de gran importancia económica, según sepan si se amoldan al programa de un área que permita al mundo el progreso de la técnica).

nas nacionales, podrán ser resueltos. La lucha por el empleo, contra las llamadas áreas deprimidas, será necesariamente facilitada en el más amplio territorio de una economía más potente y dinámica.

Los pueblos europeos aspiran legítimamente a la seguridad del trabajo y al bienestar en la libertad. Esta aspiración ya no puede quedar satisfecha en los límites de las viejas economías nacionales separadas y separadas, a las que le falta el dinamismo necesario para adecuarse al crecimiento. O se las economías se integran, o a la postre, será imposible mirar a la alternativa de un nuevo tipo de sistema económico que no será fruto de la imaginación, sino de la imposición del pensamiento. Por ello la seguridad de poder alcanzar el bienestar por las vías de la libertad, seguridad que no reuniera el precio de sangre y de dolor que pagan otros pueblos, no será ciertamente la más equitativa, ventajosa de esta iniciativa.

El mercado común, como todo lo que verdaderamente vale, tiene un costo en este caso representado por la suma de las dificultades que deberán afrontarse y de los sacrificios que habrán de soportarse en el período de transición, que será de doce años, prorrogables a quince. Algunas de esas dificultades son todavía objeto de estudio y de discusiones. Las principales, como es obvio, se vinculan con la equitativa distribución de los sacrificios que impone el pasar de mercados a un único mercado. Pero el tratado prevé órganos especiales, como el fondo de inversión y el fondo para la readaptación de los trabajadores, destinados a facilitar y acelerar sin sensibles dispersiones el proceso de la reconversión del viejo aparato productivo.

Naturalmente, es deber de cada gobierno ser fiel y firme intérprete de los intereses de su propio país. Por lo que concierne al gobierno italiano, es bien sabido que todas las categorías económicas, así como las organizaciones sindicales y demás entes interesados, han podido seguir de cerca las tratativas para la creación del mercado

común, con la participación de sus propios representantes en un comité especial presidido por el subsecretario Lucio C. Infanzoni. Dicho comité ha estudiado todas las incidencias políticas y económicas que podría suscitar en Italia la institución del mercado común. Podemos por ello tener la certidumbre de que ningún interés serio de la economía italiana, ni en el campo industrial como en el agrícola, será olvidado o perjudicado en las decisiones finales relativas a la resolución definitiva del tratado.

El año 1907 lleva consigo un evento realmente revolucionario: como en la era del mercado común del Occidente europeo, que vive el primer núcleo y el principio inaprovechable de un entendimiento más vasto y profundo. Dependerá ahora de la habilidad de los gobiernos y Parlamentos de los diversos países interesados. Llegar a buen puerto con tan vasto programa.

GAETANO MARTINO

Après le succès de la Conférence du Val Duchesse

Partout en Europe, le succès de la conférence ministérielle du Val Duchesse a fait bonne impression. M. Martino, ministre italien des Affaires étrangères, a déclaré que « le marché commun est mieux qu'en bonne voie; il est erriné à son dixième finale ».

M. Martino a d'autre part insisté sur la souplesse des formules qui ont été élaborées au Val Duchesse.

Si la question de l'incorporation des territoires d'Outre-mer n'est pas encore entièrement résolue, on le doit à certaines circonstances du sujet des contributions financières que le Fonds d'intégration devra de chaque pays. Nul doute que certaines mesures transactionnelles pourraient intervenir pour éviter un déséquilibre momentané. Pour combien de temps d'ailleurs ce Fonds sera-t-il limité aux six pays participants ?

Encore cette année, l'Assemblée de la C.E.C.A. se fonde avec celle du Marché commun et de l'Europe. Très rapidement, le marché commun envelopperait également l'adhésion des pays scandinaves, de l'Autriche et de la Suisse.

Enfin, hier, le Conseil de l'O.E.C.E. dont font partie 17 pays, a publié son rapport sur les possibilités d'instituer une zone de libre échange en Europe. Ce rapport sur ce projet d'inspiration britannique, sera soumis aux ministres qui se sont réunis le 12 février à Paris. Il indique clairement qu'il est techniquement possible d'instaurer une zone de libre échange comprenant l'Union douanière des Six et les autres pays de l'Organisation Européenne de Coopération Economique et notamment en Grande-Bretagne.

La « petite Europe » ne possède aucune tare qui empêche sa croissance...
E. G.

Après la conférence du Val-Duchesse

Une nouvelle note allemande sur les territoires d'Outre-mer

L'Allemagne est disposée à des investissements intéressants - mais sous certaines réserves

Nous avons signalé dans notre édition de la Conférence internationale du Val-Duchesse que le président de l'Assemblée des territoires d'Outre-mer, M. Maréchal, avait communiqué à nos confrères de la presse belge le texte d'une note allemande adressée au gouvernement de M. Adenauer à propos d'une nouvelle note sur cette question et qui avait été rédigée par son aide et son secrétaire, C. de Smet, qui est le directeur général des affaires économiques de la zone d'Alsace-Lorraine.

Il s'agit d'une note adressée au gouvernement de M. Adenauer, dans laquelle on trouve des renseignements sur les investissements allemands dans les territoires d'Outre-mer. Cette note est adressée au gouvernement de M. Adenauer, dans laquelle on trouve des renseignements sur les investissements allemands dans les territoires d'Outre-mer.

M. Deboose est satisfait

M. Deboose, ministre de l'Économie, a exprimé sa satisfaction à l'égard de la nouvelle note allemande adressée au gouvernement de M. Adenauer. Il a déclaré que cette note était un premier pas vers une meilleure compréhension entre les deux pays.

Il a souligné que le gouvernement de M. Adenauer avait une attitude très ouverte à l'égard de la situation politique dans les territoires d'Outre-mer. Il a déclaré que le gouvernement de M. Adenauer avait une attitude très ouverte à l'égard de la situation politique dans les territoires d'Outre-mer.

Les classes moyennes et le Marché commun

La commission de contact Belge des classes moyennes a discuté les avantages du Marché commun pour les classes moyennes. Elle a souligné que le Marché commun offrirait de nouvelles opportunités pour les petites et moyennes entreprises.

Des impressions officielles

M. Maréchal, ministre d'État, a déclaré à l'Assemblée des territoires d'Outre-mer que le gouvernement belge était disposé à soutenir les investissements allemands dans les territoires d'Outre-mer.

L'assemblée de la C.E.C.A. et de la « relance »

Les négociations multilatérales de la C.E.C.A. ont pris fin le 26 janvier. Cette assemblée a permis de clarifier les positions des différents pays membres de la C.E.C.A. et de la « relance ».

Le Conseil de ministres de la C.E.C.A. et les ministres belges

Le conseil de ministres de la C.E.C.A. s'est réuni à Luxembourg le 27 janvier. Les ministres belges ont participé à cette réunion et ont discuté les questions relatives à la C.E.C.A. et à la « relance ».

Le traité de la C.E.C.A., un obstacle ?

Le traité de la C.E.C.A. est considéré comme un obstacle à la réalisation de certains projets de coopération économique entre les pays membres de la C.E.C.A.

Le traité de la C.E.C.A. est considéré comme un obstacle à la réalisation de certains projets de coopération économique entre les pays membres de la C.E.C.A.

L'opinion de M. Martino sur les travaux à Val-Duchesse

Le Marché commun en est arrivé
à son étape finale

Interviewé par un rédacteur de l'agence Belga, M. Martino, ministre italien des Affaires étrangères, a déclaré :

« Le marché commun est plus qu'en bonne voie. Il est arrivé à son étape finale. De multiples obstacles ont pu être surmontés, d'autres ont été réservés à un moment plus propice à leur solution. Pour le moment, il n'y a plus que les territoires d'outre-mer qui posent des problèmes. L'association du marché commun avec ces territoires peut être en principe considérée comme un point acquis par tous. Il s'agit à présent de pousser plus loin la confrontation de nos thèses. C'est ce que nos délégations comptent faire les jours prochains, ce qui nous permettra de nous réunir de nouveau avant la conférence prévue à Paris pour les chefs de gouvernement.

« C'est alors que les chefs des gouvernements des six pays pourront parachever le plan de cette grande construction, s'inspirant des précédentes historiques de notre continent aussi bien que de celles du continent africain.

« Nous croyons avoir trouvé des formules de pondération qui tiennent compte des intérêts de ce que vous appelez les petits partenaires. Ainsi, pour avoir la majorité, il est des cas où les trois plus grands ne suffisent pas, il leur faut l'appoint des voix d'un quatrième. Mais à

part, ces garanties d'ordre technique, nous comptons surtout sur l'esprit de collaboration qui doit régenter notre marché commun et nous voulons qu'il devienne une réalité, comme il est une nécessité. Nous n'envisageons pas des succès individuels qui ne seraient qu'éphémères : ensemble, nous réussissons, ou séparément nous réussissons tout, lentement peut-être, mais sûrement, de disparaître.

« Tout le système que nous venons d'élaborer n'est pas rigide, bien au contraire, c'est par sa souplesse qu'il se recommande. Comme vous le savez, il comporte des aménagements constants. Nous ne comptons avancer qu'avec beaucoup de prudence. C'est pourquoi les trois périodes et les délais d'application ont été prévus. Mais la tendance demeure ferme, même si, avant d'atteindre le marché proprement commun, nous aboutissons d'abord à une politique commune dans le domaine agricole.

« Il est évident que, pour sa réussite, le marché commun dépend des contributions que, en premier lieu, chacun des six pays y fera », a conclu M. Martino.

« L'Italie envisage pourtant de jouer son rôle en ce sens sans arrière-pensée. Mais il est évident également d'après les règles du fair-play qui sont de rigueur entre nous, que les contributions de chacun seront mesurées d'après les possibilités effectives. » — Belga

La relance européenne

ENTRETIEN SPAAK-MOLLET A PARIS

Paris, 6 février (A.F.P.). M. Guy Mollet a reçu M. Spaak, mercredi après midi, pendant une heure environ.

Interrogé à son départ de l'hôtel Malignon, M. Spaak a déclaré :

« Avant de partir, ce soir, pour les Etats-Unis, où je dois notamment examiner avec les Américains les relations américano-belges au sujet de l'uranium, je désire faire le point, avec le président Mollet, au sujet des négociations de Bruxelles. Nous avons passé en revue, avec le Président du Conseil français, les questions qui restent encore à discuter et qui vont l'être cette semaine et la semaine prochaine. Les sujets qui doivent être encore traités portent notamment sur les territoires d'outre-mer, qui demeurent le point le plus discuté. »

M. Spaak a pris l'avion à 20 heures, à l'aérodrome d'Orly, pour se rendre aux Etats-Unis.

Une déclaration de M. Martino

Rome, 5 février (Ansa). Revenant de Bruxelles, où il a participé à la conférence des six ministres des Affaires étrangères pour l'institution du marché commun et de l'Éuratom, M. Martino, ministre des Affaires étrangères italien, a déclaré à propos du problème de l'inclusion des territoires d'outre-mer au marché commun :

« Deux projets ont été présentés : par M. Spaak, ministre des Affaires étrangères de Belgique, et par M. von Brentano, ministre allemand des Affaires étrangères. Ces deux projets feront l'objet d'une étude de la part des experts et seront discutés lors de la conférence des ministres des Affaires étrangères, fixée au dimanche 17 février, à Paris, c'est-à-dire deux jours avant la réunion des présidents du Conseil, prévue pour le 19.

Commonwealth et auxquels la Grande-Bretagne n'est pas prête à renoncer.

Les pays neutres se consultent

Berne, 5 février. (Reuter). M. Max Petitpierre, ministre suisse des Affaires étrangères, a annoncé mardi aux journalistes que les pays neutres, la Suisse, la Suède et l'Autriche alémanique, sauront si le marché commun européen envisagé par les Six sera ouvert aux dix-sept pays d'Europe membres de l'O.E.C.E.

La Suisse comme la Suède tout M. Petitpierre vient d'effectuer un voyage) considèrent ces questions étudiées avec M. Fritz Mock, ministre autrichien du Commerce, qui est attendu mercredi à Berne.

PRESIDENT'S ROAD AT ISSUE IN ITALY

Cabinet Refusal to Forward
His Note to Eisenhower
Creates Legal Debate

By ARNALDO COSTINI
Special to the New York Times
ROME, April 23—A constitutional storm is brewing in Italy. The issue is the rights and prerogatives of the President as opposed to those of the Government in foreign policy.

It started a little more than a week ago when Dr. Gaetano Martino, the Foreign Minister, sitting on the Government's behalf, received a message that President Giovanni Gronchi wanted to have sent to President Eisenhower, Signor Gronchi's message, a reply to a friendly note from President Eisenhower, was a sharp criticism of some aspects of Italian, Italian foreign policy and consistency of variance with the Government's view.

President Eisenhower's message contained little more than greetings and expressions of goodwill. President Gronchi's reply was said to have expressed displeasure that Italy was not an active Atlantic alliance country, criticized the Eisenhower Doctrine for the Middle East, voiced unfavorable opinion about Secretary of State Dulles and announced a neutral non-partisan north and south across Europe.

President Gronchi was displeased when the message for President Eisenhower was referred to him by the Foreign Ministry. He had requested the Ministry to forward the message to Washington.

Marino Resignation Sought
Signor Gronchi let the Government know that he intended to exercise the right of sending between himself and anyone with whom he wished to correspond. He informed the Government that he awaited the Government's decision to forward the message to Dr. Martino.

Dr. Martino has not resigned, although there is an indication that President Adriano Dagna has any intention of asking him to do so.

A group of sixty Christian Democratic Deputies in Parliament who are friendly to President Gronchi want the matter to be discussed by a party assembly (presumably it may go to the High Constitutional Court, which has the last of ultimate decisions of power between the organs of the state.

The Government takes the view that in a parliamentary republic such as Italy, foreign policy are no concern of the President, indeed he has no political functions whatsoever, because he is not responsible to Parliament.

The Government holds that in any case he cannot express views contrary to those of the Government in an official document. Article 89 of the Italian Constitution says that all the President's acts must be countersigned by the "responsible Ministers" who assume responsibility for them.

President Gronchi always has given his own support to the policy of close friendship for the United States and the West, generally followed by the Italian Government. There also is reason to believe that he has an enthusiasm for the attitude now being made to create a United Europe.

This was brought to light March 22 when President Gronchi refrained from making any gesture of welcome to statesmen of five European countries, that together with Italy signed two treaties that are to be the foundation stone of a United Europe. The treaties were those establishing the European Economic Community, of common "market," and the European Atomic Energy Community.

It was noted, moreover, that the five visiting statesmen, in disregard of diplomatic protocol, made no reference to President Gronchi in letters at the end of an official banquet that day.

THE POLITICS OF ITALY

Italian politics, which are always complicated, are now going through some complex maneuvers. They involve the survival or fall of the Segni Government, which is a three-party coalition benevolently supported by the tiny Republican party, and the constitutional prerogatives of the Presidency, now held by a doughty and outspoken individualist, Giovanni Gronchi.

Italy is solving these problems in a lively but democratic manner. It has been one of the truly great and heartening developments of the post-war era that a nation, subjected as Italy was to twenty-two years of Fascist dictatorship, should have found within herself the men, the patriotism and the ideals to create a democracy that is even truer than the system she struggled with between 1870 and 1922.

A political crisis appears to have been averted. The parliamentary group within the dominant Christian Democratic party which wanted to overthrow the Government was badly defeated Thursday night—209 to 25—after a sharp struggle. Amintore Fanfani, the party secretary, moderate, pro-European, pro-Western and one of the most balanced and sensible politicians of post-war Italy, again showed his persuasiveness and mastery. He wants the coalition which has ruled Italy for the last ten years to continue. To an outsider looking in, this makes sense. It was what the late Alcide De Gasperi created and wanted and it has served Italy well. A solution that moved to the Right (the only other possibility today) would be dangerous, for it would isolate the Social Democrats of Giuseppe Saragat and perhaps throw them into the arms of Pietro Nenni's left-wing Socialists.

The constitutional quarrel centers around a message President Gronchi wants to send to President Eisenhower answering one that Vice President Nixon delivered on the President's behalf during his recent stopover in Rome. Signor Gronchi's reply is reportedly ill-natured and certainly contrary to the policies of the Government. It is argued with much cogency that President Gronchi cannot do this officially on his own. He has been determined at all times to make the Presidency of Italy more than a figurehead, but he must keep within constitutional limits. He is too good a patriot to want to cause a crisis, and it is safe to predict that a satisfactory solution will be found.

GRONCHI SETTLES MARTINO DISPUTE

Italian President Patches Up
Rift With Foreign Chief
on Note to Eisenhower

By PAUL HOFFMANN

Special to The New York Times

ROME, April 18.—Differences between President Gronchi and Dr. Giuseppe Martino, the Foreign Minister, were settled at a state luncheon today.

The guest of honor, President Ameglio Agostino of Iceland, apparently was unaware of the highly national fever of the affair in Quirinal Palace.

President Agostino and his wife are spending a vacation in Italy. To help entertain them at the former royal palace, which is now the official residence of the President of the Republic, Signor Gronchi told about Dr. Martino to attend.

It was the first meeting of the President and the Foreign Minister after a period of controversy in foreign policy and of mutual personal criticism.

Both President Gronchi and Dr. Martino seemed to be at ease. The impression of other lunch guests was that their rift had been patched up, if not completely healed.

Conflict Arises Over Note.

The conflict was caused by a Government veto of a personal message that President Gronchi intended to send to President Eisenhower. Formerly it was to have been a reply to a personal message from the President of the United States delivered to Signor Gronchi by Vice President Richard M. Nixon on his visit here last month.

In the draft of his letter to President Eisenhower, Signor Gronchi was said to have included criticism of the Middle East policy of the United States and to have complained about Italy's being kept out of a working group on German reunification composed of representatives of the United States, Britain, France and West Germany.

Dr. Martino contended that the views expressed by President Gronchi were tantamount to disavowing the Government's foreign policy and he refused to forward the message.

Premier Antonio Segni and other members of the Cabinet upheld Dr. Martino. Their contention was that Signor Gronchi would overstep his constitutional powers if he took the initiative in foreign policy without endorsement by the Government. They charged their own Government as the message was not sent to President Eisenhower.

Evidently President Gronchi did not press the case. Rumors that it might be taken to the Constitutional High Court, which has to decide in conflicts between highest organs of the State, soon died.

Martino Views Explained

For his part Dr. Martino is understood to have clarified his position in a letter to President Gronchi. Reports in some newspapers that Signor Gronchi indulged in Dr. Martino's resignation were not confirmed.

After the luncheon today President Gronchi conferred with Premier Segni.

President Gronchi referred to the debate on his powers during a visit to the Milan fair last week-end. He said that while the Italian President had "no political responsibility" he should express his views on fundamental national questions.

Signor Gronchi also said he was an advocate of European unity. This was taken as a denial of rumors that he was opposed to the European Economic Community and European Atomic Energy Community treaties for which were signed in Rome last month.

Meanwhile the Government was pleased to learn that Egypt had suspended a decision under which Italian vessels had to pay Red Canal tolls in cash. Italian Red Canal vessels will be allowed temporarily to pay tolls in lire into an Italian-Egyptian account.

In a statement to the press Iceland's President reaffirmed his country's loyalty to the Atlantic alliance. Iceland continues serving as an Atlantic post because "he is convinced that no security, least of all a small one, can come from an aggression." Mr. Agostino said.

Report Italy 'Rift' Over Letter To Ike Healed

By ALLAN JACKS

(Associated Press Reporter)

A highly placed government source in Rome said yesterday a "rift" between Italy's President and foreign minister over a letter to President Eisenhower had been healed.

"The disagreeable misunderstanding should be considered closed," the source said.

The dispute arose last month when Foreign Minister Gaetano Martino refused to forward a letter to Eisenhower from President Giovanni Gronchi. The letter, never sent, reportedly criticized the Eisenhower Middle East Doctrine and made critical comments about Secretary of State John Foster Dulles.

The letter was in reply to a note

from Eisenhower to Gronchi brought here by Vice President Richard Nixon. Its contents, however, conflicted with Italian government policy which in general has closely paralleled U.S. policy in foreign affairs.

Martino reportedly pointed this out in writing to the Italian President in explaining his refusal to forward the letter. Martino reportedly also reminded Gronchi that the Italian Constitution does not recognize "political power" in the President of the Republic.

Under the Italian Constitution all power rests with the Parliament, Ministers approved by Parliament conduct the affairs of government.

Could Mail Letter

Martino reportedly told Gronchi he could mail his letter direct to

Washington, but could not send it through official channels.

Well-informed sources said the foreign minister's stand had full approval of Premier Antonio Segni and other ministers.

Gronchi, a former deputy and long-time politician before being elected President, complained in a public speech last week that the President "must be allowed a say" in the great issues which concern Italy.

Lunch Meets

In an apparent move to heal the rift Gronchi invited Martino to lunch yesterday and sources said they had a "long and cordial talk."

The sources said Gronchi made it known to Segni that in future letters to foreign statesmen would be "cleared" with the government.

Santiago, Giovedì 18 aprile 1957

~~Mercado Común Europeo~~

HACE poco se ocupó nuestro diario de la formación del Mercado Común Europeo, como una feliz y trascendental operación de ayuda mutua en el plano económico-político de Alemania, Bélgica, Francia, Holanda, Italia y Luxemburgo.

Recientemente el Canciller de Italia, señor Gaetano Martino, se ha referido con claridad y precisión al mismo asunto, definiendo los términos político y económico en función del progreso y el bienestar de los Estados miembros, como o réplica a las opiniones vertidas contra dicho proyecto.

No es correcto dividir o contraponer la política y la economía, ha expresado el Canciller de Italia. Si el Mercado Común fuese un mal negocio económico, sería también una operación política desacertada. Porque no cabe duda de que si el Mercado Común tendiese a reducir, en vez de estimular, el desarrollo económico de los países miembros, la unidad europea que representa esa iniciativa sería un mal antes que un bien.

"Una Europa económicamente pobre, aunque unida, valdría mucho menos que una Europa políticamente dividida, pero en la que estuviesen preservadas las condiciones necesarias para un seguro y satisfactorio desarrollo económico. El Mercado Común, pues, sólo puede ser considerado como una feliz operación política, si al mismo tiempo es un buen negocio económico".

Según el criterio italiano, este organismo de cooperación internacional es el instrumento necesario pa-

ra el desarrollo y la expansión de la economía europea. No subvalora, el Gobierno de Italia, ni las dificultades que deberán superarse ni los sacrificios que habrá que vencer en la etapa de transición fijada por el Tratado. El proceso de adaptación de la economía de cada uno de los países al Mercado Común impondrá grandes esfuerzos y creará problemas difíciles. Asimismo, algunos intereses particulares ligados a situaciones artificiales y precarias, tendrán necesariamente que ser barridos por el viento purificador de una actividad colectiva más sana y fecunda. Finalmente, se comprobará que las ventajas han sido muy superiores a las desventajas, si para su medición se adopta el metro de los intereses generales y permanentes en lugar de los intereses particulares y contingenciales.

El Tratado del Mercado Común, que hasta ahora existe sólo como un programa o compromiso de gobiernos, fija los principios y los métodos a que se sujetará su acción, y crea los organismos para la realización de sus planes, con vida propia y autónoma, si bien sus decisiones deberán ajustarse al principio de la mayoría.

Termina el Canciller de Italia: "Los pueblos europeos deberán erigirse en los encargados de vigilar y facilitar la existencia de esta gran decisión política-económica, porque los pueblos, con la sabiduría y la firmeza de su espíritu público, siempre inspiran y apoyan toda acción destinada a evitar que los intereses particulares detengan o desvien su desarrollo".